Anno 94 Numero 41

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600. Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 17 Febbraio 1960

Lunedì l'Assemblea siciliana dovrà eleggere il nuovo governo

Milazzo ha presentato le dimissioni

mentre comincia l'inchiesta sulla corruzione

I risultati dell'inchiesta verranno resi noti entro la fine della settimana - Tentativo di zuffa nell'aula - Le sinistre presentano una denuncia per irregolarità amministrative contro il deputato d. c. Santalco che rivelò lo scandalo: accuse di falso in atto pubblico e di aver ricevuto denaro da appaltatori - Ancora incerta la formula della nuova Giunta: probabile un'alleanza della d. c. con le destre - Il candidato alla presidenza, l'on. Majorana, vuole anche un assessorato finanziario e chiede quello del Turismo per il nipote, on. Paternò



Milazzo lascia la Sala d'Ercole dopo le dimissioni (Tel.)

Scioglimento o centro-destra?

(Dal nostro corrispondente) Roma, 16 febbraio.

Lo scandalo siciliano si allarga, e questa sera a Roma si parla apertamente dell'opportunità, se non della necessità, di procedere allo scioglimento dell'Assemblea regionale. Vi sono articoli della Costituzione della Repubblica e articoli dello Statuto regionale che prevedono il caso; e difatti, appellandosi a precise norme di legge, i deputati sindacalisti democristiani della corrente «Rinnovamento» stanno preparando un'interpellanza da presentare a Montecitorio per chiedere lo scioglimento dell'Assemblea ed una revisione in senso restrittivo delle disposizioni che regolano la tenuta della pubblica contabilità in Sicilia.

I discorsi che si fanno a Montecitorio ed a Palazzo Madama sono molto severi. Alcuni di essi non possono venire riferiti, se non si vuole urtare la suscettibilità dei siciliani, sovente sospettosi di avere nel Parlamento nazionale un istituto nemico della loro Assemblea, della loro autonomia, dei loro privilegi speciali.

Con questo spirito, i maggiorenti della colonia siciliana a Roma sono convenuti oggi nella sede della «Famiglia siciliana» ad ascoltare una conferenza dell'avvocato Pignatelli, vice-presidente della Gulf Italia, che proprio oggi ha parlato di una «nuova Sicilia», di una Sicilia che sarebbe ormai diversa «dall'immagine ora squallida di miseria, ora colorita di folclore, che troppo facilmente ricorre». L'avv. Pignatelli oggi ha esaltato, leggendo un discorso preparato da tempo, «l'equilibrio, la maturità ed il rigore morale» con i quali i siciliani stanno esercitando l'autogoverno. A tali accenni i siciliani in sala hanno applaudito con calore.

E' stata una piccola, ma significativa manifestazione di patriottismo regionale che i siciliani di Roma hanno contrapposto all'ondata di riprovazione che da molte parti sta salendo, dopo le rivelazioni scandalose sui metodi di corruzione invalsi nella loro isola. Il loro timore è che ne possa venire compromesso o limitato il diritto siciliano a godere dell'autonomia, dato che sempre li tormenta l'angoscia di interventi autoritari dei poteri centrali. Aumenta le loro apprensioni il fatto che si muovano, oltre ai sindacalisti democristiani, anche i liberali, avversari tenaci del regionalismo.

Negli ambienti di via Frattina si diceva stasera che non basta un'inchiesta sul caso Corrao, e se ne vuole un'altra, approfondita ed ampia, che abbracci il periodo dal 1953 ad oggi, poiché sembra che i primi «deputati-taxi», così chiamati perché pronti al noleggio in occasione di votazioni, comparvero sulla scena siciliana sette anni fa. Alla richiesta di precisare quali partiti fornissero i deputati-taxi, in via Frattina si risponde con frettoloso disprezzo: «Lo sanno tutti».

Allargando il concetto, lo stesso on. Malagodi ha dichiarato: «Siamo lieti di poter dire a noi stessi che, solo fra tutti i partiti in Sicilia, il partito liberale non ha mai collaborato con Milazzo, né preso in considerazione una collaborazione, diretta o indiretta». L'affermazione è tanto più esatta in quanto si fonda su una radicata avversione dei liberali agli istituti autonomisti di cui Milazzo era fautore.

Malagodi, comunque, ha proseguito reclamando che l'inchiesta accerti pure «la provenienza dei fondi di cui con tanta facilità disponeva l'on. Corrao, ed ogni altra implicazione morale e giuridica connessa con i fatti denunciati. Vogliamo infine esprimere la nostra certezza — ha concluso Malagodi — che l'autorità giudiziaria non tarderà un'ora ad intervenire per la parte che le compete, in applicazione del codice penale».

La magistratura è del resto già in moto, in connessione con l'affare suscitato da Santalco, date le accuse formulate dall'on. Schirò contro l'accusatore di Corrao. E così la questione si allarga, e le denunce per malversazioni e appropriazioni indebite rimbalzano dall'uno all'altro campo, non possiamo sapere con quanto fondamento, ma vediamo fin d'ora con quale effetto: un disgusto profondo nell'animo di tutti, ed un grave discredito che, secondo il giudizio di quanti sono pronti a generalizzare, viene a colpire in blocco tutta una classe politica: «Davanti alla gravità dei fatti — ha perciò detto l'on. Vizzini, deputato socialdemocratico di Palermo — da qualsiasi parte stia la ragione, il sistema democratico impone che a questo punto il giudizio lo dia l'elettorato».

E' una richiesta di scioglimento dell'Assemblea che si aggiunge alle altre già citate, e questa è motivata in maniera specifica: «Al fine di evitare — ha precisato l'on. Vizzini — che al dramma Milazzo succeda quello di una Giunta di centro-destra». Al medesimo scopo, lo scioglimento è stato chiesto anche dai democristiani della corrente «sinistra di base», suscitando l'irritazione del *Giornale d'Italia* che, dopo avere smentito che la mafia abbia mai «tramato nell'ombra» contro Milazzo, esorta ansiosamente i liberali a non aprire alcuna crisi, a non liquidare le attuali possibilità di maggioranze di centro destra, a non volersi rinchiudere nell'esilio di una opposizione costituzionale e democratica. Questa sarebbe una «stupida operazione politica», del tutto sconsigliabile anche se fatta col proposito di attendere «tempi migliori, che non verranno mai», scrive il giornale.

La partita si gioca pertanto in modo aperto sul terreno politico, all'insegna dello scioglimento dell'Assemblea o della formazione di una Giunta regionale di destra. Le valutazioni morali costituiscono, naturalmente, il presupposto di ambedue le tesi, ma un osservatore attento si può accorgere già adesso che in molti casi esse non sono più che un pretesto.

Vittorio Gorresio

Alcuni deputati comunisti tentano di assalire nell'aula l'on. Santalco

I commessi e due democristiani fanno barriera e respingono l'attacco



I deputati regionali Santalco (a sinistra) che ha rivelato il grave scandalo, e Ludovico Corrao (al suo fianco) durante la seduta dell'Assemblea siciliana (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 16 febbraio.

Lunedì venturo l'Assemblea regionale siciliana sarà chiamata ad eleggere il nuovo governo che dovrà essere formato in seguito alle dimissioni presentate stamane dal governo Milazzo. Ma forse sarebbe più esatto dire che a dimettersi sono stati i superstiti componenti d'un governo che negli ultimi giorni aveva perduto un membro dopo l'altro e aveva visto assottigliarsi a poco a poco la sua maggioranza parlamentare. Oramai la barca governativa somigliava a una nave tagliata in due da una collisione. La poppa era già sott'acqua e la prua, pur continuando a navigare, era destinata ad affondare.

A darle il colpo di grazia è stata l'ondata di indignazione suscitata dal tentativo di corruzione effettuato dal milazziano Corrao, che è stato spietatamente coinvolto nella più atroce beffa della nostra storia politica. Essa ha scandalizzato, ma anche divertito i siciliani, che hanno soprattutto apprezzato un piccolo particolare dell'astuta macchinazione.

L'on. Corrao aveva avuto dei dubbi sulle intenzioni dell'onorevole Santalco, che si diceva pronto ad abbandonare la Dc insieme con altri due deputati dello stesso partito. Ma, all'offerta di dividere in tre parti uguali i cento milioni offerti da Corrao, Santalco rispose: «No, settanta milioni devono andare a me, e gli altri trenta saranno divisi fra i miei due colleghi, che però non dovranno sapere che io ho ricevuto una somma maggiore». E allora Corrao disse all'intermediario: «Possiamo prestargli fede. Quest'uomo fa sul serio».

Non sapremmo, invece, garantire l'autenticità di altri particolari. Si racconta che agenti travestiti da facchini fossero di guardia nel corridoio dell'albergo dove si è svolto il complotto. E s'è addirittura fantasticato d'un poliziotto nascosto nella stanza da bagno per prendere, con l'aiuto di raggi infrarossi, fotografie attraverso il buco della serratura. E', invece, esatto che Santalco svolse le trattative in pigiama e che andò poi a trascorrere la notte in un'altra camera — il n. 247, dove dorme un altro deputato democristiano, l'on. Zappalà — perché temeva che Corrao potesse venirgli a chiedere la restituzione dei documenti compromettenti.

Oggi si è riunita la commissione d'inchiesta che dovrebbe concludere l'indagine prima della fine della settimana. La Magistratura non s'è ancora ufficialmente interessata della vicenda. E probabilmente il Procuratore Generale attenderà i risultati dell'inchiesta parlamentare prima di procedere alla incriminazione di Corrao per un reato che potrebbe implicare l'arresto immediato. Già oggi il presidente dell'Assemblea, Stagno D'Alcontres, ha chiesto il parere di molti giuristi per sapere se avesse il dovere di trasmettere all'Autorità giudiziaria i documenti che si trovano nelle sue mani. Non è da escludere che egli abbia già compiuto questo passo.

I comunisti sono passati oggi al contrattacco prendendosela con l'uomo che li ha beffati. A Messina il delegato della provincia, un socialista «carrista», ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia per alcune irregolarità che il Santalco avrebbe commesso quando era delegato di quella provincia. A sua volta un ex-deputato comunista, Schirò, in una lettera aperta pubblicata stasera da un quotidiano, accusa Santalco di avere ricevuto denaro da appaltatori, di avere falsificato atti pubblici per far assumere suoi congiunti alla provincia di Messina, di essersi appropriato di denaro pubblico falsificando documenti, di avere sperperato milioni per far costruire una strada utile soltanto ad un suo amico.

Santalco ha poi rischiato di essere malmenato durante lo svolgimento della seduta durante la quale Milazzo ha presentato le dimissioni. Gli incidenti sono stati provocati dai comunisti, che chiedevano di leggere la lettera aperta di Schirò. Il presidente non lo ha concesso e i comunisti, dopo avere ingiuriato Santalco chiamandolo «Onorevole 10 %», hanno tentato di attaccarlo. Quattro di essi — D'Agata, Colajanni, Tuccari e Di Bella — hanno invaso l'emiciclo avviandosi di corsa verso il banco di Santalco, che è stato subito protetto dai commessi e da due deputati democristiani di robusta corporatura, Intrigliolo e Bombonati.

Tornata la calma, è stata data la parola a Milazzo, che ha pronunciato un discorso prolisso e confuso, vantando con voce stanca le benemerenze della sua amministrazione. Le frasi si seguivano alle frasi con tale monotonia che alla fine un solo giornalista, fra i molti presenti nella tribuna della stampa, si è accorto che il governo aveva annunciato le dimissioni. Milazzo è apparso scosso e abbattuto, un uomo — almeno per il momento — finito.

Rovesciando il governo, la nuova maggioranza parlamentare ha tenuto fede al suo impegno e si prepara ora a rispettare anche il patto che prevede la formazione di un governo di centro-destra. A Palermo non potranno esserci sorprese, a meno che la direzione democristiana non le renda possibili sconfessando a Roma l'accordo con le destre. I milazziani, dopo lo scandalo di ieri, non osano avanzare nuove proposte, ed i socialisti sostengono che tocca alla d.c. compiere il primo passo se vorrà trattare per la formazione di un governo a due.

Nella nuova maggioranza si riscontrano già dei contrasti, ma riguardano la suddivisione degli assessorati e non la formula politica. L'indipendente Majorana della Nicchiara, oltre alla presidenza, vuole anche un assessorato finanziario e chiede un altro assessorato-chiave, il turismo, per suo nipote, il monarchico Paternò. I lavori pubblici e l'industria sono contesi fra missini, democristiani e liberali. In ogni caso appare sicuro che la vicepresidenza andrà a un democristiano, che sarebbe l'on. Lanza, il maggiore esponente della corrente di sinistra, che sarà rappresentata nel governo anche dall'on. Carollo, al quale andrebbe il bilancio. Altri quattro democristiani — Coniglio, Fasino, Vincenzo Occhipinti e Lo Magro — entrerebbero nella Giunta insieme con i missini Nino Occhipinti e Pettini, con il liberale Trimarchi e con gli indipendenti Barone e Spanò.

La cronaca si chiude con una notazione di costume politico. L'on. Marullo, un monarchico divenuto indipendente che la settimana scorsa si iscrisse al gruppo cristiano-sociale e che ieri, quando fu data notizia dello «scandalo Corrao», fu il solo a prendere in assemblea le difese di Milazzo, ha rivelato oggi ai giornalisti che egli si considera libero da ogni impegno verso i cristiano-sociali.

Enrico Altavilla

Proposti nuovi ruoli per 1400 magistrati

L'aumento è pari al doppio di quello registrato in un secolo

Roma, 16 febbraio.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella all'inizio dell'odierna seduta alla Camera dei deputati, ha presentato il disegno di legge sull'aumento dei ruoli dei magistrati, approvato dal Consiglio dei ministri.

Il ministro ha dichiarato che «i magistrati italiani, i quali nel 1871 erano 4954, attualmente sono 5703. In quasi un secolo, malgrado l'aumento della popolazione, del ritmo della vita, delle competenze dei magistrati e della produzione legislativa, la magistratura italiana ha visto aumentare i suoi posti di ruolo di sole 749 unità. Ora, con un solo provvedimento, si stabilisce un aumento di 1400 nuovi posti di ruolo, cioè il doppio, di quelli ottenuti nel corso di un secolo, con un incremento di oltre il 25 per cento sugli organici attuali. Quindi i posti di ruolo della magistratura passano dai 5703 attuali a 7103».

«L'aumento è previsto proporzionalmente per tutti i gradi della carriera giudiziaria, dagli uditori giudiziari ai magistrati di Cassazione. Si effettuerà nel corso di un quinquennio a cominciare dal luglio di quest'anno. Nel primo anno si avrà un aumento complessivo di 480 posti di ruolo, nel secondo anno di 405 posti, nel terzo di 280 posti, nel quarto di 150 posti e nel quinto di 85 posti.

La riunione dei dirigenti e dei parlamentari liberali

Malagodi critica l'azione del governo e domanda che il partito ritiri l'appoggio

"Solo un ministero sostenuto dai quattro gruppi di centro può dare le garanzie necessarie,, - Se la dc si orientasse per un'alleanza con i socialisti, i liberali senza drammatizzare passerebbero all'opposizione - Il Consiglio nazionale del pli deciderà domenica - Un vasto esame della situazione sarebbe affidato dalla dc all'on. Piccioni

(Dal nostro corrispondente) Roma, 16 febbraio.

La direzione del partito liberale s'è riunita per prendere conoscenza dei punti essenziali della relazione che il segretario, on. Malagodi, leggerà al Consiglio nazionale del partito sabato prossimo. Ciò che ha detto l'on. Malagodi sembra confermare le opinioni di coloro che avevano avanzato previsioni pessimistiche. Il partito liberale appare orientato verso il ritiro del sostegno al governo Segni.

L'on. Malagodi ha illustrato i motivi del «grave disagio» in cui versano i liberali nel continuare ad appoggiare il ministero attuale: essi vanno dall'approvazione di tutti i tipi di *referendum* previsti dalla Costituzione fino alla regione Friuli-Venezia Giulia ed alla politica estera. L'azione del governo, priva di una maggioranza precostituita, è viziata dalle divisioni interne della d.c. Per i liberali solo un governo fondato sull'appoggio dei quattro partiti del centro democratico può dare le garanzie necessarie e impedire una «involuzione» a sinistra o di tipo fascista. Questa formula può essere realizzata attraverso una formazione «monocolore» che goda del sostegno dei partiti laici, o attraverso una formula di coalizione.

Nel caso in cui niente di ciò fosse possibile e la d.c. si orientasse verso un'intesa coi socialisti, ebbene, ha detto Malagodi, i liberali non drammatizzeranno e assumeranno il ruolo dell'opposizione costituzionale. Infine, qualora la d.c. non volesse tentare niente di tutto questo, è necessario che si assuma la responsabilità di indire elezioni anticipate.

Questa presa di posizione di Malagodi ha trovato discordi alcuni membri della direzione del p.l.i., ma ha meritato l'approvazione in linea di principio della maggioranza. La relazione, però, appare così grave che verrà presentata al Consiglio nazionale di sabato non come documento della direzione, ma come documento della segreteria: è la prima volta che accade un fatto del genere nel p.l.i.

La decisione spetta ora al Consiglio nazionale, che si pronuncerà domenica sera. Nel caso in cui venisse adottata la relazione Malagodi, i liberali ritirerebbero l'appoggio al governo Segni. Nella sostanza le cose non cambierebbero anche se si trovasse un compromesso e si decidesse di porre alla dc alcune condizioni.

Gli amici del Presidente del Consiglio fanno notare stasera che Segni esitò molto, al momento di formare il governo, ad accettare l'«appoggio critico» dei liberali, che gli sembrava insufficiente. E' da escludere ora che si adatti all'accettazione di nuove condizioni, e di condizioni molto pesanti. Lo Stato di fatto che i liberali criticano ora il «minimo invalicabile» che Segni poteva accettare: oltre non è disposto ad andare.

A questo punto, nell'ipotesi, non improbabile, che i 244 membri del Consiglio nazionale liberale saranno in maggioranza solidali con Malagodi, si pone per il Presidente del Consiglio un'alternativa: egli può rimanere al governo appoggiandosi soltanto sui missini e sui monarchici, oppure può rifiutare un sostegno così limitato e qualitativamente compromettente: in questo caso deve rassegnare le dimissioni.

Di fronte a queste prospettive come reagisce la dc? Il partito di maggioranza si sforza, da un lato, di ammonire i liberali a considerare la grave responsabilità che essi si assumono provocando una crisi (ma la posizione di Malagodi è nota: «Meglio una crisi oggi che un disastro domani») e si sono avuti numerosi colloqui tra esponenti dc ed esponenti liberali; dall'altro prepara le soluzioni di ricambio.

Allo stato attuale delle cose non si sa esattamente su che cosa puntare: si ha la sensazione che si voglia procedere per tentativi, e il primo sarà, almeno per la forma, quello di ricostituire il quadripartito, cui repubblicani e socialdemocratici sono fermamente contrari. Al centro del lavoro in corso rimane il sen. Piccioni, che ha avuto stasera un colloquio con Segni. A Piccioni dovrebbe essere affidato il compito di tentare un rilancio della coalizione centrista e, in caso di fallimento, di far accettare a tutte le correnti, per il prestigio di cui gode e per le garanzie ch'egli dà anche agli ambienti cattolici, un'altra soluzione.

Secondo le fonti della sinistra dc, Piccioni può, in qualunque direzione volti la crisi, dare all'eventuale nuova formazione governativa un carattere unitario. Segni, — si aggiunge, — avrebbe nelle ultime ore convenuto sull'opportunità di lasciare a Piccioni, che agisca d'accordo con Moro, un largo margine di manovra.

Questa è la situazione come appare stasera: essa — però — è suscettibile di rivelarsi totalmente diversa in qualsiasi momento: niente è sicuro.

Giovedì prossimo si riunirà la Direzione democristiana che prenderà tra l'altro in esame anche la situazione siciliana dopo le dimissioni della Giunta presieduta dall'on. Milazzo.

Michele Tito

Un comando di missili Jupiter sarà installato in Italia

New York, 16 febbraio.

Un comando che sovrintenderà alla distribuzione dei rifornimenti per missili «Jupiter» verrà stabilito in Italia. Ne ha dato notizia oggi il maggior generale Daniel F. Callahan, comandante generale dell'Ente per il materiale aeronautico di Mobile, nell'Alabama. Il generale Callahan ha comunicato inoltre che il Comando italiano sarà diretto dal tenente colonnello John E. Devine, che ancora recentemente ricopriva l'incarico di ufficiale di collegamento dell'aviazione americana presso l'arsenale di Redstone.

La località in cui avrà sede il comando italiano non è stata rivelata. Il generale Callahan ha fornito le informazioni parlando a Huntsville, nell'Alabama, davanti a 69 ufficiali e avieri italiani che hanno terminato il corso della scuola militare per missili. E' stato annunciato inoltre che parecchie centinaia di militari dell'aviazione italiana, attualmente iscritti alla stessa scuola, faranno visita durante i prossimi mesi al comando di Mobile allo scopo di approfondire le loro conoscenze sui «Jupiter».

"Il comunismo minaccia ancora molti Paesi liberi,,

Eisenhower chiede al Congresso quattro miliardi di dollari per aiuti all'estero

Di essi, la metà per rafforzare la difesa degli alleati; il resto per l'assistenza economica e tecnica ai popoli sottosviluppati - Polemiche sull'entità degli stanziamenti - Non realistico per Lippmann il piano di tregua atomica degli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) New York, 16 febbraio.

Krusciov, dall'India, in questi giorni ha sottovalutato pubblicamente, e quasi schernito, l'importanza degli aiuti dati finora dall'Occidente (soprattutto dall'America), ai paesi sottosviluppati. Per tutta risposta, il presidente Eisenhower ha presentato oggi al Congresso la sua richiesta di aiuti all'estero, durante il prossimo esercizio finanziario, per la complessiva somma di quattro miliardi e 175 milioni di dollari (2600 miliardi di lire). L'anno scorso, il Presidente chiese per gli aiuti all'estero una somma pressoché identica, ma il Congresso la decurtò di circa 900 milioni di dollari.

Si teme che, anche quest'anno (malgrado l'evidente necessità dello sforzo proposto dal Presidente e ritenuto, da molti, di gran lunga inferiore alle reali esigenze del prestigio e della forza internazionali dell'America), la richiesta sarà ancora una volta decurtata. Il Congresso è a maggioranza democratica; ma vi sono gruppi democratici del sud la cui mentalità, in molti casi, è più conservatrice dei repubblicani.

La richiesta di Eisenhower è formulata in questo modo: aiuti economici e tecnici da devolversi soprattutto ai paesi dell'Asia, India e Pakistan compresi, nonché ad alcune nazioni dell'Africa; due miliardi e 175 milioni di dollari; aiuti militari: due miliardi di dollari, compresi quattrocento milioni per il potenziamento dell'armamento moderno dei paesi aderenti al Patto atlantico. «Gli aiuti che abbiamo fornito nei passati quattordici anni — ha precisato Eisenhower — hanno letteralmente salvato e cambiato la carta del mondo. Ciononostante, il pericolo comunista ancora minaccia molti paesi liberi».

A cominciare da domani, con una dichiarazione di Herter, tutti i più responsabili esponenti repubblicani riferiranno al congresso sulle necessità di sostenere al cento per cento il programma di aiuti all'estero, proposto dal Presidente. A questa notizia che (indipendentemente da quello che sarà il risultato definitivo) è indicativa degli sforzi del governo per fronteggiare il più possibile, anche sul piano economico internazionale, la pressione comunista, fanno oggi seguito altre notizie di notevole interesse, riflettenti i piani del disarmo.

Va ricordato che il progetto di un piano parziale di disarmo atomico, in attesa di giungere al disarmo totale (esclusione, per il momento, degli esperimenti minori, non controllabili, da farsi sotto la crosta terrestre) è stato presentato quasi contemporaneamente allo scoppio della prima bomba atomica francese nel Sahara, accolto con freddezza dagli americani. Esso è stato praticamente respinto.

Ieri, Eleanor Roosevelt, nel suo quotidiano commento sul New York Post, ha deplorato l'offerta di un disarmo atomico limitato. Secondo la signora Roosevelt, il punto di divergenza tra americani e russi, riflettente gli esperimenti minori nel sottosuolo e la difficoltà d'individuazione, non è tale da giustificarne l'esclusione dal piano di disarmo. Pertanto la proposta americana suona assurda all'articolista; la quale sostiene che bisogna riproporre un disarmo nucleare integrale, con l'impegno di perfezionare i mezzi e le possibilità di controllo che si ritengono ancora insufficienti. Oggi sull'Herald Tribune, senza nemmeno nominare la signora Roosevelt, anche Lippmann assume una posizione analoga.

«Per quel che riguarda il piano limitato di disarmo nucleare che noi, americani, abbiamo proposto, in sostituzione di quello totale — continua Lippmann — è solo apparentemente convincente. E' logico, ma non è realistico. Le nostre divergenze con i russi, per le quali, dopo i pur buoni risultati raggiunti a Ginevra, si sono arenate temporaneamente quelle conversazioni, riflettono ormai soltanto la difficoltà di controllare le esplosioni atomiche minori.

«Poter eseguire questi esperimenti minori, fa comodo alla Commissione per l'energia atomica e al Pentagono, cui preme perfezionare un certo numero di armi, intorno alle quali stanno lavorando. L'Unione Sovietica, per suo conto, sostiene che tutti gli esperimenti debbono essere integralmente banditi, anche quelli minori, che non si ha piena possibilità di controllare. Ebbene, la nostra riserva, di poter cioè continuare a fare questi esperimenti minori, finché non si potranno controllare, è irreale, perché ci porterebbe a riprendere esperimenti per i quali avremmo le proteste del mondo, alienandocene totalmente le simpatie. Ne consegue che quel che bisogna fare, è di persistere nella ricerca della strada che porterà all'eliminazione totale degli esperimenti per armi nucleari».

Antonio Barolini

Londra stanzia per la difesa duemilaottocento miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Londra, 16 febbraio.

(m. ci.) Il governo britannico ha oggi pubblicato la sua «relazione sulla difesa» per il 1960-61. Il progetto contempla un generale rafforzamento delle capacità britanniche di attacco e di difesa, con l'inserimento di nuovi importanti principi della strategia nucleare. Queste iniziative porteranno il costo complessivo delle spese militari a un miliardo 630 milioni di sterline (circa 2800 miliardi di lire), con un aumento di 115 milioni e 700 mila sterline sul bilancio dello scorso anno.

L'Inghilterra continuerà gli esperimenti per perfezionare il proprio missile nucleare a lungo raggio, il «Blue Streak», ma senza dare a tale arma la precedenza assoluta nei suoi progetti. E' allo studio, infatti — annuncia la relazione — «la possibilità di costruire piattaforme mobili, siano esse costituite da aerei o da sommergibili, per il lancio di spolette nucleari». Il motivo di tale decisione è duplice: la difficoltà di occultare basi terrestri in una piccola e popolosa nazione come l'Inghilterra e il pericolo che un attacco nucleare contro tali basi annienti l'intero Paese.

Domani sarà a Roma il Presidente del Perù

Roma, 16 febbraio.

Giovedì mattina giungerà a Roma in visita ufficiale il presidente della Repubblica del Perù, Manuel Prado. In previsione dell'avvenimento questa mattina, nel corso di una cerimonia presso la sede di rappresentanza dell'ambasciata peruviana a Roma l'ambasciatore Garland, a nome del presidente Prado, ha conferito le insegne di grand'ufficiale «del orden al merito por servicios distinguidos» al dott. Zerilli-Marimò, presidente del Centro d'azione latina. Sono state conferite anche le insegne di grand'ufficiale «del orden del sol» all'on. Vedovato, che ha guidato recentemente una missione culturale del Centro d'azione latina nei Paesi dell'America centrale e meridionale, e al capo del cerimoniale del Campidoglio ministro Sforzi

CRONACA CITTADINA

Si estende la teleselezione

Telefonate dirette con Roma e Genova

Il servizio già attuato in via sperimentale fra le centraliniste - Fra non molto sarà esteso agli utenti; basterà comporre col disco numero e prefisso per ottenere subito la comunicazione

Forse fra qualche settimana potremo parlare per telefono con Roma, come si parla con gli altri abbonati torinesi, con Milano e con quasi tutte le località del Piemonte. Per inserirci sul cavo coassiale, che collegherà il nostro apparecchio con la rete di Roma, dovremo fare il prefisso «06»; i romani, per parlare direttamente con gli abbonati torinesi, dovranno comporre prima il numero «011».

Già allo stato attuale delle apparecchiature il collegamento automatico avviene tra i due centralini. In talune ore della giornata, in genere verso sera, quando il traffico sulle linee è ridotto, capita che la centralinista torinese, alla quale ci si rivolge per ottenere un abbonato di Roma, preghi di rimanere in linea e passi il numero nel giro di un minuto o poco più.

Prima che il rapido sistema della teleselezione possa essere usato da tutti gli abbonati delle due città, saranno necessari ampliamenti degli impianti tecnici e accordi amministrativi tra l'azienda dei telefoni di Stato e le società che gestiscono le reti urbane, così come è avvenuto per il collegamento diretto Torino-Milano.

I circuiti per le chiamate automatiche fra Torino e Roma dovranno essere aumentati, perché il traffico senza dubbio aumenterà rispetto a quello attuale. Oggi, prima di ottenere una comunicazione con Roma a volte possono trascorrere anche trenta minuti o un'ora. Quando gli utenti sapranno che, nel giro di un minuto, possono far squillare l'apparecchio di un qualsiasi utente della capitale, saranno indotti a servirsi con frequenza di questo mezzo.

Le tariffe saranno fissate, come al solito, mediante «scatti» al contatore dell'apparecchio che effettua la chiamata. Non appena l'utente chiamato alzerà l'apparecchio, il contatore segnerà quattro scatti, ognuno dei quali costa dieci lire; poi, per tutta la durata della conversazione, il contatore scatterà una volta ogni due secondi e mezzo. Per una conversazione ordinaria di tre minuti, che ora costa [illegible] lire, si pagheranno così [illegible] lire, con il vantaggio però di avere la comunicazione immediata, ancor più rapida dell'attuale «urgente» il cui importo è di 1364 lire. Per fare un confronto, si può ricordare che la teleselezione con Milano, già in atto da circa un anno, comporta quattro scatti alla risposta dell'utente chiamato e uno scatto ogni quattro secondi e mezzo di conversazione.

Con molta probabilità, quando entrerà in funzione la teleselezione con Roma, sarà possibile chiamare direttamente anche Genova, componendo il prefisso «010». Le tariffe saranno le stesse in vigore per Milano dato che entrambe le città appartengono, per Torino, allo scaglione numero 8, essendo comprese entro una distanza tra i cento e i duecento chilometri.

Consentita in alcune strade velocità oltre i 50 all'ora

Proposta alla Giunta per i corsi Francia, G. Cesare, Polonia

La commissione di viabilità, presieduta dall'assessore Arnaud, ha deciso di elevare, a titolo di esperimento, il limite di velocità per gli autoveicoli in alcuni tratti delle strade urbane. In corso Francia, da piazza Massaua a piazza Rivoli, la velocità oraria potrà raggiungere un massimo di 70 km. orari; da piazza Rivoli a piazza Bernini 60 km; da piazza Bernini a piazza Statuto si torna al limite generale di 50 km. In corso Giulio Cesare, dall'autostrada fino al Ponte Stura 80 km.; da Ponte Stura a via Botticelli 70 km.; da via Botticelli a corso Sempione 60 km.; da corso Sempione a Porta Palazzo si tornerà ai 50 km. In corso Polonia, tra via Richelmy e corso Spezia 70 km.; da corso Spezia a corso Bramante 60 km. La proposta sarà presentata dalla Giunta la settimana prossima: se approvata, entrerà immediatamente in vigore.

La commissione ha inoltre deciso di ridurre il limite di velocità a 30 km in tutti i viali del Valentino dalle 10 alle 19, per limitare i pericoli, soprattutto per i vecchi e i bambini.

Si sta intanto completando la posa dei cartelli in tutte le vie, alle quali è stato deciso di riconoscere precedenza assoluta. E' stato inoltre deciso di apporre il segnale di «stop» in via Ivrea allo sbocco su corso Vercelli; nella parte alta di via S. Donato, verso corso Tassoni; in via Beggio allo sbocco su corso Ferrucci; in corso Valdocco all'incrocio con via del Carmine. Un avviso a tutti i guidatori: finora i vigili urbani hanno usato indulgenza verso coloro che non rispettavano il segnale di «stop» e il triangolo capovolto (dare precedenza anche a chi viene da sinistra). Fra breve, però, cominceranno le contravvenzioni.

Il Consiglio ha deciso l'abolizione dei sensali ai mercati all'ingrosso

Approvati i nuovi regolamenti per il mercato ortofrutticolo e per quello dei fiori - Interrogazione sulle frodi alimentari

Tra le interrogazioni discusse ieri sera in Consiglio comunale, alcune presentate rispettivamente dal prof. Lamberto con altri colleghi socialisti, e dal monarchico dott. Altamura, si riferivano alle sofisticazioni dei generi alimentari ed ai provvedimenti presi dal Comune. L'assessore prof. Delorenzi ha risposto rivendicando la piena efficienza dell'Ufficio d'igiene, dove si effettuano controlli per la quasi totalità delle denunce ricevute (mentre altri enti si limitano a circa un quarto). Laureati e competenti e specializzati esaminano scrupolosamente campioni di latte, funghi, carni, salumi, burro e olio; non è però possibile controllare l'operato di altri enti similari, anche se se ne auspica il coordinamento.

Secondo gli interroganti la replica non è però soddisfacente. «Nessuno contesta l'operato dei nostri funzionari — esclama il prof. Lamberto — noi volevamo conoscere i provvedimenti adottati contro le frodi. E che queste esistano, lo prova il fatto che gli italiani producono tre milioni di quintali di olio e ne consumano cinque. Teniamo pure conto delle importazioni, non coprono certamente la differenza. Contemporaneamente è aumentata l'importazione dei grassi animali destinati alla fabbricazione dei saponi (i quali subiscono invece la concorrenza dei detersivi). Le conclusioni che si traggono non appaiono consolanti».

Il comm. Demarchi (pli) chiede la parola «per fatto personale», difendendo i commercianti come presidente locale della categoria, e ribadendo l'efficacia preventiva e repressiva dei controlli comunali.

Si è quindi passati alla discussione sui nuovi regolamenti dei mercati all'ingrosso ortofrutticolo e dei fiori, e sull'abolizione, proposta dall'assessore all'Annona Arvonio, dc, dei commercianti di «mezzo ingrosso» ossia dei sensali. La loro attività, tollerata nonostante il divieto del regolamento, dal '53 si è svolta in un apposito settore.

Dettaglianti e ambulanti fecero, in seguito, rilevare che moltiplicando i passaggi, si provocava fatalmente l'aumento dei prezzi al consumatore. La legge del '59 sul commercio dei prodotti ortofrutticoli è impostata sul principio di favorire il passaggio più rapido delle derrate dal produttore al consumatore: anche il nuovo regolamento municipale ribadisce tale criterio.

Non è d'accordo con questo principio il comm. Bracco (dc). A suo parere la proposta non è coerente con la liberalizzazione cui si ispirerebbe la legge. Fa poi presente la critica situazione in cui si troverebbero i 72 sensali attualmente operanti al mercato.

Lo spirito della legge intende liberalizzare, ribatte Damico (pci), ma anche e soprattutto vuole evitare inutili intermediari a danno del consumatore. Egli propone in difesa di quest'ultimo la istituzione di un'apposita polizia annonaria, suggerendo piuttosto per gli odierni «sensali» la concessione di nuove licenze a titolo di risarcimento.

Sono contrari alle delibere Dolza (dc), che ne propone senz'altro l'accantonamento, Cellerino (dc), il quale sostiene che i grossisti non possono compiere rapidamente il loro lavoro senza la collaborazione dei sensali. Il rag. Passoni (pli) ribatte: i grossisti si riorganizzeranno, come già facevano una volta; se il mercato è veramente all'ingrosso, i sensali non ci devono essere. Ultimo, prende la parola il comm. Demarchi (pli): effettivamente non c'è più mercato all'ingrosso quando si permette al consumatore di accedervi; anch'egli voterà perciò contro le delibere.

Conclude la discussione la replica dell'assessore Arvonio. Egli afferma che l'esclusione dei sensali non è affatto in contrasto con la legge, anzi rispetta la lettera e lo spirito dell'art. 12, che dispone: «Non è consentito rivendere nello stesso mercato i prodotti ivi acquistati». L'amministrazione del Comune di Roma ha già applicato questa disposizione, ora Torino ne segue l'esempio, in piena legalità. Dopo un'ulteriore illustrazione della portata dei provvedimenti, si giunge alle dichiarazioni di voto: positive Garavini (pci), Terreita (dc) e Lamberto (psi) anche per i loro gruppi; Bracco (dc) e Demarchi (pli). Alle due si votano le delibere: approvata all'unanimità quella per il mercato dei fiori, a maggioranza (39 sì e 4 no) quella per il mercato ortofrutticolo.

L'arresto di un latitante che curiosava in Tribunale

— Ieri, davanti alla 2ª sezione presieduta dal dott. Jannibelli, era fissato il dibattito a carico di due soci, Renato Gamba, di 46 anni ed Antonio Liviero, di 54 anni, già titolari di una ditta fallita di elettrodomestici.

I due erano stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta sotto l'accusa di aver comperato ogni sorta di merci, per un valore di due milioni, rivendendola sotto costo e impegnandola. Il Gamba inoltre deve rispondere di falso in cambiali. Sono difensori gli avvocati Astore, Delgrosso, Diamantini e Giordano.

Il Gamba è detenuto; il Liviero era da tempo irreperibile: ieri però decise di assistere, [illegible] fra il pubblico, al suo processo. Ma era in corso un'altra causa e l'uomo si rivolse al cancelliere d'udienza, dott. Casatelli, per vedere il fascicolo. Gli fu chiesto chi fosse ed il Liviero, dopo aver tergiversato, disse il suo nome.

Per sua sventura il primo documento che cadde sotto gli occhi al cancelliere fu proprio il mandato di cattura. Pochi minuti dopo i carabinieri della stazione del Tribunale lo dichiararono in arresto.

Il delitto di piazza Carlo Alberto

Chiesti 30 anni di carcere per il calzolaio assassino

I difensori chiedono che sia riconosciuto seminfermo di mente e sostengono che non agì con crudeltà - Stamane il verdetto

Stamane Salvatore Massari, il calzolaio che uccise l'amica, conoscerà la sentenza dei giudici della Corte d'Assise. Il Pubblico Ministero ha chiesto ieri la condanna a 30 anni ed i difensori hanno ribattuto, sostenendo, oltre alla seminfermità mentale dell'imputato, le attenuanti della provocazione e dei motivi passionali che provocarono il delitto.

Nell'udienza di ieri mattina, sentiti gli ultimi testi, ha preso la parola il rappresentante della Pubblica accusa dott. Piscopo. Egli ha analizzato i rapporti sentimentali e i vincoli d'interesse che esistevano tra l'omicida e la sventurata Enea Cordero. Egli ha affermato che nel comportamento della donna non vi fu assolutamente una «provocazione», una offesa ingiusta ai danni del Massari. Ancora ieri l'ultima testimone, un'amica della morta, ha ripetuto che la Cordero lavorava fino all'estremo delle sue forze, faceva ogni possibile economia, si indebitava pur di mandare avanti la casa malgrado il peso delle troppe rate.

Nell'allontanare di casa l'amico, che continuava a promettere denaro per far fronte agli impegni assunti, la donna — secondo l'accusa — non compì un atto provocatorio, ma mise fine ad una situazione resa insostenibile anche dalle continue scenate.

Quanto alle condizioni psichiche dell'imputato il p.m. ha accolto la tesi del perito d'ufficio, dott. Mosca, secondo il quale il Massari è pienamente responsabile. L'omicidio volontario, con le due aggravanti della crudeltà e della recidiva (il calzolaio fu già condannato nel 1935 per sfregio ai danni della moglie) potrebbe comportare l'ergastolo: ma il dott. Piscopo ha limitato la sua richiesta a 30 anni, ritenendo che la Corte possa concedere le attenuanti generiche in considerazione dell'eccitabilità ed iperemotività del carattere dell'assassino.

Nel pomeriggio hanno pronunciato le loro arringhe i difensori, avv. De Marchi e Rango D'Aragona, sostenendo che l'imputato è seminfermo di mente, che non agì con crudeltà, che ha diritto all'attenuante della provocazione.

«La pietà per Enea Cordero, la cui fine ci commuove soprattutto se pensiamo che le sue ultime parole furono per il figlioletto, non deve far dimenticare che quello di Salvatore Massari fu un delitto passionale — così ha detto l'avv. De Marchi. — Nella vicenda amorosa si inserirono debiti e cambiali, ma la molla che lo ha spinto ad uccidere è la passione. Come è conciliabile questa follia amorosa con l'efferata crudeltà di cui è accusato?».

I difensori hanno sostenuto che il vigile notturno, stanco dopo il turno di lavoro, emozionato, nella scarsa luce di quel mattino non può aver visto bene il gesto con cui il Massari avrebbe squarciato la gola della vittima morente. Hanno poi fatto notare che tutte le altre testimonianze contrastano con la tesi della crudeltà: quelle del tranviere accorso poco dopo e dei barellieri, che videro il Massari tenere sollevato il capo dell'agonizzante, così come l'affermazione dello stesso sostituto procuratore della Repubblica che vide l'omicida baciare disperato la donna morta nel pronto soccorso dell'ospedale.

Essi hanno ricordato anche come il Massari tenne a lungo sulle ginocchia, al San Giovanni ed al commissariato, il bimbo di sette anni cui aveva ucciso la madre. Il piccolo, vittima innocente della tragedia (ora è in un istituto cui l'ha affidato il Tribunale dei minorenni) gli voleva bene e lo chiamava «Papà Salvatore». Dopo il crimine il Massari si preoccupò di lui, tentò di consolarlo.

Il ricordo di questi episodi ha quasi fatto piangere l'imputato che non aveva mostrato alcuna reazione, durante la severa requisitoria del Pubblico Ministero. Dopo qualche minuto il calzolaio ha ripreso l'atteggiamento impassibile che ha mantenuto fino alla fine dell'udienza. Per quanto riguarda la seminfermità mentale i difensori si sono richiamati alle conclusioni del loro consulente prof. Pentrelli: un'insolazione subita durante il servizio militare avrebbe provocato una epilessia psichica che fu riconosciuta come causa di diminuita capacità di intendere e di volere dalla Corte che lo condannò venticinque anni fa per sfregio.

Giancarlo, di 6 anni, il figlio della donna uccisa

Un laboratorio per fondere gioielli venduti dai ladri

La Mobile ha arrestato un ricettatore nella cui casa sono stati trovati, oltre a molti oggetti preziosi, gli attrezzi per fondere oro e argento. E' Francesco Varalda di 63 anni, abitante in via Giosuè Borsi 113.

In un armadio della cucina egli teneva nascosti diversi piccoli crogiuoli, un forno e un fornello a gas, tutti arnesi che gli servivano per fondere i metalli preziosi. Il Varalda non ha confessato di avere avuto rapporti con ladri: ha dichiarato che comperava oro ed argento da persone che desideravano realizzare un po' di denaro.

Nell'abitazione sono stati trovati anche molti monili di sicura provenienza furtiva. Una signora ha riconosciuto i propri orecchini attaccati ai quali c'era ancora un suo biglietto.

Le indagini mirano ora ad accertare i legami che il Varalda aveva con le varie bande. Ieri pomeriggio egli è stato internato alle «Nuove».

L'ing. Fidanza ferito in un incidente d'auto

Presso Villafranca - Contusa la moglie, più grave l'autista

Una «Flaminia», sulla quale viaggiava l'ing. Eraldo Fidanza, presidente e amministratore delegato della Lancia, insieme con la moglie Matilde Vottero, ha avuto un incidente ieri mattina alle 6.45, poco prima di Villafranca d'Asti. La macchina, diretta a Genova, era guidata dall'autista Pasquale Petruzzelli.

La «Flaminia», dopo la discesa del Dusino, stava per imboccare l'ampia curva che porta sotto il viadotto ferroviario, quando è sbandata sulla destra. Ha strisciato per vari metri, con la fiancata destra, lungo la lamiera di protezione sul ciglio della curva, e per il contraccolpo è stata proiettata sulla sinistra.

In quel momento sopravveniva in senso inverso, diretto cioè a Torino, un autotreno carico di tronchi guidato dal proprietario Domenico Rietto abitante a Poirino. La «Flaminia», non più padroneggiabile, è andata a urtare con la parte anteriore sinistra del cofano contro la ruota posteriore sinistra del rimorchio.

Con macchine di passaggio, i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Asti. All'ing. Fidanza è stata riscontrata la frattura del femore sinistro con lussazione dell'anca, ed è stato dichiarato guaribile in novanta giorni. L'autista Petruzzelli ha avuto quattro costole fratturate, la lussazione del femore destro e contusioni addominali: ne avrà per un mese. Lievi escoriazioni, guaribili in cinque giorni, sono state medicate alla signora Fidanza.

L'ingegnere, che già nella giornata di ieri era stato felicemente operato dal primario, chirurgo prof. Calvi, per comodità di degenza verrà oggi trasportato a Torino e ricoverato al reparto traumatologico del Maria Vittoria.

Il tragico gesto appena la donna è uscita per la spesa

Sospettato per un ammanco di cassa saluta la moglie e si spara al capo

Ha lasciato scritto: «Sono innocente, non posso sopportare la vergogna di un'accusa infamante» - Il figlio apprende la notizia del dramma al ritorno dalla scuola

All'ospedale San Giovanni è stato trasportato in condizioni disperate ieri nel tardo pomeriggio Eugenio Campanile di 51 anni con una ferita di arma da fuoco alla tempia sinistra. Al medico di guardia, che subito disponeva per un intervento chirurgico, mormorava alcune frasi dalle quali si poteva capire: «Mi sono sparato» e poi: «Non sono io, ditelo a mia moglie». Le indagini venivano assunte dalla Mobile e gli agenti chiarivano che il Campanile aveva cercato di togliersi la vita nella sua abitazione in corso Casale 233 perché accusato di un furto.

Egli lavorava alle dipendenze della «Coca Cola» e come autista aveva l'incarico di distribuire le cassette di bottiglie e di incassare le somme corrispondenti. La settimana scorsa la ditta aveva fatto eseguire un controllo sulla sua attività e aveva riscontrato che mancavano 600 mila lire. Per la ditta non c'erano dubbi che unico responsabile era il Campanile e lo aveva licenziato in tronco lunedì con lettera raccomandata. In essa si dichiarava che non sarebbe stata pagata alcuna indennità in quanto il rapporto di lavoro era stato troncato per colpa del dipendente ed in più si avvertiva che si sarebbe proceduto per vie legali qualora egli non avesse rifuso i danni, ossia non avesse pagato le 600 mila lire.

Il Campanile non si riteneva colpevole. A casa non disse nulla alla moglie, non ebbe il coraggio di parlare né con il figlio di 16 anni, studente, e tanto meno con la figlia maggiore che, sposata, è all'ospedale in attesa di diventare madre. Si tenne per sé la terribile pena invano cercando una soluzione.

Ieri tutto il giorno apparve nervoso. Uscì al mattino e al pomeriggio come se dovesse andare regolarmente al lavoro: verso le 13,30 decise di uccidersi. Atteso di essere solo in casa, il figlio a scuola, la moglie presso la figlia all'ospedale. Scrisse una lettera in cui chiedeva perdono alla moglie del suo gesto e si scusava di darle un grave dispiacere: «Credimi, non sono un ladro. Non posso vivere sotto il sospetto di una accusa infamante». Accanto mise la lettera di licenziamento, eloquente documento che spiegava la sua estrema decisione. Si sedette su una seggiola, accanto al tavolo, in cucina, si portò la canna della pistola — una Astra cal. 22 — alla tempia e si sparò.

Il colpo fu udito dai vicini, i quali preoccupati bussarono all'uscio e poi con una spallata entrarono. L'uomo giaceva riverso sulla sedia ed il sangue usciva dalla ferita. Con un'autoambulanza della Croce Rossa lo fecero trasportare al San Giovanni. La pallottola è del tipo dirompente e si ritiene che abbia leso i nervi ottici. Qualora il pronto intervento chirurgico dovesse salvargli la vita è quasi certo che perderà la vista.

— La polizia ha indagato ieri per accertare le cause che indussero la giovane Enza Freddi di 23 anni a tentare il suicidio. Ma senza alcun risultato, perché la sventurata non ha voluto parlare. Essa si trova all'Astanteria Martini e le sue condizioni sono stazionarie. Non ha neppure voluto dire quale veleno bevette l'altra sera nella sua abitazione in corso Emilia 17. Verso le 22,30 ella aveva telefonato al bar Alcione di corso Regina Margherita 134 per annunciare alla titolare: «Sono Enza, mi sono avvelenata». Quando un avventore ed un barista accorsero a casa sua la trovarono stesa a terra priva di sensi presso il telefono: il microfono ancora penzolava, perché dopo la telefonata non aveva più avuto la forza di appenderlo.

Adeguare le pensioni ai contributi versati

Relazione dell'on. Rubinacci al Comitato provinciale anziani - Il saluto del prof. Valletta

I più importanti problemi dei lavoratori anziani sono stati discussi ieri nel corso di una riunione del comitato provinciale dell'associazione. All'assemblea, svoltasi nella sede del «Gruppo anziani Fiat» hanno partecipato il presidente onorario nazionale prof. Valletta e il presidente on. Rubinacci. Per il Comune erano presenti l'assessore Enrico, che ha recato il saluto del sindaco, e l'assessore Bartoletti. Tra gli intervenuti il vice-presidente nazionale comm. Bordiga, il capo distretto per il Piemonte comm. Ascari ed i rappresentanti delle maggiori aziende della provincia.

Il prof. Valletta, aprendo la riunione, ha rivolto un cordiale saluto all'on. Rubinacci «per il fervore che dedica al movimento degli anziani, che è di fondamentale importanza non solo nella vita delle aziende, ma anche in quello del Paese».

L'on. Rubinacci ha riferito sull'attività dell'associazione e sui programmi in corso di sviluppo. E' stato preparato un disegno di legge per uniformare i criteri di valutazione delle anzianità di lavoro agli effetti dell'indennità di quiescenza. Circa le prestazioni previdenziali, ha affermato che l'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda si propone di ottenere: «il rispetto da parte dello Stato degli obblighi assunti con la legge sul riordinamento delle pensioni e la garanzia che il "Fondo adeguamento pensioni" sia concretamente destinato alle pensioni dei vari lavoratori, in proporzione ai contributi versati».

«Se lo Stato — ha soggiunto l'on. Rubinacci — intende sviluppare un sistema di sicurezza sociale avulso dalla partecipazione contributiva, non deve addossare l'onere di tale sistema ai pensionati ed ai lavoratori, ma distribuirlo equamente su tutti i cittadini attraverso le normali imposizioni».

Altri temi illustrati dall'oratore sono stati: le trattative con i ministri del Lavoro e della Pubblica Istruzione «per utilizzare gli anziani d'azienda, secondo le loro qualifiche, come istruttori nelle scuole e nei corsi professionali»; l'istituzione del «padrinato degli anziani» per ravvivare e trasformare nei giovani «le tradizioni ambientali esistenti in ogni azienda». L'on. Rubinacci ha concluso tra calorosi applausi, annunciando che il prossimo congresso nazionale degli anziani si svolgerà a Torino. Numerosi intervenuti hanno poi preso la parola per sviluppare aspetti particolari dei problemi trattati.

Specchio dei tempi

«La dolce vita»: una proposta che non piacerà ad Angelo Rizzoli - Un quadro su Roma con tinte oscure - Donne, donne in Sicilia - La protesta di Omar - Pianga signora, ma non per la morte del porco - «E' sufficiente la sventura nella sua ora»

Un lettore ci scrive da Manta:

«"Sia benedetta la neve che libera la mia mente da simili lordure", ha scritto una donna dopo aver assistito a *La dolce vita*.

«Riguardo agli scandali vi è un passo del Vangelo di San Luca XVII - 1 - 2 che dice: "*E' impossibile che non avvengano, ma guai a colui per colpa del quale avvengono. Sarebbe meglio per lui che gli fosse messa al collo una macina da molino e fosse gettato in mare*". Proporrei una cosa più pratica della macina da molino. Proporrei di alleggerire i portafogli dei milioni guadagnati con il film. Al produttore ritenuta del 90 %. E le somme così raccolte destinatele agli istituti per la redenzione della gioventù traviata. Non censura, sia opera di bene».

Mario Monge

Un lettore ci scrive:

«Un addebito solo, a parer mio, si può muovere al regista di *La dolce vita*: di aver dato del costume romano una rappresentazione ottimista. Mi si perdoni il paradosso, ma la dolce vita di Roma è ben peggiore di quella illustrata dal noto regista. La degradazione dei ricchi (e dei poveri) affonda fondali ben più bassi. La corruzione in tutti i campi investe indiscriminatamente tutti i ceti. Roma non è solo quella descritta dal Fellini, ma dal Tedeschi in *Roma democristiana*, dal Pasolini in *Ragazzi di vita*, da Siajano in *Roma capoccia*, da Brancati in *Paolo il Caldo* ecc. dalle cronache scandalistiche e giudiziarie, per altro anch'esse incomplete, in quanto infiniti sono gli episodi di cui non si parla.

«Certo in tutte le città, piccole e grandi, esistono corrotti e corruttori, ma bisogna considerare se costoro costituiscono eccezione o norma di vita di un popolo. Purtroppo per Roma vale la seconda alternativa. Qui i protagonisti degli scandali si trovano immersi in una massa di comparse impiegate dalle 8 alle 14 negli uffici burocratici e per il resto della giornata disoccupate. O meglio, occupate negli intrallazzi, alla ricerca di espedienti per lucrare denaro senza fatica e di divertimenti per [illegible] la noia, esprimendosi con un linguaggio (assurto a genere letterario per merito di Pasolini) che ci toglie ogni dubbio sulla indifferenza romana ad ogni legge civile e morale, per cui Roma si può definire non immorale, ma amorale.

«Logico quindi che in questo clima immigrino da ogni dove gli avventurieri, gli incapaci, i delusi, gli ignavi e quant'altri la penna di Giovenale ha illustrato con congrui termini. Anche a Roma vi sono persone degne. Ma basteranno a salvare la loro città dalla condanna? Benedetta la nostra "provinciale" Torino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un siciliano e mi trovo a Torino per ragioni di studio: sconcertato, rispondo a quella signora che da *Specchio dei tempi* grida ai siciliani "fuori le donne!". C'è mai stata, lei, in Sicilia? Conosce Acireale? No certo, altrimenti non avrebbe scritto così.

«Vada di persona in Sicilia, assista al carnevale acitano, balli nei ritrovi di quella cittadina, e vedrà più donne di quanto si aspetterebbe e, guarda caso, col viso scoperto. Si fa un bel parlare sui rapporti tra Nord e Sud; si dice che non esiste pregiudizio in merito; quale il risultato? L'accentuarsi della polemica, per me bassa e ingiustificata. E, come non bastasse, anche Milazzo sparla (contestando a Torino il diritto di celebrare il '61).

«Finiamola, amici torinesi, e tu pure finiscila, Milazzo: siamo tutti italiani, e in Dio, tutti fratelli: amiamoci e rispettiamoci; impariamo a conoscerci meglio e a lasciare da parte atavici pregiudizi. Si onori Garibaldi al Nord come al Sud, ricordando soprattutto che egli non faceva questioni di latitudine. E per finire, un invito a tutti i torinesi: venite in Sicilia; il sole che bacia il volto delle nostre donne, bacerà anche voi».

Filippo Paparone

Un lettore ci scrive:

«Sono un musulmano ospite di Torino e protesto per gli accostamenti che spesso si fanno tra siciliani e musulmani. Quando andammo in Sicilia portammo la più fiorente civiltà che esistesse nel bacino del Mediterraneo.

«Le donne siciliane, una volta tanto simili alle nostre, imitano ormai le donne europee del Nord e sono ad esse più vicine, perduto come hanno il fascino e la funzione nobile che tuttora si conservano integri nelle nostre donne. In Sicilia l'uomo va a giocare a bocce, la sera, mentre da noi si dedica esclusivamente alla cura del focolare domestico. Per noi la televisione è un elemento decadente mentre in Sicilia basta "Campanile sera" per affollare le piazze. Potrei continuare ancora a lungo con questi confronti ma me ne astengo certo che quanto ho scritto sia sufficiente a salvaguardare la dignità della mia gente».

Omar Ben Shiekhan

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Una signora descrive su *Specchio dei tempi* come si uccide il porco a Nembro. Al riguardo sono spiacente di dover dire che anche i contadini del mio paese, nel Monregalese, fanno così e non mi vergogno affatto dicendo che qualche volta ho preso parte anch'io a questa "operazione" che per i contadini spesso è una vera festa.

«Vorrei contribuire ed aiutare la gentile signora a superare questi eccessivi scrupoli che la fanno soffrire, inducendola a pensare a come vengono usati gli "uomini" nei nostri tempi. Ai giovani di vent'anni (quante volte è accaduto?) diamo una divisa, un'arma, una bandiera; li istruiscono per bene, li preparano, li allenano. Spesso ne fanno dei veri campioni. Alla fine quando l'ora è scoccata gli fanno un bel discorso e li scagliano gli uni contro gli altri. Questi giovani belli, forti, agili, con in mano armi diaboliche usano tutta la loro maestria ed intelligenza per sopraffare. Corpi straziati, sventrati, mutilati. E sangue, sangue che a fiotti bagna la sabbia dei deserti, le pietraie e le nevi immacolate dei monti. Sangue che arrossa le acque dei fiumi e dei mari. E le grida, le urla strazianti di quei disgraziati si perdono nel frastuono della bolgia infernale. (Ancora bambino ho udito le grida disperate di un tedesco orribilmente sventrato dalla raffica di uno sten: le ricordo, le ricorderò sempre).

«Pianga signora, pianga per queste mostruosità. Pianga e preghi per la follia degli uomini, che non debbano più scatenarsi sulla terra».

Francesco Saranti

Un lettore ci scrive dal Lido di Venezia:

«Il prof. Ferrucci ha rivendicato al Vangelo di Matteo la paternità della sentenza citata in francese da Vittorio Gorresio nella sua corrispondenza da Mosca: *A chaque jour suffit sa peine*. Mi permetto di segnalare ai lettori de *La Stampa* e al prof. Ferrucci quella che è, con ogni verosimiglianza, la fonte prima ed autentica di quella sentenza, cioè i dottori farisei.

«Nel Talmud quella sentenza suona così: *Dajàh la-zaràh be-shaathàh*, cioè: *E' sufficiente la sventura nella sua ora*, che è forse più precisa e più efficace. Naturalmente nessuno potrebbe pretendere che di questa fonte prima e remota debbano aver notizia né i giornalisti né i professori italiani».

Dante Lattes

Rubate anche le lenzuola a una famiglia poverissima

In un alloggetto di via Passo Buole 177 abitano i coniugi Renato Verdone di 34 anni e Caterina di 26. Situazione tristissima: il marito è da tempo disoccupato, la moglie guadagna qualche centinaio di lire al giorno lavando le scale delle case vicine. I Verdone hanno un bimbo di tre mesi e mezzo, di salute molto cagionevole, che di recente, per alcuni giorni, è stato ricoverato in ospedale. L'altra notte il piccolo è rimasto quasi sempre sveglio, piangendo e lamentandosi. Ieri mattina marito e moglie hanno avvolto il bambino in una coperta e l'hanno portato in un ambulatorio della zona. Il responso del medico non è stato confortante e i Verdone sono tornati a casa preoccupati e avviliti.

Ma un'amara sorpresa li attendeva. Ignobili ladri avevano facilmente forzato l'uscio dell'alloggio e avevano rubato quel poco che erano riusciti a trovare: venti mila lire — tutto il denaro dei Verdone, che doveva servire per pagare l'affitto e per mangiare nei prossimi giorni — e una catenina d'oro, unico «gioiello» di famiglia che la giovane donna teneva assai cara perché ricordo del periodo di fidanzamento. Ma gli inqualificabili malviventi non si fermavano qui e asportavano tre o quattro capi di biancheria e una vecchia e sgangherata sveglia di metallo: e arrivavano al punto di impadronirsi delle lenzuola del letto.

Diciottenni deluse nel mondo

Lettere a «Specchio dei tempi», che assomigliano a quelle pubblicate a Mosca dal giornale «Troud» - «I giovanotti hanno fretta; se una ragazza è seria, la chiamano stupida e la piantano senza complimenti»

Quasi ogni giorno arrivano a «Specchio dei tempi» lettere di ragazze tra i 16 e i 20 anni. Qualcuna timida, altre che vorrebbero essere spregiudicate e sono soltanto amare e un po' smarrite. Studentesse, impiegate, commesse, operaie. Di che si lamentano? Dei loro coetanei. «*Si dice tanto male della gioventù, la si definisce bruciata e sbandata, ma di chi è la colpa se nessuno si preoccupa di noi giovani? C'è un problema che dovrebbe essere affrontato. Mi riferisco al contegno dei ragazzi nei nostri confronti*».

Eccoci al nocciolo della questione: «*Hanno fretta, molta fretta* — scrive un'altra ragazza. — *Sembrano innamorati, poi scopri che hanno due o tre «fidanzatine» disseminate per la città. Una serata, qualche ballo insieme, qualche tenerezza. Poi all'appuntamento dell'indomani, le intenzioni diventano fin troppo chiare. Se una si sottrae, le dicono "stupida" e la piantano senza complimenti*».

Un'altra, con estrema sfiducia, [illegible]: «*Uno vale l'altro. Sanno parlare soltanto di jazz e di calcio. Una volta gli innamorati andavano a passeggiare al Valentino e a villa Genero. Avevano tante cose da dirsi. Adesso è già molto se offrono un cinema, e senza nessuna voglia di vedere il film*».

Un tono rassegnato pur tra qualche impeto di sdegno, affiora negli scritti delle ragazze: «*Ormai lo abbiamo letto, lo abbiamo visto al cinema e dappertutto: gli italiani d'oggi sono fatti così. Erano le nonne e anche le mamme forse, con i loro biglietti d'amore, i mazzolini di violette, i lunghi fidanzamenti rispettosi. Io ci penso qualche volta e so che noi non conosceremo mai nulla di tutto questo*».

In questi giorni ci è venuta tra le mani una copia di un giornale russo molto autorevole, il *Troud*. La lettrice di una città di provincia, la diciottenne Zoia Bistrova, scrive: «*Ho letto molti libri dove si parla di pura amicizia e di puro amore. Ma tutto questo esiste nella realtà? Credo di dover rispondere no; e come potrei altrimenti, se quando si giudicano i giovanotti, si deve sentir vergogna per la maggior parte di loro? Hanno un solo interesse: il ballo. Ho 18 anni, conosco un mucchio di ragazzi. Non dico di più. Con loro la semplice amicizia sarebbe un assurdo*».

Il giornale moscovita ha cercato di consolare la povera Zoia, dicendole che le sue prime amare esperienze saranno certamente seguite da altre meno sconfortanti. La assicura che incontrerà giovani degni di essere chiamati uomini: fedeli, seri lavoratori. Altre tre ragazze hanno risposto subito: «*Ma dove si trovano queste rarità? Abbiamo incontrato un bel numero di giovanotti, ma ci è stato impossibile rivederli una seconda volta. Un ragazzo ti invita a ballare, poi ti accompagna a casa; se gli rifiuti ciò che ti chiede, non lo vedrai più*».

Torino o Mosca, le lettere di molte ragazze si assomigliano, hanno un tono uguale di tristezza. Qualcosa è cambiato nel mondo. La vita è più arida, i giovani hanno fretta, molte delusioni minacciano i sogni delle diciottenni.

Elezioni alla Fornara

Le maestranze delle Officine Fornara hanno eletto la nuova commissione interna (tra parentesi i risultati del 1959): Operai: Cgil voti 146 seggi 3 (3); Cisl voti 79 (86) seggi 1 (2).

— Si è votato anche alla Pistoni Borgo con i seguenti risultati (tra parentesi quelli del 1959): Operai: Cgil voti 70 (65) seggi 1 (1); Indipendenti voti 35 (30) seggi 1 (1); Impiegati il seggio disponibile è andato agli Indipendenti.

— Gli operai dell'officina della Sadem sono in sciopero da alcuni giorni per una vertenza di carattere economico: istituzione di un premio mensile di 3 mila lire, sabato pomeriggio festivo.

Premi al «Maria Vittoria»

Sono stati celebrati gli 80 anni di attività dell'ospedale Maria Vittoria: dopo l'assemblea generale dei soci, in una solenne cerimonia sono state conferite medaglie d'oro di benemerenza a sanitari, suore e patronesse. Il presidente barone Donna D'Oldenico ha consegnato le medaglie al prof. Carlo Re, primario della Divisione di ortopedia, al professor Bruno Desai, assistente del prof. Cuizza nella Divisione di ostetricia ed alle due suore Angela Mazzon e Monica Montani, che da 25 anni prestano la loro generosa assistenza agli ammalati.

Gli abiti per le donne in primavera si ispireranno alla linea «capitello»

Per gli uomini: giacche più lunghe, a un solo petto, con spalle naturali e risvolti slanciati - Sarà di moda la tinta «blu cielo»

Anche Torino, città un tempo famosa per la moda, propone, sull'esempio di Roma e Firenze, una propria «linea» per la prossima primavera. L'iniziativa è nata anche questa volta dall'Amas, associazione maestri sartoria, che svolge con successo da qualche anno il compito di divulgare, pure all'estero, l'eleganza di taglio dei sarti italiani e le ultime novità delle nostre industrie laniere. Nei prossimi giorni, venerdì, sabato, domenica, avverranno al teatro Alfieri le sfilate serali di moda, che fanno appunto parte della «IV manifestazione d'orientamento moda» organizzata dall'Amas.

Il numero dei partecipanti è ancora aumentato in confronto all'anno scorso: 51 sarti maschili e 26 sarte per signora. Interverranno anche i rappresentanti di diverse nazioni, francesi, tedeschi, spagnoli, svizzeri e, per la prima volta, anche gli argentini.

Possiamo anticipare qualche caratteristica saliente della nuova «linea» dell'eleganza femminile, che vuole ispirarsi al tema del «capitello». Il taglio sarà diritto e lineare, le spalle arrotondate ed allargate, i corpini morbidi, scolli sguerniti e le gonne molto corte.

Quanto alla moda maschile italiana, che ha fame di raffinatezza, si sa che è sufficiente qualche piccola modifica per rinnovarne di volta in volta l'aspetto. Nella prossima stagione, per esempio, le giacche si allungheranno di qualche centimetro; la figura risulterà più snellita, anche perché le spalle saranno riportate alle loro naturali proporzioni, evitando certe imbottiture esagerate. I pantaloni, moderatamente stretti potranno essere ornati dal risvolto, a seconda delle preferenze personali. La giacca monopetto è invece una prerogativa delle tendenze più recenti; i risvolti avranno un taglio molto slanciato.

Fra i tessuti predomineranno le lane pettinate finissime, le fantasie molto minute e i rigati piuttosto larghi in toni fusi e sfumati; i freschi di lana per l'estate saranno particolarmente leggeri e antispiegazzabili, grazie all'impiego di filati pregiati come il mohair e l'alpaga. Tra le tinte unite primeggiano varie sfumature di blu e, in special modo, la tonalità «blu cielo».

Organizzava appuntamenti in due alloggi del centro

La polizia ha arrestato la trentaquattrenne Maria Coria in Martucci che aveva organizzato una casa d'appuntamento in due alloggi di via Berthollet e di via San Pio V. La donna è stata denunciata dalla giovane Luciana M. che, assunta come cameriera, era stata indotta a una vita sciagurata. Ieri pomeriggio agenti e sottufficiali del commissariato San Salvario hanno effettuato la sorpresa nei due appartamenti dove si trovavano sei donne, tutte maggiorenni, ed alcuni uomini. E' stato sequestrato diverso materiale compromettente: un taccuino con numerosi indirizzi e alcune fotografie. La Maria Coria è stata denunciata per sfruttamento.

Convegno sui rapporti tra cattolici e socialisti

Il Centro studi «Luigi Sturzo» ha indetto per domenica un convegno sul tema: «Possono i cattolici collaborare con il psi?». I lavori, presieduti dal sottosegretario on. Bovetti, si svolgeranno nel teatro dell'Istituto San Giuseppe in via Andrea Doria 15. Sono previste relazioni dei ministri on. Bettiol, del sottosegretario on. Scalfaro, del direttore de «L'Italia» mons. Pisoni e dell'on. Caronia presidente del comitato nazionale dei Centri Sturzo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 3
MINIMA	— 3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 0,3; press. 737,1; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni: Cielo nuvoloso o coperto. Temperatura a Caselle: mass. + 4,2; min. — 11; med. — 0,6.

Stato civile del 15 febbraio

MORTI — Rui Antonio, a. 66, nato a Cordignano, inferm., abitante in v. Cavagnolo 15; Sella Isabella ved. Quaglia, a. 80, Bergamasco, c. Racconigi 36; Antonelina Noemi ved. Scovazzi, a. 73, Acqui, v. Duchessa Iolanda 26; Cavallo Teresa in Bertello, a. 54, S. Stefano, str. Mainero 136; Ferrero Giuseppina ved. Milone, a. 83, Torino, c. G. Ferraris 41; Boetsate Lidia, a. 73, Brusasco, avvocato, c. Re Umberto 95; Molina Maria ved. Garrone, a. 75, San Damiano, v. Mongrando 40; Tiletti Giovanni, a. 49, Noventa di Piave, lattaio, v. Campiglia 22; Marengo Orsola in Valle, a. 51, Torino, v. Castelnuovo 15.

Deceduti in ospedale: Marocco Carlo, a. 75, nato a Poirino; Grivet-Clach Giuseppe, a. 56, Corio; Bellardo Maddalena ved. Piazio, a. 82, Villanova d'Asti; Olline Rosa Felicita, a. 56, Torino; Rinaudo Barbara, a. 77, Scarnafigi; Eglione Ada ved. Nicolli, a. 62, Cossato.

NATI — Carta Mario; Testa Franca; Palamini Maurizio; Milanesi Franca; Coniglione Gianpaolo; Settile Patrizia; Abbruglati Giancarlo; Avedano Luigina; Cecilio Corrado; Thalken Barbara; Feghert Laura; Passamonte Filippo; Bevelo Giandomenico; Bosinio Enrico; Genzone Anna; Lucisano Renato; Gallo Marco; Quercia Pasquale; Grivetto-Locatelli Maria; Reali Gian Claudio; Honorati Ranieri; D'Ambrosio Caterina; Colombo Maria; Multitieri Flavia; Stasi Anna; Peretto Angelo; Brovarone Enrico; Gioele Linda; Campana Rita; Beltramo Lidia; Gazzarata Sergio; Vicentini Cristina; Beltramo Nadia; Vartuli Elisabetta; Clerici Piero; Dell'Anna Maurizio; Bertinetti Antonella; Cherti Susanna; Cecherini Roberta; Cenni Pierluigi; Furlan Ivana; Marello Olga; Tonello Franco; Rostirolla Daniela; Maina Laura.

Morti 16 - Nati 45 - Matrimoni 10

Noia a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 16 febbraio.

E viene la sera che l'inviato speciale s'imbarca per la solita trita avventura del *Paris la nuit*, Parigi di notte, pur sapendo che finisce sempre con l'essere *Paris l'Ennui*, Parigi la noia. La noia è tedio filosofico, che ci fa misurare la vacuità triste e frivola del nostro tempo che rifugge, dice bene Carlo Bo, dal raccoglimento e dall'esame di coscienza. La visita obbligata ai templi del ballo e della musica frivola, alle riviste di donne più o meno nude fra nuvole di piume e di pennacchi e di gonnellini barbari, vuote di vita come manichini di cera; ed ai luoghi che qui si chiamano *boîtes*, scatole, e la definizione è esatta, scatole perché ci si sta dentro serrati più o meno alla rinfusa sotto un coperchio che è soffitto di cantina o padiglione basso o vòlta di caverna e custodisce aria ferma, odori grevi, nebbia di fumo. Sugli angusti palcoscenici donne si spogliano, orchestre urlano, nel breve spiazzo fra i tavolini si raccolgono esseri ambigui. Ce ne saranno una cinquantina, forse più, di queste buche più o meno sotterranee. Penso che cosa succederebbe da noi se improvvisamente cinque o sei soltanto di questi luoghi notturni si trasferissero a Roma o a Milano; che chiasso sui giornali, quante proteste di padri di famiglia e di benpensanti, magari interrogazioni alla Camera; considerando l'agitazione in tutta l'Italia per *La dolce vita*, di cui ho notizia dai giornali.

Due concezioni sono di fronte, la nostra eccitata ed austera (per non dire bacchettona) quella francese frivola e in fondo indifferente. (*Paris l'Ennui* lo hanno detto loro per primi). Qui autorità e cittadini e moralisti pare si comportino con maggiore distacco; pensano in fondo che tutti i gusti sono gusti, e finché da questa giungla non saranno pistolettate e scandali clamorosi, è meglio lasciar correre; tanto più che questa licenza con licenza dei superiori giova all'industria del forestiero.

E' aperta alla rue Miromesnil una «Mostra internazionale del surrealismo» che è soltanto un pretesto per un erotismo alla marchese de Sade; si va per corridoi e stanzette e alcove messe come grotte comunicanti, sopra un denso strato di sabbia in un silenzio ossessionante come in un sogno gremito di incubi fra quadri, sculture, simboli ripugnanti, strumenti di tortura, totem, feticci, statue di cera rappresentanti scene macabre e sacrileghe. Un cittadino è andato alla polizia a protestare, si sono messi a ridere, chi gli piace questa roba — gli hanno detto — e se la sente di spendere 1500 franchi per vederla ci vada pure, questa è la terra della libertà; non c'è scritto ben chiaro sulla porta che l'ingresso è vietato ai minori di sedici anni? (La ragazzina che ci ho veduto dentro, i sedici anni li aveva passati sì e no da poche ore).

Un altro cittadino invece ha preso ombra per una mostra di Buffet, ove su grandissime tele donne nude e giganteschi animali si azzuffano alla rinfusa, ed è andato al settimo commissariato di polizia a chiedere che intervenga «per offese ai buoni costumi». Due funzionari di polizia sono andati a considerare la cosa, ed hanno assolto pittore e organizzatore della mostra.

Bisogna dire, per tornare a quegli sconcertanti luoghi notturni, che non si tratta soltanto di industria del forestiero. Vi accorrono curiosi, provinciali, stranieri, ma sempre in numero inferiore agli appassionati, a coloro per i quali ritrovarsi in quella pubblica intimità, se posso usare queste due parole contraddittorie, è bisogno e vizio. C'è nel Quartiere Latino, sotto la montagna di Santa Genovieffa, un antro popolare ove si bevono birra e aranciate; e giovani in maglione e ragazze in pantaloni si stringono e ballano con lo stesso furore delle coppie dei luoghi di lusso, le ragazze con le ragazze, i giovani con i giovani; e assistono e si divertono e partecipano alle danze bottegai, artieri, piccoli borghesi, tutta gente del quartiere.

I francesi hanno l'arte di presentare queste cose, e le loro miserie, come curiosi fatti di costume. Quei vagabondi senza tetto, mendicanti senza vergogna, che si vedono lungo il fiume e sotto i ponti, o dormono le notti d'inverno sui graticolati della metropolitana da cui viene su un calore umido e persistente (due li vedo tutte le sere presso Saint-Germain-des-Prés, coperti di stracci e di giornali, indifferenti al tumulto sfarzoso e allegro di chi va e viene dai ristoranti e dai caffè vicini), noi ce li sentiremmo come una vergogna cittadina, e, peggio, gli stranieri ce li fotograferebbero come documenti della nostra inguaribile miseria.

Qui hanno cominciato col dargli un nome, *clochards*, ci hanno creato intorno una letteratura fra il picaresco e il romantico: nessuno li disturba, nessuno pensa che sarebbe meglio chiuderli in un ricovero. E loro ne ritraggono un atteggiamento fra l'insolente e l'orgoglioso. Ne ho visti due l'altro pomeriggio sulla piazza della Contrescarpe, ai piedi di uno di quei quattro alberelli stecchiti della rotonda; uno sdraiato a terra per dormire, non vedevo che età avesse, l'altro giovane, con una barba nerissima di quattro giorni, seduto a guardare nel vuoto. C'era un vento di tramontana che tagliava la faccia. Passandogli accanto li ho guardati con curiosità: subito il giovane si è alzato, è venuto presso di me con la mano tesa ed un sorriso sicuro senza dire una parola.

Gli ho dato due monete dicendogli che una era per il suo compagno. *Bien sûr*, mi ha detto, e subito dopo mi ha voluto per forza stringere la mano con la mano sudicia; come per rinnegare la qualità di mendicante nell'atto stesso di chiedermi l'elemosina, e collocarsi sul mio stesso piano sociale. Poco dopo, risalendo la via Mouffetard verso la piazza, l'ho veduto venire giù con allegra baldanza e una bottiglia vuota in mano; andava a prendersi con i miei soldi, come mi disse passando, un litro di vino.

E' uscito di questi giorni un libro sull'Italia di cui parlerò più a lungo, *J'ai vu vivre l'Italie* di Noël Calef. L'autore cerca di narrare le cose d'Italia come le ha viste o crede di averle viste, ed è soprattutto pieno di ammirazione e di affetto per il nostro popolo «vivace, gaio, intelligente, affettuoso, laborioso»; ma quasi metà del libro è dedicata all'Italia del sud, vi si descrive la misera vita dei pescatori e contadini e braccianti; una descrizione che purtroppo non si allontana molto dalla realtà, grazie alle compiacenti informazioni che gli hanno dato persone di ogni classe sociale. Il lettore francese ne avrà l'impressione che mezza Italia sia una regione squallida e arida, con città e borghi brulicanti di miserabili, di affamati, di disperati, e certamente mai una volta l'autore fa intendere che scene uguali di abiezione umana possono vedersi anche nel suo paese. Basterebbe nominare i tanti sobborghi poveri, sudici, sordidi, desolati della metropoli, Bagnolet, Neuilly Plaisance, Pré-Saint-Gervais, Porta di Monteuil, La Bièvre, eccetera; dove brulicano e vivono alla giornata esseri avviliti dalla miseria, vagabondi che dormono sui prati, alloggiano in baracche di lamiera di cartone di legno o in catapecchie cadenti, umide, che non arrivano mai ad asciugarsi un poco al sole. Ma noi, i panni sporchi li sciorinianio in piazza. Dovremmo forse essere più discreti, tenerci per noi le nostre tristezze. O forse no; questo sbandieramento è segno che alla miseria non ci rassegnamo, ce la teniamo, sott'occhio perché ci sia cura costante ed esame di coscienza, e monito continuo a cercarvi il rimedio.

Paolo Monelli

SOPRAVVIVENZA DELLA PREISTORIA ALLA VIGILIA DELL'INDIPENDENZA

Le frecce avvelenate dei pigmei assicurano ai giganteschi batutsi il dominio del Ruanda

In questo antico reame africano sono stati girati molti film d'avventura, ma la realtà è ancor più tragica e pittoresca - Lo dimostrano gli eccidi feroci dello scorso ottobre, quando i servi bantù (l'85% della popolazione) si ribellarono ai secolari padroni - Malgrado l'intervento dei paracadutisti belgi, ancor oggi si ritrovano nella giungla teste e mani mozze - E' morto il saggio Muttara III, che era stato creato dal Papa commendatore di San Gregorio Magno - Il giovane sovrano vuole l'indipendenza subito, come i suoi vicini dell'Urundi; ma alla maggioranza dei sudditi fa paura la partenza dell'uomo bianco

(Dal nostro inviato speciale)
Usumbura (Ruanda Urundi), febbraio.

Capitato in incognito in un night club parigino durante una delle sue frequenti missioni politiche in Europa, un Mwambutsa dell'Urundi ad una certa ora del mattino non resiste più, si siede fra l'orchestra e si esibisce in un così perfetto «a solo» di batteria che il proprietario del locale offre seduta stante allo sconosciuto africano un contratto: «Caro amico — gli risponde sorridendo il mwami — il posto che mi offri è buono, ma io ne ho già uno migliore nell'amministrazione belga».

Il re dell'Urundi incassa qualche milione al mese, viaggia in una stupenda Cadillac bianca offertagli con una generale sottoscrizione dai suoi sudditi, adopra come macchina di servizio un'altra grossa auto americana, gira il mondo, mangia, beve e si diverte, convinto per di più di fare il bene del suo popolo col suo atteggiamento filoccidentale. Per garantire anche nel futuro la continuità di questa linea, mostra una spiccata preferenza per il figlio minore Charles che ha avuto da una seconda moglie (e che potrebbe essere il prossimo mwami, dato che nell'Urundi, come nel Ruanda, la primogenitura non è requisito essenziale per la successione al trono) ed una particolare antipatia per il figlio maggiore Rwhagasore considerato un «duro» antibelga ed indipendentista ad oltranza.

Sono stato il primo giornalista al quale il principe Rwhagasore ha annunciato la decisione del «consiglio del popolo Urundi» di chiedere ufficialmente l'indipendenza. Seguito dal consueto corteo di dignitari scelti, forse intenzionalmente, sia fra gli aristocratici batutsi che fra i plebei bahutu, tutti in elegantissimi abiti europei, il principe viene a trovarmi in albergo e, a differenza di suo padre, non chiede di meglio che parlare di politica, prendendosela subito con i belgi e con i loro piani di lenta e graduale autonomia per l'Urundi come per il Ruanda: «Siamo stufi di essere presi per il naso, adesso vogliamo puramente, semplicemente e subito l'indipendenza».

Avanziamo timidamente ma con franchezza il dubbio che un paese come il suo, povero e diviso etnicamente, non sia proprio maturo per una vita libera e democratica, che qualche passaggio intermedio potrebbe forse essere utile; con altrettanta franchezza, il principe ammette che l'obbiezione è valida e, dopo uno sguardo ai suoi consiglieri chiusi in un rispettoso silenzio, si decide a dirci il motivo di tanta improvvisa precipitazione: «Anche l'Urundi non può più aspettare dal momento che per il Congo la proclamazione dell'indipendenza è stata fissata per il 30 giugno. Se quella gente, che non forma in nessun modo un popolo ed un paese, sarà libera a quella data, prima di quel giorno dobbiamo esserlo noi, che formiamo una nazione vera ed antica e sottoposta all'amministrazione fiduciaria belga solo per mandato dell'Onu. Averla dopo quella gente — ripete con evidente disgusto — sarebbe un disonore».

Così, anche per la diffidenza e la reciproca disistima delle genti africane, il movimento per l'indipendenza dilaga, si trasforma in corsa e gara fino al centro stesso del continente; ed è più che probabile che, come per il Congo, anche per il Ruanda Urundi i belgi trasformino da un momento all'altro i loro prudenti piani di progressiva autonomia in rapide concessioni totali. Il fatto che si tratti qui di un territorio in amministrazione fiduciaria internazionale sembra rendere più fondata questa previsione: all'Onu dal novembre scorso undici paesi «neutralisti» hanno presentato una mozione a favore del Ruanda Urundi; è proprio in questi giorni al signor Scheyven che davanti al Consiglio di tutela illustrava l'ultimo piano belga (il décret intérimaire del 25 dicembre), il delegato della Repubblica Araba Unita ha risposto che se il Ruanda Urundi è povero e impreparato la colpa è di Bruxelles, che non ha cercato di valorizzare le risorse, e di rincalzo il delegato indiano ha dichiarato che è sempre colpa di Bruxelles se fra Ruanda e Urundi si è creata oggi una profonda divisione.

Per queste critiche internazionali più o meno fondate, il materiale viene sicuramente di qui, da Usumbura o da Kigali nel Ruanda o da Kitega nell'Urundi, probabilmente viene in gran parte da questo omaccione trentenne, che a differenza di suo padre non sorride mai e che meglio di lui parla un francese irreprensibile. Freddo e preciso, mi illustra quella che a suo parere sarà la maggiore difficoltà al momento della proclamazione d'indipendenza: «Quella gente del Congo può anche pensare ad una forma di Commonwealth sotto il sovrano belga, noi no perché, se Baldovino è re, mio padre è mwami e come tale gli è pari; dobbiamo per forza separarci totalmente».

Quanto al regime interno, il principe delinea il quadro di una monarchia costituzionale (con suo padre) e di un governo democraticamente eletto (con a capo lui): tutto in famiglia, e nessun dubbio sul risultato delle elezioni anche se lui e i suoi batutsi sono in minoranza e i bahutu o bantù maggioranza. E' vero che nell'Urundi la differenza economica, sociale, razziale è meno stridente che nel Ruanda, ed è nel Ruanda infatti che il problema è più grave e il sangue è corso a fiumi anche poche settimane addietro.

Tutto era rimasto calmo nel Ruanda (con i suoi due milioni e mezzo di abitanti, un po' più grande dell'Urundi) finché era rimasto in vita il vecchio mwami Muttara III, il re che qualche anno addietro era venuto a Roma in esotica pompa magna per essere ricevuto dal Papa. Grazie ad una struttura feudale paragonabile a quella dell'epoca carolingia in Europa, i batutsi (14,66% della popolazione) tengono in servitù i bahutu (84,44%) avvalendosi anche come armigeri dei pigmeidi batua (0,88%). Di razza etiopica, di statura altissima (tanto da diventare famosi per infiniti film e perfino a «Lascia o raddoppia», ma si esagera molto, la loro rispettabile media è un metro e settantaquattro, personalmente non sarò stato fortunato ma non ne ho visto uno che arrivasse a due metri), i batutsi si erano serviti del loro costume di pastori per imporre un originale sistema di dominio sugli autoctoni bantù. «Niente — dice una norma base — è al di sopra della vacca tranne il mwami», e la vacca, curata e riverita con tanto di nome e cognome, è al centro della economia e della società: tutta la proprietà deriva dal mwami, tutte le mandrie sono in pratica dei feudatari batutsi, che l'affidano ai bahutu contro un vero e proprio contratto di servitù totale.

In questo dopoguerra, Muttara III si converte al cristianesimo, va a Roma, vien fatto da Pio XII commendatore di San Gregorio Magno, dedica addirittura il Ruanda a Cristo Re, e cerca di abolire il contratto di servitù. Il mwami muore nel giugno scorso, in un momento difficile, quando giunge l'eco della grande ondata indipendentista africana, e già la scelta del successore — che avviene in genere dopo giorni di consultazioni e con l'assenso preventivo del residente belga — suona come un allarme. Scena da film a colori: si sta seppellendo il mwami davanti ad una gran folla, il vicegovernatore del Congo e del Ruanda Urundi ha appena finito l'orazione funebre coll'augurio che il nuovo re sia degno del vecchio, e dalla folla immensa si leva il grido: «Abbiamo già scelto, sarà Kigeri, Kigeri V». Il governatore fa per protestare contro l'imposizione, poi si guarda attorno: d'improvviso su tutte le alture vicine sono fioriti a migliaia gli archi e le frecce avvelenate dei batua, i mostruosi pigmeidi fedelissimi schiavi armati dei giganteschi batutsi. L'europeo si controlla, tace, mentre si alza l'urlo esultante della marea nera.

Così al trono del Ruanda sale Kigeri V, un giovanotto alto e magro come tutti i batutsi, che alterna l'abito europeo al paludamento tribale, come il linguaggio d'occidente a quello del suo paese, un uomo difficile da capire. Quello che è certo, è che subito dopo cominciano i guai. I bahutu sperano che sia venuto il momento di alleggerire il giogo servile che li opprime, i batutsi pensano che sia venuto il momento di metterli a posto: a fine ottobre corre il sangue. Capanne incendiate, famiglie intere bruciate vive, gente impalata, altra fatta a pezzi con atroce ferocia. I belgi devono lanciare nella mischia più di tremila fra paracadutisti e soldati di colore, i reparti più scelti vengono messi a guardia dell'enigmatico mwami più per controllarlo che per proteggerlo: potrebbe far cessare ogni disordine in poche ore, e si limita a blande deprecazioni verbali. Ci vogliono venti giorni per far tornare la calma, i dati ufficiali parlano di 334 morti, quelli che ci hanno citato sul posto di mille e più. In realtà è difficile un calcolo, in questo accavallarsi di colline e di boscaglie ancor oggi si trova ogni tanto un cadavere, una testa, una gamba, una mano senza dita. I tribunali sono sempre al lavoro, hanno inflitto qualche condanna a morte e parecchie alla reclusione, ma gli imputati sono quasi tutti fuggiti e nascosti.

Kigeri V, re del Ruanda

Il grosso delle truppe è ripartito, la strage potrebbe riprendere da un momento all'altro: i bahutu vivono nel terrore che gli europei lascino il paese, che l'indipendenza venga accordata prima che sia sicura qualche garanzia di concreta convivenza non diciamo democratica, che sarebbe parola grossa, ma umana. Capita da queste parti, dove il sangue è sempre pronto a scorrere e dove cento o mille morti non fanno impressione a nessuno, che si guardi al bianco non con espressione ostile ma invocante ancora aiuto; capita nel Ruanda Urundi, davvero un'isola lontana nello spazio, lontanissima nel tempo.

Giovanni Giovannini

UN'«ORA ITALIANA» ALLA TV DI HOLLYWOOD

Rossano Brazzi (a sinistra), **Modugno ed il direttore d'orchestra Armando Trovajoli** (a destra) **appariranno ad Hollywood in un programma televisivo a colori dedicato all'Italia. Qui provano una scena con la cantante americana Dinah Shore, presentatrice dello spettacolo che sarà diffuso in tutta l'America** (Telefoto)

PER POTER COMUNICARE IN VARIE LINGUE

In Germania un interprete telefonico tradurrà all'istante le conversazioni

Il servizio «Tel-interpret» per ora è esteso soltanto alla Gran Bretagna e all'Irlanda - Saranno enormemente facilitati i colloqui diretti fra gli uomini d'affari di diversi Paesi - Le tariffe sono basse: centocinquanta lire al minuto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 febbraio.

Se volete telefonare per affari a Copenaghen senza conoscere il danese o vi urge chiamare un insigne medico che abita a Stoccolma ignorando lo svedese, potrete farlo con tutta tranquillità perché il vostro dialogo verrà tradotto fedelmente parola per parola e non ve ne accorgerete neanche. Potrete esprimervi con disinvoltura, sicuri di non essere fraintesi, e di ricevere nella vostra lingua le risposte dell'interlocutore.

Queste promettenti prospettive verranno realizzate in Germania entro pochi mesi. Già in questi giorni ha preso a funzionare un originale servizio telefonico che, come tutti i progressi della tecnica, accorcerà le distanze tra le nazioni, demolendo progressivamente le barriere tra i popoli: per ora esso è limitato alla Gran Bretagna e all'Irlanda.

Chi vuole parlare con una persona a Londra e non sa come esprimersi, chiama una nuova centrale provvista di interpreti e in pochi minuti otterrà la conversazione desiderata, che gli verrà tradotta alla lettera. La traduzione avviene simultaneamente: l'interprete in ascolto raccoglie il discorso in tedesco e, mentre ancora viene pronunciato, lo riferisce all'utente di Londra in inglese. L'abbonato tedesco non sente la traduzione e neanche le parole dell'interlocutore, che gli giungono con la stessa velocità — anch'esse simultaneamente tradotte — nella propria lingua.

In questo modo la traduzione non comporta dispendio di tempo e di costose unità telefoniche. La tariffa per le traduzioni sono piuttosto modeste, se si considera quanto costi normalmente il servizio di un interprete simultaneo costretto a un difficile e improbo lavoro: un marco al minuto, 150 lire, non importa quale sia la distanza della città straniera chiamata.

Pagando questa somma ci si assicurano parecchi vantaggi. Si pensi a un industriale o a un commerciante che può stabilire con la persona che gli interessa un contatto immediato, diretto e senza dubbio più efficace dei lunghi carteggi (i quali richiedono pur sempre l'opera del traduttore). I contatti professionali e personali risultano così oltremodo semplificati. Il nuovo servizio telefonico — «Tel-Interpret» — realizzerà quel che l'esperanto, con tutta la buona volontà dei suoi cultori, non è mai riuscito ad ottenere.

Chi ricorre al servizio degli interpreti telefonici deve rispettare poche raccomandazioni: parlare prima di tutto con voce chiara, senza mangiarsi le parole o aggrovigliare i concetti con frasi a metà e dilazioni, e non perdere il filo logico del discorso. Sono del resto i principi cui si attengono di solito anche al telefono le persone dalla mente ordinata e di buona educazione. Per il momento, si diceva, il servizio funziona per tutte le città e paesi della Gran Bretagna e dell'Irlanda. A breve scadenza però dovrà venire esteso ad altre nazioni, compresa l'Italia. Gli ideatori promettono che nello spazio di qualche mese ogni utente tedesco potrà parlare con tutti i principali paesi del mondo nella propria lingua. Si è certi che il «Tel-Interpret» avrà gran successo, tenendosi conto della fitta rete di relazioni, soprattutto commerciali, che la Germania ha intrecciato con ogni nazione. In seguito verranno assunti interpreti per le lingue asiatiche, a cominciare dal giapponese.

Con il «Tel-Interpret» si può dire che la Germania ha raggiunto il massimo grado delle comodità connesse al telefono nelle più svariate applicazioni. Oggi si può parlare da Bonn a Berlino, o da Francoforte ad Amburgo, con la stessa facilità delle telefonate urbane. Basta formare il numero desiderato anteponendovi la «cifra chiave» fissata per ciascun centro. Anche per i piccoli paesi della propria regione funziona il sistema della chiamata diretta; bisogna ricorrere alla centrale interurbana soltanto per i paesi minori di regioni lontane.

Giustamente i tedeschi vanno orgogliosi dei loro telefoni, che assolvono bene alle più diverse esigenze della vita moderna. Il telefono, in Germania, offre in sintesi il notiziario della radio, i risultati del lotto, del totocalcio e delle corse ippiche, gli spettacoli dei cinema e dei teatri, le quotazioni della borsa, le previsioni sul tempo in ogni regione della Germania, le condizioni delle strade per i viaggi e le gite invernali in macchina, il numero e gli indirizzi dei medici e delle farmacie di turno domenicale, le ricette per la cucina e i *cocktails*.

Chi è depresso per i propri guai o progetta il suicidio chiama il «consolatore telefonico»: gli risponderà qualcuno che se ne intende di psicologia umana e che gli darà consigli e assistenza morale (in casi particolari anche materiale). Chi ha soldi di sopravanzo e vuole tenersi in contatto col prossimo anche durante i viaggi, fa installare sulla propria vettura un radiotelefono collegato alla rete normale: un privilegio peraltro di cui godono ora soltanto i milionari e i ministri.

Massimo Conti

Vuole assicurare gli spettatori dal rischio di morire dal ridere

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 febbraio.

(m. ci.) I Lloyd's di Londra riceveranno fra qualche giorno una delle più singolari richieste di assicurazione della loro lunga e colorita storia. La richiesta giungerà dall'organizzatore di uno spettacolo a Memphis, negli Stati Uniti, il quale teme che certe battute siano «troppo comiche» e provochino il decesso di qualche spettatore.

«La faccenda mi preoccupa — egli ha detto ieri, — ho letto il copione della rivista e per poco non svenivo dal ridere».

I famosi assicuratori londinesi hanno letto la notizia sui giornali senza battere ciglio. «Per il momento non possiamo dire se accetteremo la proposta — hanno replicato ai cronisti — nè precisare l'entità dell'eventuale premio. Comunque, abbiamo stipulato polizze di ogni genere e non escludiamo la possibilità che l'idea ci interessi».

Incuriosito dall'episodio, un giornale ha voluto scoprire se la troppa ilarità può veramente causare la morte, ed ha dovuto constatare che i timori dell'americano non sono affatto ingiustificati.

Un ottantenne morì, di recente, ad uno spettacolo de «La zia di Carlo»; una trasmissione radiofonica del comico sir Harry Lauder provocò il decesso di un anziano ascoltatore; qualche anno fa, un signore morì a Londra ridendo alle barzellette narrategli dal suo barbiere; una spettatrice giapponese fu uccisa, in teatro, a Tokio, da una emorragia cerebrale scatenata da una irresistibile scenetta.

Lo stesso giornale racconta inoltre che esiste una malattia (assai rara, per fortuna) chiamata «ematoporfirinuria», la quale causa una reazione isterica incontrollabile, assai simile all'ilarità. Per questo male non esisterebbero rimedi e chi ne è afflitto non dovrebbe aggravarlo esponendosi al pericolo di fragorose risate.

All'asta dieci quadri falsi ritenuti di famosi pittori

Le firme: Cézanne, Renoir, Modigliani, Toulouse-Lautrec, Van Gogh e altri - Appartenevano al titolare della "Minerva Film", che li diede in garanzia di un prestito di centodieci milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

Fra qualche giorno l'istituto delle vendite giudiziarie metterà all'asta dieci quadri falsi, destinati però a risvegliare molta curiosità fra gli amatori sia per la loro singolare storia e sia, soprattutto, per essere stati ritenuti per lungo tempo opere dei maggiori nomi dell'impressionismo — da Cézanne a Renoir, da Corot a Modigliani, da Toulouse-Lautrec a Van Gogh e a Degas — e perfino accettati da un istituto bancario come garanzia di una concessione di credito per oltre cento milioni ad un noto produttore cinematografico.

Le tele, a detta degli esperti che le hanno esaminate nel corso della vicenda giudiziaria, sono delle «copie» tutt'altro che grossolane di opere poco note dei maggiori fra gli impressionisti francesi, eseguite con ottima mano e buona conoscenza delle tecniche dei vari artisti; tali, insomma, da indurre facilmente in errore osservatori poco provveduti. Fra costoro è da comprendere il produttore cinematografico Antonio Mosco, il quale ha sempre affermato di aver comprato in assoluta buonafede le opere delle celebri firme, pagando cifre che, seppur lontane dalle quotazioni altissime raggiunte dagli impressionisti sul mercato internazionale, erano tuttavia ragguardevoli. Tali acquisti erano stati effettuati dal Mosco nell'immediato dopoguerra, a più riprese.

I quadri andavano ad «arricchire» la galleria che Antonio Mosco aveva allestito nella sua villa ai Parioli. Il produttore ne andava fiero e portava i suoi ospiti ad ammirare il Modigliani o il Corot di recente acquisto. Alle sue serate intervenivano attrici ed attori, uomini d'affari e gente del bel mondo e le notizie sul pregio addirittura fastoso della collezione si spargevano per tutta Roma.

Antonio Mosco era il titolare della Minerva Film, le cui vicende sono note: imprese troppo avventate misero il produttore in serie difficoltà e lo costrinsero a richiedere un prestito ad un istituto finanziario: l'Italcasse. Occorrendogli 200 milioni, egli offrì come garanzia la sua collezione di arte. Non ottenne che 110 milioni e l'istituto, che aveva voluto far precedere una perizia all'accettazione del pegno, ritirò i quadri e li rinchiuse nei suoi forzieri. Alle prime difficoltà, seguirono avvenimenti disastrosi. Gli stabilimenti della Minerva come si ricorderà furono distrutti da un tragico incendio nel quale si ebbero numerose vittime umane. La casa produttrice fu la prima fra le grosse imprese cinematografiche andate in rovina.

Il Mosco fece di tutto per salvarsi dal fallimento, che tuttavia fu inevitabile. Allora l'Italcasse intervenne presso il tribunale per ottenere il permesso di vendere giudizialmente i «pregevoli» quadri che teneva in cassaforte. Solo allora il magistrato ordinò una ulteriore perizia, che venne compiuta con maggiore competenza dall'antiquario Attanasio e dalla quale risultò che le tele erano soltanto opera di uno o più abili falsificatori. La singolare vicenda sta ora per concludersi nella sala delle vendite giudiziarie, ove, malgrado tutto, amatori e curiosi saranno certo richiamati in folla dal desiderio di osservare i dipinti che ebbero, per qualche anno, tanta immeritata celebrità.

a. n.

HA FATTO TRUCIDARE 335 PERSONE

Il carnefice delle Ardeatine non ha diritto all'amnistia

Herbert Kappler, ufficiale delle SS, sconterà l'ergastolo

Roma, 16 febbraio.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Pariato, ha respinto oggi la richiesta di applicazione dell'amnistia presentata da Herbert Kappler, il carnefice delle Fosse Ardeatine che fece trucidare per rappresaglia oltre trecento persone.

L'ex-tenente colonnello delle SS tedesche, era stato condannato dal Tribunale militare territoriale di Roma alla pena dell'ergastolo. La sentenza è del 20 luglio 1948. Il nazista era stato riconosciuto colpevole dei reati contemplati agli articoli 13 e 185 del codice penale militare di guerra, e di omicidio continuato commesso dai tedeschi in danno di cittadini italiani (strage di 335 ostaggi avvenuta il 24 marzo 1944 in località Cave Ardeatine).

Benché non si conosca ancora la motivazione del provvedimento, si presume che la decisione negativa sia stata basata sulla considerazione che il decreto di amnistia — come del resto altri precedenti decreti del genere — ha considerato separatamente le due categorie dei delitti politici e dei delitti militari: a questi ultimi non possono ritenersi estesi i benefici concessi in relazione ai primi. Pertanto, il criminale resta detenuto nel carcere militare di Gaeta per scontarvi la pena inflittagli dal Tribunale militare di Roma.

Discorso del Presidente croato

I comunisti jugoslavi potranno andare in chiesa?

Vienna, 16 febbraio.

(v.) Un nuovo indirizzo nella politica del governo jugoslavo verso la religione e la Chiesa cattolica sembra essere inaugurato da un discorso pronunciato a Zagabria dal presidente della repubblica croata, Vladimir Bakaric, al quale la stampa dà oggi un notevole risalto. Taluni ambienti sono stati portati ad interpretare questo discorso come un tacito permesso ai comunisti di frequentare le chiese.

Bakaric, che è una personalità di notevole peso politico e che nella gerarchia del regime, quale membro del Politburo, occupa senza dubbio uno dei primi posti, ha voluto spiegare le passate lotte tra l'autorità religiosa e il regime come un conflitto di questo non contro la Chiesa, ma contro un determinato settore del clero orientato su posizioni politiche di estrema destra.

«I comunisti — ha detto Bakaric — si erano proposti di liberare non soltanto i membri del loro partito ma l'umanità intera dai pregiudizi religiosi. E' però un'illusione di credere che la religione e il culto divino possano essere eliminati del tutto».

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Fine di *Giallo club*, una trasmissione di successo - Il complicato enigma risolto da una signora - Il prof. Cutolo litiga con gli urlatori - Storia di Gelinotte, diva degli ippodromi

Si è chiuso ieri sera il secondo ciclo di «Giallo club»: anche questo, come il primo, complessivamente positivo. Il merito va tutto ai tre autori — Mario Casacci, Alberto Ciambricco e Giuseppe Aldo Rossi — i quali hanno saputo costruire una serie di commedie ingegnose e avvincenti, quasi sempre ricche di suspense. Il regista Stefano De Stefani ha cercato di calarle il più possibile in un'atmosfera da brivido e spesso ci è riuscito, con un racconto rapido, senza indugi e senza sbavature. Purtroppo, ad una realizzazione veramente soddisfacente è stato d'ostacolo un grave difetto, già rilevato durante il primo ciclo: la mediocre e non di rado mediocrissima recitazione.

Gli spettacoli di prosa tv hanno, in genere, per quel che riguarda la recitazione, un livello buono o comunque decoroso. In «Giallo club», invece, gli attori si sono mostrati frequentemente impacciati, incerti, stonati. Forse le commedie venivano allestite di furia e gettate sul video alla meglio: o gli interpreti si sentivano non a loro completo agio nei panni di personaggi americani di cui ripetevano gesti e atteggiamenti tolti di peso dai film di *gangsters*. Sta di fatto che se «Giallo club» dovesse tornare — e ce l'auguriamo, tra alcuni mesi — avrebbe assoluto bisogno, in questo settore, di un energico rinnovamento e miglioramento. E se gli attori stentano a far gli americani, si trasportino le vicende in Italia. Dopotutto anche in Italia, ci sembra, avvengono delitti e rapine.

Ieri sera la commedia-quiz era ambientata in un ospedale, luogo caro alla letteratura del terrore: fra siringhe e bisturi, cloroformio e veleni, corridoi deserti e turni di notte, tra giovani dottori e procaci infermiere innamorate è facile far maturare un bel crimine scientifico. L'enigma, abbastanza complicato, è stato risolto da una perspicace signora, figlia del giornalista Luigi Barzini senior. E' stato interpellato, per un quesito, uno degli autori della trasmissione: e l'autore ha risposto mantenendosi in clima giallo: non s'è fatto vedere e si è udita soltanto la sua voce, una voce solenne, d'oltretomba.

Una breve antologia delle opere del regista Ingmar Bergman è stata decisamente la cosa migliore di Cinelandia. Il resto era pubblicità, non sempre interessante. Continua ad essere fuori posto l'appendice comica di Giustino Durano.

Il prof. Cutolo ha convocato nella sua rubrica i cantanti Wilma De Angelis e Joe Sentieri rimproverando all'una i singulti e all'altro gli urli. Ma con tutta la sua scienza e la sua eloquenza non è riuscito a convincerli e la dotta lezione sul «semplice e dolce canto all'italiana» è caduta nel vuoto. La De Angelis (che il professore, con partenopea galanteria, chiamava «*bignè* alla crema») e Sentieri sono rimasti nelle loro convinzioni e dopo aver fatto un blando tentativo di seguire i suggerimenti di Cutolo sono tornati d'impeto ai singhiozzetti e agli strilli. C'è stato anche un inizio di dibattito con un compositore, C. A. Rossi, ma il professore ha troncato il discorso dicendo «Bisogna finire, mi fanno cenno di smetterla».

Sempre nel pomeriggio, affettuosa e gentile storia della cavalla Gelinotte, celebre diva degli ippodromi.

Oggi alle 18,45 replica del romanzo «Canne al vento». Alle 20 una rievocazione del pittore Rousseau. Alle 21 seconda puntata del nuovo spettacolo «Il ventaglio». Seguirà alle 22,15 l'esordio di un documentario tv dal titolo «Quinto continente», con una trasmissione dedicata alla barriera corallina dell'Australia. Concluderà i programmi alle 22,45 la rubrica culturale «Arti e scienze».

u. bz.



Nel pomeriggio ritorna sul video Franco Interlenghi

E' candidato all'«Oscar» il film *La grande guerra*

Hollywood, 16 febbraio.

Cinque film stranieri — tra cui «La grande guerra» (Italia) — sono stati segnalati da un comitato dell'«Accademia di arti e scienze cinematografiche» in vista dell'assegnazione degli «Oscar». La segnalazione vale per il conferimento del premio al miglior film straniero presentato nel 1959.

I cinque film sono: «Orfeo negro» (film francese girato in Brasile), «Il ponte» (Germania), «La grande guerra» (Italia), «La [illegible]» (Danimarca), «Il villaggio sul fiume» (Olanda).

Il Piccolo Teatro di Milano parte per gli Stati Uniti

Milano, 16 febbraio.

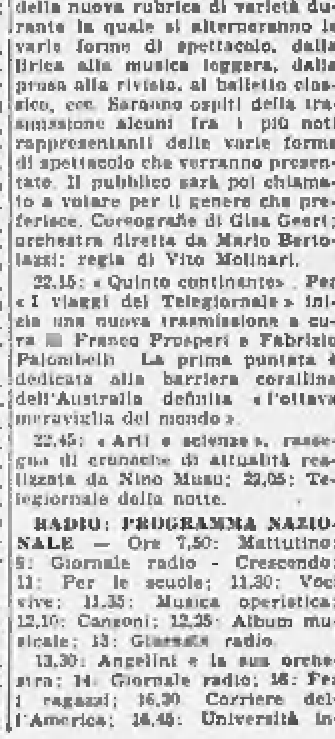
La «troupe» del Piccolo Teatro che lascerà domani Milano per portare a Broadway «Arlecchino, servitore di due padroni» di Goldoni, è composta di venti persone. Tredici gli attori oltre a Paolo Grassi, Giorgio Strehler, l'amministratore-segretario, l'interprete e tre musicisti attori.

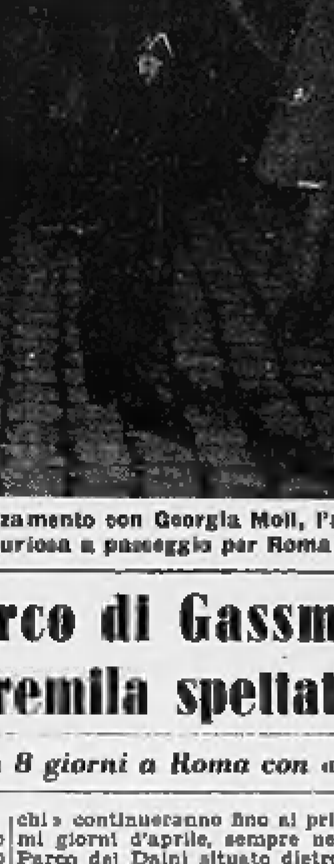
Strehler ha ultimato in questi giorni a Salò le prove della nuova edizione di «Arlecchino» che affronterà la sera del 23 il giudizio del pubblico americano nel teatro di Broadway City Center. Alla serata di gala parteciperanno il sindaco di New York, l'ambasciatore Brosio e il vice-presidente degli U.S.A., Nixon.

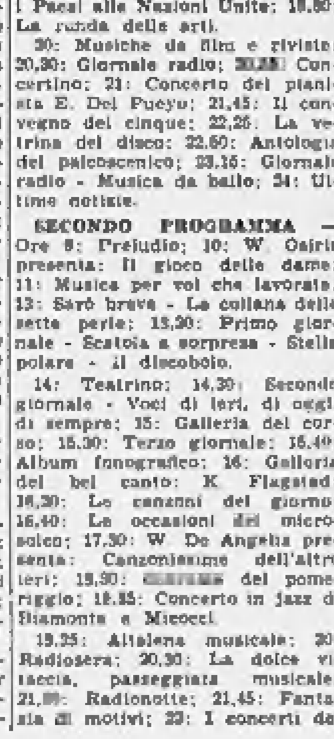
La partenza della Compagnia avverrà domani sera alle ore 23,05 dalla Malpensa per Londra e poi per New York. Grassi e Strehler hanno già ricevuto, in anticipo, a Milano, numerosi inviti a trasmissioni radiofoniche e televisive dalle diverse stazioni radio e tv.

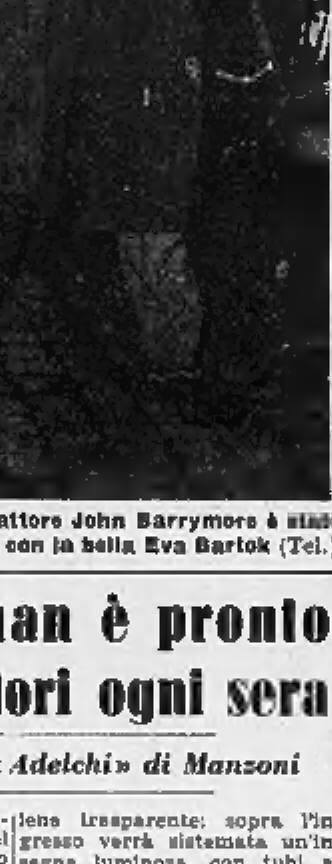
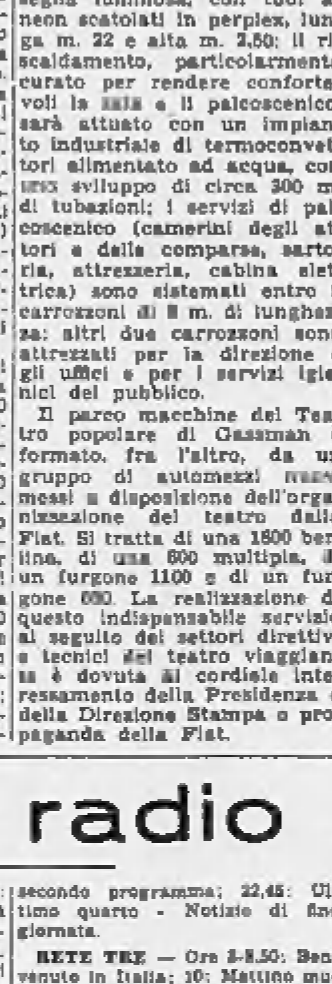
John Barrymore galante con Eva Bartok

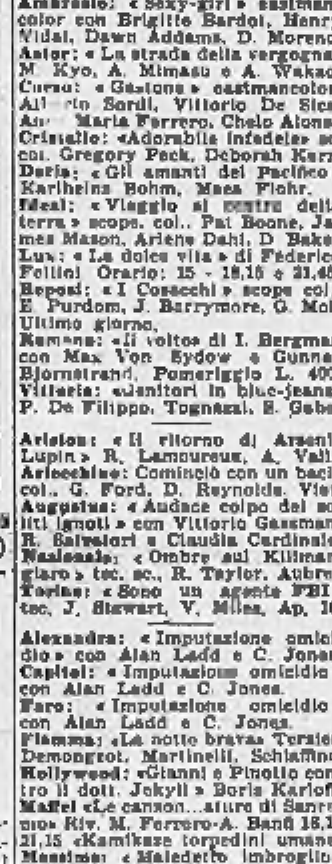


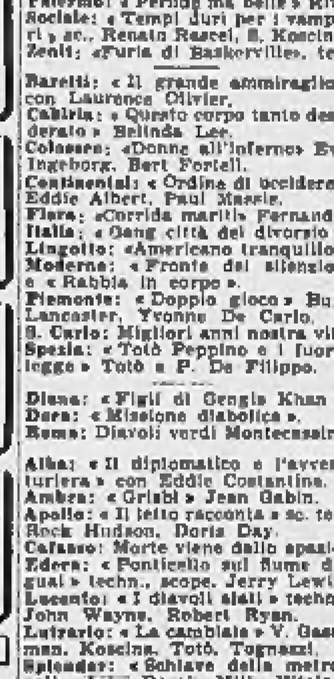







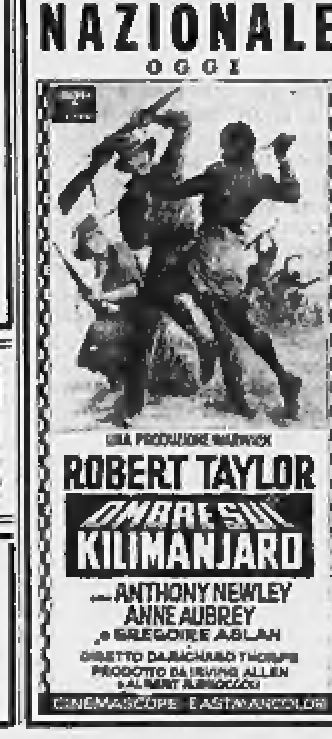











Dopo aver sciolto il fidanzamento con Georgia Moll, l'attore John Barrymore è stato segnalato dalla cronaca curiosa a passeggio per Roma con la bella Eva Bartok (Tel.)

Il teatro-circo di Gassman è pronto a ricevere tremila spettatori ogni sera

L'inaugurazione tra 8 giorni a Roma con «Adelchi» di Manzoni

Roma, 16 febbraio.

Venerdì 26 febbraio il Teatro popolare italiano di Vittorio Gassman, inaugurerà la sua attività, a Roma, nel Parco dei Daini, con la tragedia di Alessandro Manzoni, «Adelchi». Lo spettacolo sarà diviso in due parti, con un solo intervallo tra il terzo e il quarto atto, e Gassman ne sarà regista e protagonista. Accanto a lui si dividono i ruoli principali Carlo D'Angelo, Valentina Fortunato, Andrea Bosic, Mario Erpichini, Nino Dal Fabbro, Giulio Girola e Antonio Salines. Le scene e i costumi sono di Luciano Damiani che si è valso della collaborazione di Ebe Colciaghi, e le musiche di scena sono state scritte da Fiorenzo Carpi. Per alcuni momenti dello spettacolo sono stati usati brani tratti da opere di Giuseppe Verdi.

Scritto tra il 1821 e il 1822, «Adelchi» non aveva avuto, nel nostro secolo, che due allestimenti, uno diretto da Renato Simoni, nel giardino di Boboli, più d'una ventina d'anni fa; l'altro, nella stessa epoca, al Teatro Argentina in Roma, con l'interpretazione di Gualtiero Tumiati. E' questa perciò la prima volta che il capolavoro del teatro tragico italiano entra nel repertorio d'un complesso moderno.

Le rappresentazioni di «Adelchi» continueranno fino ai primi giorni d'aprile, sempre nel Parco dei Daini situato dietro la Galleria Borghese all'incrocio tra le vie Pinciana e Pietro Raimondi, immediatamente a monte del Giardino Zoologico.

Già da una settimana una folla di passanti, di curiosi, di soldati, di ragazzini, di appassionati, segue il lavoro di preparazione della colossale struttura del teatro-circo. Particolare interesse (anche in esperti di ingegneria e di meccanica) hanno suscitato la grande cupola d'acciaio e l'ingegnoso sistema delle gradinate chiudibili, realizzazione unica al mondo per l'originalità e i mezzi impiegati.

Ecco i più importanti dati tecnici della costruzione: area utile 1800 metri quadrati; 2000 posti di gradinata e 1000 poltrone; cupola della platea: diametro di base 48 metri, altezza 22 metri; copertura: 7800 mq. di tela impermeabile (peso kg. 8000), soffitto interno della platea: 1250 mq. di popeline; palcoscenico: m. 20x22 per un totale di 800 mq. (uno dei più grandi d'Europa); la sala sarà illuminata da 90 lampadari d'ottone; foyer e corridoi saranno ricoperti con tappeti di cocco per uno sviluppo totale di circa 700 mq.; il pubblico entrerà in sala attraverso otto porte in polivinilene trasparente; sopra l'ingresso verrà sistemata un'insegna luminosa, con tubi al neon scatolati in perplex, lunga m. 22 e alta m. 2,50; il riscaldamento, particolarmente curato per rendere confortevoli la sala e il palcoscenico, sarà attuato con un impianto industriale di termoconvettori alimentato ad acqua, con uno sviluppo di circa 300 m. di tubazioni; i servizi di palcoscenico (camerini degli attori e delle comparse, sartoria, attrezzeria, cabina elettrica) sono sistemati entro 5 carrozzoni di 8 m. di lunghezza; altri due carrozzoni sono attrezzati per la direzione e gli uffici e per i servizi igienici del pubblico.

Il parco macchine del Teatro popolare di Gassman è formato, fra l'altro, da un gruppo di automezzi nuovi messi a disposizione dell'organizzazione del teatro dalla Fiat. Si tratta di una 1800 berlina, di una 600 multipla, di un furgone 1100 e di un furgone 600. La realizzazione di questo indispensabile servizio al seguito dei settori direttivi e tecnici del teatro viaggiante è dovuta al cordiale interessamento della Presidenza e della Direzione Stampa e propaganda della Fiat.

Il premio David di Donatello consegnato a Jean Gabin

Parigi, 16 febbraio.

All'attore francese Jean Gabin, l'ambasciatore d'Italia, Leonardo Vitetti, ha consegnato stasera il Premio internazionale David di Donatello, fondato nel 1955, per la sua interpretazione nel film «Les grandes familles».

Il David di Donatello, riproduzione in oro massiccio, alta circa 20 centimetri, viene conferito ogni anno in base al responso di una giuria che deve dare il proprio parere su quaranta film di produzione internazionale.

Jean Gabin, che gira attualmente una parte di reduce della prima guerra mondiale, aveva i capelli bianchi, la barba lunga e un paio di baffi che lo facevano apparire ancora più vecchio di quanto sia.

Alla borsa nera a Napoli i biglietti per *La dolce vita*

Spettatori in coda fin dal mattino - Protesta dei parroci contro il film presso l'on. Tupini

Napoli, 16 febbraio.

Il consiglio dei parroci della archidiocesi di Napoli ha inviato il seguente telegramma all'on. Umberto Tupini nella sua qualità di ministro dello spettacolo: «Parroci archidiocesi napoletana accogliendo risentimento numerosissimi figli contro film *La dolce vita* altamente protestano per così deplorevole accentuarsi amoralità pubblica con gravissimo danno del popolo non doverosamente aiutato a compiere ma sollecitato a trasgredire norma vita morale, et invocano inderogabili efficaci provvedimenti per mettere validi argini preoccupante dilagare malcostume che minaccia con valori spirituali la stessa civiltà cristiana. Firmato: monsignor Verrusio, decano; [illegible] Bruno, segretario».

Intanto, benché sullo stesso quotidiano dove era apparsa una favorevole recensione sia poi stata pubblicata una rigorosa stroncatura, continua la programmazione de *La dolce vita* all'«Alcione», dinanzi ad una folla che stenta a trovare un posto in piedi. Fuori dal cinema, fin dal primo mattino vi è una lunga fila in attesa di poter acquistare un biglietto per il primo spettacolo alle ore 15. Un importante servizio d'ordine disposto dalla Questura e diretto da numerosi funzionari controlla ininterrottamente che non accadano incidenti, regolando l'entrata e l'uscita degli spettatori ed evitando che qualcuno possa essere travolto. Per quanto il biglietto costi assai più del normale, essendo stato portato a 1100 lire, tuttavia vi sono persone che mettendosi in fila fin dal mattino riescono a comperarne parecchi, rivendendoli poi fino a cinque volte tanto, organizzando un vero mercato nero.

Per contenere l'enorme calca che occupa la via Francesco Lomonaco, dov'è l'«Alcione», e le strade laterali, la direzione del cinema è stata costretta a far abbassare le serrande fra uno spettacolo e l'altro. Allo scopo di consentire l'ingresso a quante più persone si è inoltre abolita ogni forma di reclame e di documentari durante lo spettacolo. Secondo alcuni esperti locali dell'industria cinematografica, un successo simile non si è verificato negli ultimi trent'anni, neanche ai tempi della Garbo e per i film di Charlie Chaplin.

Istituto del Cinema — Stasera alle 21,15 al Teatro S. Giuseppe verrà proiettato per il ciclo sul cinema muto americano, il film «The circus» (Il circo, 1928) di Charles S. Chaplin. Precederà: Carmen (1916) di C. S. Chaplin. Ingresso riservato agli abbonati.

Pro Natura — Domani alle 21 al Teatro S. Giuseppe, via Andrea Doria 18, quarta serata del ciclo di films scientifici riguardanti l'Inghilterra. Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone LaStampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: Venerdì 19 ore 21 Concerto sinfonico n. 12, direttore Mario Rossi, pianista Rudolf Firkusny.
Pro Cultura Femm. (v. Cernaia 11) ore 17,30 R. Duran: «L'architettura cistercense in Europa».
Teatro delle 10: Domani ripresa «Cantatrice calva» «Coniglio molto caldo» «Scuola delle vedove».
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto n. 12, t. 555-949) ore 21,15 «Opera seria» di De Calzabigi 25ª replica.
Teatro Stabile: Recita a Ivrea.

La Bussola: Mostra personale del pittore Phillip Martin.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Judith of Bethulia» (U.S.A. 1913) e «Agonia sui ghiacci» (U.S.A. 1920) di D. W. Griffith.

Al Florida (p. Solferino, t. 48-622) ore 17-19 e 21-1 Mº Mario Anselmo canta A. M. Peretti.
Arlecchino Danze: ore 21.15 Marino Barreto jr. e sua orchestra.
Augustea: 21 serata acconciature
Castellino: 21 serata riservata Famija Turinesa.

Eden Danze (v. A. Nota 2 telefono 44.785) ore 21 compl. Zerosei.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Nove.
Gay (via Pomba 7): 17 e 21 orch. Boccardo, cantano Pippo D'Andri, Salvador. Lezioni di ballo.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla Danze: 21 Pippo Peano.
Principe Danze: 21 nuova formaz. compl. Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 8, t. 553-771) ore 21-2 Barimar e suo complesso.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni
Palazzo Sansoè (p. Carlina, telefono 44-270): Music Hall, ristorante Danze. Apertura 20. Festivi 16.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy-girl» eastmancolor con Brigitte Bardot, Henry Vidal, Dawn Addams, D. Moreno.
Astor: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimasu e A. Wakao.
Corso: «Gastone» eastmancolor, Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anna Maria Ferrero, Chelo Alonso
Cristallo: «Adorabile infedele» sc. col. Gregory Peck, Deborah Kerr.
Doria: «Gli amanti del Pacifico» Karlheinz Bohm, Maea Flohr.
Ideal: «Viaggio al centro della terra» scope, col., Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl, D Baker
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 15 - 18,15 e 21,45
Reposi: «I Cosacchi» scope col., E. Purdom, J. Barrymore, G. Moll. Ultimo giorno.
Romano: «Il volto» di I. Bergman con Max Von Sydow e Gunnar Björnstrand. Pomeriggio L. 400.
Vittoria: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, S. Gabel

Ariston: «Il ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux, A. Valli.
Arlecchino: Cominciò con un bacio col., G. Ford, D. Reynolds. Viet.
Augustus: «Audace colpo dei soliti ignoti» con Vittorio Gassman, R. Salvatori e Claudia Cardinale.
Nazionale: «Ombre sul Kilimangiaro» tec. sc., R. Taylor, Aubrey
Torino: «Sono un agente FBI» tec. J. Stewart, V. Miles, Ap. 10.

Alexandra: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd e C. Jones.
Capitol: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd e C. Jones.
Faro: «Imputazione omicidio» con Alan Ladd e C. Jones.
Fiamma: «La notte brava» Terzieff Demongeot, Martinelli, Schiaffino.
Hollywood: «Gianni e Pinotto contro il dott. Jekyll» Boris Karloff.
Maffei «Le canzon...ature di Sanremo» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 18,15 21,15 «Kamikaze torpedini umane»
Massimo: «Maledetto imbroglio» Pietro Germi, Claudia Cardinale.
Principe: «Gianni e Pinotto contro il dott. Jekyll» Boris Karloff.
Sansoè: «Gianni e Pinotto contro il dott. Jekyll» Bud Abbott e Lou Costello, Boris Karloff.
Statuto: «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, Claudia Cardinale.

Adriano: «Tesoro dei corsari» tec.
Alcione: «Vedova per una notte» e Riv. Gennaro-Masini 16,15-21,15.
Alpi: «Stalingrado» con Joachim Hansen e Sonja Ziemann.
La Perla: «Donne all'inferno» A. Geerk, Fortell, Ingeborg, Scholtz.
Regina: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, scope colori.

Asti: «10.000 camere da letto» col, Dean Martin, E. Bartock. Ap. 10.
Milano: «Carmen Jones» techn. e «Meteora infernale». Apertura 10.
Olimpia: «L'eretico» Folco Lulli
Po: «Avventure di Hajji Babà» in technicolor con John Derek.
P. Nuova: «Fronte del silenzio» e «Albero degli impiccati», Ap. 10
S. Pellico: «I 7 assassini» scope techn., Randolph Scott, G. Russell

Esperia: «Segno del falco» tech. scope. Sidney Poitier, E. Kitt.
Giardino: «Tavole separate» Kerr, Hayworth, Niven, Lancaster.
Italiano: «Frenesia del delitto» Orson Welles, Diana Varsi, scope.
Mirafiori: «Squali del III Reich»
S. Rita: «Massacro ai grandi pozzi» sc. tech., B. Sullivan, D. O'Keefe.
Vinzaglio: «Giovani arrabbiati», Richard Burton, Viet. minori.

Eliseo: «Il letto racconta» techn. scope, Rock Hudson, Doris Day.
Fréjus: «I soliti ignoti» V. Gassman, Mastroianni, R. Rory e Totò.
Nuovo: Mostruoso uomo delle nev.
S. Paolo: «La ragazza del rodeo» Mamie Van Doren, Jeff Richards.

Belgio: «Piena di vita».
Corallo: «La tempesta» techn. sc. Van Heflin, S. Mangano, Gassman.
Eridano: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock.

Crepa: «Furia Baskerville», intl.
Radium: «S 6 chiama base»
V. Veneto Cavaliere della tempesta

Astra: «Brevi amori Palma di Majorca» tec. Sordi, B. Lee, D. Gray
Bernini: «I diffamatori» Johnson.
Cibrario «Se fossi dittatore» Formby «Uomini in guerra» Ryan.
Elios «Enrico Caruso» Lollobrigida
Europeo: «Le spie».
Excelsior: «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Tognazzi, Totò.
Massaua: «Cavalcata della risata» con Crick e Crock.
Odeon: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Vianello, Totò.
Star: «Il letto racconta» scope tec. Rock Hudson, Doris Day.

Adua: «Rivolta dei cow boys» col.
Aurora: «Impiccagione all'alba» scope, Rory Calhoun, A. Francis.
Brescia: «A qualcuno piace caldo» Marylin Monroe, Tony Curtis.
Eritrea: «Giganti della giungla».
Fortino «Cielo giallo» Peck, Baxter
Lanteri (c. G. Cesare 80) «Il nodo del carnefice» technicolor.
Maior: «Archimede le clochard»
Nord: «10 secondi col diavolo» Jeff Chandler, Jack Palance.
Palermo: «Perfida ma bella» Riva
Sociale: «Tempi duri per i vampiri» sc., Renato Rascel, S. Koscina.
Zenit: «Furia di Baskerville», tec.

Baretti: «Il grande ammiraglio» con Laurence Olivier.
Cabiria: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee.
Colosseo: «Donne all'inferno» Eva Ingeborg, Bert Fortell.
Continental: «Ordine di uccidere» Eddie Albert, Paul Massie.
Flora: «Corrida maritale» Fernandel
Italia: «Gang città del divorzio».
Lingotto: «Americano tranquillo».
Moderno: «Fronte del silenzio» e «Rabbia in corpo».
Piemonte: «Doppio gioco» Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.
S. Carlo: Migliori anni nostra vita
Spezia: «Totò Peppino e i fuorilegge» Totò e P. De Filippo.

Diana: «Figli di Gengis Khan».
Dora: «Missione diabolica».
Roma: Diavoli verdi Montecassino

Alba: «Il diplomatico e l'avventuriera» con Eddie Costantine.
Ambra: «Grisbì» Jean Gabin.
Apollo: «Il letto racconta» sc. tec. Rock Hudson, Doris Day.
Cafasso: Morte viene dallo spazio.
Edera: «Ponticello sul fiume dei guai» techn., scope. Jerry Lewis.
Lucento: «I diavoli alati» techn., John Wayne, Robert Ryan.
Lutrario: «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Totò, Tognazzi.
Splendor: «Schiave della metropoli» Juli Derek, Milly Vitale.

Riduzioni E.N.A.L. — Cristallo, Adriano, Asti, P. Nuova, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra, Principe. — Teatro Stabile: alla cassa del Teatro. — Teatro dell'Officina: alla cassa del Teatro. — Iscrizioni per la gita sciistica a Cervinia del 28 febbraio.

Critiche molto severe a Parigi alla commedia «Sapore di miele»

Parigi, 16 febbraio.

La direttrice del teatro dei «Mathurins», non potendo presentare «Non si sa come» di Pirandello, perché non era riuscita ad avere l'autorizzazione di Marta Abba, ha puntato su Sheilagh Delaney.

«Sapore di miele», la sua prima commedia, già presentata in Italia, è sembrata troppo insipida. La storia della giovane capricciosa insopportabile e della madre cacciatrice di amplessi e di bicchieri di whisky è apparsa un cattivo rifacimento di Tennessee Williams.

In questa commedia, scrivono i critici parigini non c'è il gusto acre della droga, come non c'è il sapore di miele. C'è soltanto il disgusto davanti ad una lugubre storia di periferia, una specie di «sedotta e abbandonata» in chiave ventesimo secolo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,5: «Telescuola». Primo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Calligrafia; c) Francese.

17-18: Per i ragazzi: a) «Una notte di febbraio», racconto televisivo di Guglielmo Zucconi. E' la storia di due vecchietti e del loro nipotino che, lasciato solo, riceve due visite: e di qui nasce il prodigio di «una notte di febbraio». Protagonisti del lavoro sono Evi Maltagliati e Sergio Tofano. Regia di Elisa Quattrocolo. b) «Arrivano i vostri», programma di cartoni animati. In questo numero: Spunky e gli uccellini. Un gioco pericoloso. Una scuola nella giungla. Pinguini curiosi. Storiella olandese; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Canne al vento», di Grazia Deledda; adattamento televisivo di Gian Paolo Callegari. Terza puntata. Interpreti principali: Carlo D'Angelo, Cosetta Greco, Franco Interlenghi, Lida Ferro, José Greci, Roldano Lupi, Laura Carli, Cesarina Gheraldi, Camillo Pilotto. Musiche di Ennio Porrino; regia di Mario Landi. Registrazione.

20: «Il doganiere Rousseau». Per la serie «Galleria» viene trasmesso un documentario a cura di Jean Marie Drot, con musiche di Erik Satie, sulla vita e l'opera del pittore francese; 20,15: Tempo Europeo: La comunità atomica; 20,30: Tic-Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il ventaglio», panorama di spettacoli a cura di Corbucci e Grimaldi. Seconda trasmissione della nuova rubrica di varietà durante la quale si alterneranno le varie forme di spettacolo, dalla lirica alla musica leggera, dalla prosa alla rivista, al balletto classico, ecc. Saranno ospiti della trasmissione alcuni fra i più noti rappresentanti delle varie forme di spettacolo che verranno presentate. Il pubblico sarà poi chiamato a votare per il genere che preferisce. Coreografie di Gisa Geert; orchestra diretta da Mario Bertolazzi; regia di Vito Molinari.

22,15: «Quinto continente». Per «I viaggi del Telegiornale» inizia una nuova trasmissione a cura di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli. La prima puntata è dedicata alla barriera corallina dell'Australia definita «l'ottava meraviglia del mondo».

22,45: «Arti e scienze», rassegna di cronache di attualità realizzata da Nino Musu; 23,05: Telegiornale della notte.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,50: Mattutino; 8: Giornale radio - Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica operistica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Angelini e la sua orchestra; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi; 16,30: Corriere dell'America; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,40: Civiltà musicale d'Italia; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti.

20: Musiche da film e riviste; 20,30: Giornale radio; 20,55: Concertino; 21: Concerto del pianista E. Del Pueyo; 21,45: Il convegno dei cinque; 22,25: La vetrina del disco; 22,50: Antologia del palcoscenico; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Preludio; 10: W. Osiris presenta: Il gioco delle dame; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Sarò breve - La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Galleria del corso; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Album fonografico; 16: Galleria del bel canto: K. Flagstad; 16,30: Le canzoni del giorno; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17,30: W. De Angelis presenta: Canzonissime dell'altro ieri; 18,30: [illegible] del pomeriggio; 18,35: Concerto in jazz di Diamonte e Miccoci.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: La dolce vitaccia, passeggiata musicale; 21,00: Radionotte; 21,45: Fantasia di motivi; 22: I concerti del secondo programma; 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Mattino musicale; 10,45: Concerto sinfonico diretto da L. Coccon; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 18,15: Musiche di Haydn, Spohr e Ravel.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di J. S. Bach; 17,45: La Rassegna; 18,15: Musiche di B. Bartok; 19,15: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Mariana Pineda», di Garcia Lorca; 23: Musiche di C. Debussy; 23,45: Congedo.

L'atomo, strumento di vita e di morte

Gli effetti nocivi delle radiazioni sono sicuri e in parte sconosciuti

Assurda è una paura indiscriminata: l'energia nucleare produce grandi benefici anche in campo medico - Tuttavia le ricerche cliniche invitano alla prudenza - Gli studiosi non hanno ancora accertato quali dosi di radiazioni siano inoffensive, né quali conseguenze abbiano in campo genetico

Quegli illustri pionieri dell'èra atomica che per primi introdussero nel nostro vocabolario la parola «radiazione», non immaginarono certamente che essa potesse, dopo poco più di mezzo secolo, suonare all'umanità come sinonimo di morte, distruzione, sterilità.

Invece, queste tristi immagini sono ora immediatamente evocate nella mente degli uomini ogni qual volta si parla di esperimenti atomici ed ancor più ogni volta che una deflagrazione nucleare viene riprodotta nelle fotografie dei giornali o sui teleschermi. Polveri radioattive che vengono disperse al vento, nubi che si dirigono minacciose verso determinate «spiagge», atmosfere inquinate, acque infette, patrimonio ittico in pericolo, agrumi infarciti di particelle radioattive...: di tutto ciò ancora una volta si parla, e proprio in questi giorni. Purtroppo l'umanità ha esperimentato su di sé i letali effetti dell'energia che l'atomo racchiude, ed è logico che essa ora tema le «radiazioni». Diremmo, anzi, che è bene che sia così, perché nulla più di questa paura potrà evitare ulteriori tragiche esperienze.

Ma è opportuno non dimenticare che la conquista dell'atomo, oltre che a suscitare il legittimo orgoglio degli scienziati, la fierezza dei generali e le paure dei poveri uomini, ha apportato innumerevoli benefici alle umane attività, all'industria, all'agricoltura, alla medicina, alla ricerca biologica, ecc.... Agli studiosi ed agli uomini responsabili si impone quindi una consapevole valutazione del rischio che si corre ogni volta si ha a che fare con le «radiazioni», provengano esse dall'atmosfera o dai laboratori scientifici o dagli strumenti medici e radiologici: del resto non si può dimenticare che l'uomo non soltanto ha scoperto ed ha tragicamente impiegato l'energia atomica, ma l'ha anche controllata. Né si deve dimenticare che i biologi hanno individuato quali sono i principali aspetti dell'effetto delle radiazioni sugli organismi e sulle cellule viventi e che i medici sono riusciti ad utilizzare questo paventato effetto nella cura di diverse malattie, particolarmente i tumori.

Tuttavia tutti questi studi hanno permesso di conoscere soltanto con una certa approssimazione le dosi di radiazioni che ogni individuo può ricevere senza apparente danno.

Una forte ed improvvisa dose di radiazioni sull'intero corpo provoca dei danni che possono portare più o meno rapidamente a morte. Dosi un po' meno forti determinano anch'esse la comparsa di sintomi acuti: dopo pochi giorni scompaiono i globuli bianchi dal sangue per le lesioni che si sono prodotte nel midollo osseo e più tardi, per la stessa ragione, si sviluppa una gravissima anemia. In questi casi è a volte possibile salvare le vite in pericolo, avvalendosi di diverse misure terapeutiche, soprattutto di trasfusioni di midollo osseo.

Ma il problema più importante, ed in un certo senso più difficile, è quello delle piccole dosi che si ricevono per lunghi periodi di tempo, a volte per quasi tutta la vita. Esiste a questo proposito un vero e proprio rischio professionale cui incorrono abitualmente i radiologi, i medici e gli sperimentatori che utilizzano gli isotopi radioattivi, gli addetti ai reattori nucleari, i lavoratori delle miniere di uranio. Le manifestazioni più temibili sono rappresentate da lesioni di vari organi e dallo sviluppo di malattie irreversibili.

Questi disturbi si instaurano in un modo subdolo e in genere sono simili a quelli di altre malattie indipendenti dalle radiazioni. Soltanto che negli individui che sono stati esposti per lungo tempo alle radiazioni essi si manifestano in una percentuale più alta ed in una età più precoce. Possono comparire lesioni croniche della cute (radiodermiti), disturbi della vista (cataratta), anemie, invecchiamento precoce, alterazioni ed atrofia degli organi della riproduzione. Inoltre possono svilupparsi con maggiore frequenza alcuni tumori e, particolarmente, le leucemie.

Fortunatamente i sistemi di protezione e di prevenzione sono ora molto sviluppati per cui il rischio stesso è assai diminuito sì che le conseguenze alle quali possono andare incontro, per esempio, i nostri colleghi radiologi, più non si traducono in quelle dolorose e fatali malattie che colpirono i pionieri di questa specialità.

Resta il problema, ben più generale, del pericolo delle piccolissime dosi di radioattività dell'ambiente, di cui giustamente si parla in coincidenza degli esperimenti atomici e, soprattutto, nel timore del perpetuarsi di essi. Posta in termini pratici, la questione è di stabilire fino a quali dosi complessive di radiazioni gli individui possono essere esposti senza pregiudizio per sé o per i loro discendenti. E' questo un problema ben arduo, cui ancora non si può dare una precisa risposta. Fino a una quindicina di anni fa si considerava tollerabile una dose di 0,1 r per giorno (per r, da Roentgen, si intende una unità di misura delle radiazioni), ma poi si è accertato che essa poteva, a lungo andare, provocare dei danni anche irrimediabili. Successivamente venne stabilita una dose massima di 0,3 r per settimana, ma si è visto recentemente che anche questa dose non è del tutto priva di effetti sull'organismo.

D'altra parte l'effetto biologico non è soltanto in relazione alla dose complessiva di radiazione, ma dipende dal tipo delle radiazioni stesse, particolarmente dal loro potere di ionizzazione, nonché dalle varie possibilità di inter-azione con la materia vivente delle particelle radioattive e dal fatto che i diversi tessuti dell'organismo rispondono in modo estremamente vario, essendo quelli con maggiore attività di proliferazione, come ad esempio le cellule degli organi della riproduzione, i più sensibili (ed infatti attualmente si sono stabilite delle unità biologiche di misura delle radiazioni).

Ancor meno conosciuti sono i cosidetti effetti genetici delle radiazioni. Questi effetti dipendono dal fatto che nei nuclei delle cellule seminali possono verificarsi delle aberrazioni delle microstrutture a cui sono legati i caratteri ereditari (cromosomi) e dei processi di mutazione, questi quasi sempre permanenti e di tipo sfavorevole per l'individuo. Le su accennate modificazioni delle cellule destinate a conservare la specie sono per lo più di tipo recessivo, cioè non diventano evidenti fintantoché due soggetti che recano mutazioni identiche le trasmetteranno, unendosi, alla prole.

Fino a che misura può influenzare le future generazioni un graduale, sia pure impercettibile, aumento della radioattività dell'ambiente?

Anche se la possibilità di produrre alterazioni genetiche è proporzionale alla dose biologica di radiazione, non è possibile stabilire esattamente quale sia la dose minima sicuramente inoffensiva in questo senso. E' probabile, anzi, che sotto questo punto di vista, nessuna quantità di radiazione possa essere considerata del tutto innocua. Di conseguenza, non è attualmente possibile prevedere quali potrebbero essere le conseguenze sulle generazioni future di uno stabile aumento della radioattività dell'ambiente. anche di poche volte rispetto a quella attuale, ma è presumibile che esse saranno tutt'altro che favorevoli!

Se la parola «radiazione» non deve provocare una indiscriminata paura, soprattutto in relazione agli enormi benefici che sono derivati dall'impiego della energia nucleare, tutte queste fondate, se pur mai definibili, previsioni sull'effetto biopatologico anche di minime quantità di radiazioni, devono indurci ad un atteggiamento estremamente prudente e a considerare giustificate, da un punto di vista medico, le preoccupazioni che ogni esplosione atomica desta tanto negli ambienti profani quanto in quelli responsabili.

prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica dell'Università di Torino

Inaugurato ieri a Frascati il «primo corso» per i presidi

Frascati, 16 febbraio.

Si è inaugurato oggi a Frascati, nella Villa Falconieri, il corso per presidi dei licei. E' questo il primo dei corsi, della durata di 15 giorni, che verranno periodicamente organizzati per l'aggiornamento culturale e didattico di presidi e professori delle scuole medie.

I problemi che verranno discussi riguardano in particolare i metodi didattici dell'insegnamento, la metodologia della ricerca, le recenti scoperte e le revisioni critiche. Ciascun corso ospiterà non più di 40 presidi o professori in maniera che i lavori possano risultare veramente proficui. Due professori universitari, coadiuvati da assistenti terranno una serie di dieci lezioni alle quali seguiranno esercitazioni, dibattiti e discussioni.

La prolusione sul tema «I licei e l'Università» è stata tenuta dal prof. Ugo Spirito, titolare della cattedra di filosofia teoretica nell'Università di Roma.

Il prof. Spirito, dopo avere premesso che i licei e l'università accolgono i giovani in una età quanto mai decisiva per la formazione dell'uomo, ha sottolineato la responsabilità che assume l'educazione nella preparazione di coloro che dovranno rappresentare la classe dirigente di domani.

Nobili romani fidanzati a Genova

Quattro coppie di fidanzati si sono scambiati a Genova, durante un'unica festa, la promessa di matrimonio. Sono la marchesina genovese Della Volta ed il patrizio romano Speichel, la signorina Federica Schiaffino di Genova ed il principe romano Augusto Torlonia, la principessa Irene Theodoli ed il principe Nino Torlonia (nella foto), entrambi romani, ed infine la signorina Schiaffino col signor Canali

A bordo d'un "Iliushin" da Calcutta a Rangoon

Kruscev in Birmania dopo la visita in India

Le speranze di pace del mondo, secondo il comunicato russo-indiano, sono riposte nella conferenza al vertice - Appello al disarmo

Nuova Delhi, 16 febbraio.

Un comunicato diramato oggi a Nuova Delhi, a conclusione della visita del primo ministro sovietico Nikita Kruscev in India, afferma che le speranze di pace per tutti gli uomini sono accentrate nell'incontro al vertice del prossimo mese di maggio.

Il documento sottolinea «l'ardente desiderio di tutti gli uomini affinché i capi delle grandi potenze si incontrino con ogni probabilità di successo»; elogia, quindi, «i capi delle grandi potenze, e in special modo Kruscev ed Eisenhower, per le personali iniziative e gli sforzi coordinati ai quali si debbono le recenti, favorevoli tendenze degli affari mondiali verso una accentuata diminuzione della tensione internazionale».

Il comunicato fa noto che il primo ministro indiano Nehru «ha ripetuto il suo apprezzamento per la proposta del signor Kruscev a favore del disarmo totale, disarmo che, a giudizio del governo indiano, null'altro è, in sostanza, che un appello all'applicazione del principio della non-violenza alla soluzione dei problemi internazionali».

Entrambi i primi ministri — afferma il comunicato — hanno riaffermato la loro posizione relativamente alla proibizione delle armi termonucleari e degli altri mezzi di distruzione di massa ed hanno espresso la speranza che le grandi potenze compiano il primo passo verso la cessazione delle esplosioni sperimentali nucleari.

La recente riduzione degli effettivi delle forze armate sovietiche costituisce — dice il comunicato — «un notevole contributo alla attuazione del vecchio sogno dell'umanità di trasformare le spade in aratri. Il disarmo, l'amicizia fra le nazioni, il rapido sviluppo delle regioni del mondo che da troppo tempo soffrono della povertà e dell'abbandono: questi soli sono i veri deterrenti della guerra».

I colloqui Nehru-Kruscev — conclude il comunicato — «si sono svolti in un'atmosfera amichevole e cordiale ed hanno coperto un ampio panorama di problemi relativi alla situazione internazionale, nonché specifiche questioni di interesse comune. Il signor Kruscev ha espresso al signor Nehru il suo alto apprezzamento per la politica indiana di non-allineamento e di non-partecipazione ad alleanze militari ed ha sottolineato il fatto che questa politica è grandemente apprezzata dall'Unione Sovietica».

Subito dopo la pubblicazione del comunicato congiunto con l'India, Kruscev ha proseguito il suo giro propagandistico di quattro paesi dell'Asia iniziato giovedì scorso a Nuova Delhi, recandosi in volo, a bordo del magnifico aereo Iliushin, a Rangoon, capitale della Birmania, per trattenervisi circa 36 ore in visita ufficiale.

A Rangoon Kruscev ha trovato ad attenderlo all'arrivo il presidente birmano Win Maung e le maggiori personalità del paese, il corpo diplomatico e il personale dell'ambasciata russa.

In un breve discorso di circostanza pronunciato all'aeroporto, il visitatore ha invocato un disarmo internazionale completo e generale il quale permetta «ai bimbi di Birmania e di tutti gli altri paesi del mondo di dormire sonni indisturbati».

Lamentando la brevità della sua permanenza a Rangoon (circa 36 ore) Kruscev ha dichiarato che tuttavia egli conta di «discutere ampiamente i problemi internazionali più urgenti, il più vitale dei quali è quello dell'acquisizione di una pace durevole ed universale».

Relazione dell'on. Pastore sulla Cassa per il Mezzogiorno

Roma, 16 febbraio.

La relazione che il ministro per il Mezzogiorno, on. Pastore, presenterà al Parlamento sul periodo 1 luglio 1958-30 giugno 1959, illustra sinteticamente l'attività svolta dalla Cassa stessa sia in questo nono esercizio, sia complessivamente dalla sua fondazione.

Per quanto concerne l'agricoltura, nel 1958-59 sono stati approvati 475 nuovi progetti di opere di bonifica e di sistemazione montana per un importo di 39 miliardi e 43 milioni di lire e 22.428 progetti per opere di miglioramento fondiario e magazzini granari per 53 miliardi e 466 milioni di lire, comprese le quote a carico degli agricoltori.

Tali cifre elevano l'importo complessivo dei progetti approvati dall'inizio dell'attività della Cassa a 416 miliardi e 965 milioni al 30 giugno 1959 per le opere pubbliche di bonifica e sistemazioni montane (lavori appaltati per 302 miliardi e 672 milioni) e 288 miliardi e 460 milioni di lire per le opere di trasformazione fondiaria.

A tali importi vanno aggiunte, per completare il quadro del settore dell'agricoltura, le cifre relative alla riforma fondiaria. Con l'esercizio in esame, le attività e gli investimenti per la colonizzazione dei terreni espropriati nel Mezzogiorno hanno dato luogo ad interventi, sul bilancio della Cassa, per 265 miliardi.

Alla stessa data i finanziamenti industriali concessi, sia su fondi della Cassa che su fondi propri degli istituti, sono 1060 per un importo complessivo di 158 miliardi e 221 milioni di lire. Tali finanziamenti, che comportano un investimento complessivo di 390 miliardi e 752 milioni di lire, daranno stabile occupazione a circa 64.000 lavoratori e permetteranno un aumento di produzione per un fatturato annuo di oltre 400 miliardi.

Oltre ai citati finanziamenti industriali sono da ricordare anche quelli in favore di imprese elettriche operati dalla Cassa con fondi di provenienza estera (Birs): al 30 giugno 1959 sono stati concessi 70 miliardi e 250 milioni di lire per finanziare 17 impianti elettrici comportanti un investimento complessivo di oltre 128 miliardi. Si prevede che tali nuovi impianti riusciranno a triplicare la capacità di produzione di energia elettrica del Mezzogiorno.

Per la realizzazione di opere che rivestono interesse turistico, nel corso del nono esercizio sono stati approvati 58 progetti, per un importo di 3 miliardi e 180 milioni di lire.

Il ministro della Giustizia citato su sua stessa proposta

L'on. Gonella testimonierà al processo per smentire le dichiarazioni della Roisecco

La decisione presa dal Tribunale dopo aver dato lettura in aula di una lettera in cui l'interessato chiede di essere udito - Probabilmente i giudici lo interrogheranno a domicilio a Roma, secondo la procedura di riguardo per i membri del governo

(Nostro servizio particolare)
Genova, 16 febbraio.

Il ministro di Grazia e Giustizia Guido Gonella si è spontaneamente offerto di testimoniare dinanzi al Tribunale genovese sulla vicenda Roisecco. La notizia tanto attesa è finalmente arrivata. Al processo Roisecco non manca più nulla; perfino il Guardasigilli in Tribunale, in veste di testimonio. Da un mese e più la citazione dell'on. Gonella era in sospeso; era stata richiesta dalla Parte Civile, con ripetute insistenze, ma il Tribunale si era riservato di decidere, rinviando poi ad ogni udienza la risposta definitiva.

Come si ricorderà, agli inizi del processo la Roisecco era stata assai vaga sui suoi rapporti con l'attuale ministro di Grazia e Giustizia, rifugiandosi nella formula del «non ricordo». Ripetute testimonianze avevano confermato che la signora genovese, ai tempi delle sue operazioni commerciali, spendeva largamente il nome di Gonella, traendone prestigio e facendo pensare a una garanzia politica dei suoi traffici, tanto da indurre molti finanziatori a prestarle centinaia di milioni, poi scomparsi. La signora aveva esibito assegni per importi fortissimi con firma Gonella; gli assegni risultarono falsi, ma quel nome comparve egualmente infinite volte nel processo, tanto da far pensare almeno all'esistenza di un tenue rapporto di amicizia fra la famiglia Gonella e la famiglia Roisecco, senza alcun legame diretto con le operazioni commerciali della signora.

Poi la Roisecco aveva capovolto il suo atteggiamento raccontando una quantità di cose in Tribunale e ancor più ai giornalisti e scatenando una ridda di smentite. Aveva ribadito l'amicizia con l'on. Gonella; da ogni parte si pensava e si diceva chiaramente che una precisazione del più importante personaggio politico chiamato, a torto o a ragione in causa sarebbe stata opportuna. Ora il ministro è uscito dal suo riserbo, scrivendo al Tribunale una lettera che ha facilitato molto la decisione dei giudici. Ne ha dato lettura questa mattina il presidente De Vita, in un'aula poco affollata. Assenti tutti gli imputati: la protagonista è a Roma, tuttora infermi o indisposti il prof. Spinedi e il sig. Stefano Roisecco.

La lettera di Gonella, in data 14 febbraio 1960, anticipa quale sarà la sua deposizione, almeno nelle linee generali: il ministro negherà qualsiasi anche indiretta partecipazione alle imprese della Roisecco. Dopo aver premesso che egli aveva già smentito tutte le affermazioni della signora quando fu interrogato in sede istruttoria, l'on. Gonella scrive al presidente del Tribunale: «Da resoconti di recente pubblicati sui giornali apprendo che la mia persona è stata falsamente associata a fatti inesistenti o, comunque, a fatti cui io sono rimasto del tutto estraneo. Mentre mi riserbo di agire nei confronti dei responsabili, desidero comunicarle, per quanto ovvio, che sono a disposizione del Tribunale nel caso volesse sentirmi come teste».

Facile immaginare l'emozione destata dalla lettera. Ma la decisione spettava al Tribunale. Ed è stata decisione laboriosa: il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio alle 11, ne è uscito soltanto alle 13,25. Subito il presidente ha letto l'ordinanza con cui cita come teste il ministro Gonella «in seguito alle insistenti affermazioni rese in udienza dall'imputata, affermazioni che rendono opportuna l'ulteriore indagine ai fini di accertare il grado di attendibilità delle affermazioni stesse, nonché le effettive intenzioni dell'imputata all'epoca dei fatti contestati». Si vuole, insomma, stabilire se nella Roisecco ci fu un minimo di buona fede quando promise grano a diversi finanziatori, lasciando credere di essere appoggiata dall'on. Gonella. Buona fede dovuta forse a una semplice conoscenza, da cui la signora sperava trarre esagerato profitto.

Il Tribunale ha ordinato anche la citazione dell'ex-segretario particolare dell'on. Gonella, dott. Delpino, e della signora Regina Goser Dalla Vecchia, che avrebbe introdotto la Roisecco negli ambienti democristiani. Avvertiti telegraficamente, il dott. Delpino e la signora Dalla Vecchia dovrebbero presentarsi alla prossima udienza, fissata per venerdì 19. Quel giorno il Tribunale comunicherà le modalità per l'interrogatorio del Ministro di Grazia e Giustizia; probabilmente ci sarà un trasferimento del collegio, questa volta nella capitale, per sentire il testimonio in sede, com'è suo diritto. Nel caso di un viaggio a Roma, i giudici coglieranno l'occasione per sentire anche un altro teste, il colonnello Michele Kubilinsky, personaggio già citato ma non ancora venuto a Genova perché molto anziano.

E' stata respinta la richiesta avanzata dalla difesa Roisecco per la citazione di personalità politiche come il senatore Restagno ed alcuni esponenti dei pedi, che avrebbero avuto parte negli affari andati bene alla signora genovese: crusca, olii minerali, lamette da barba, pacchi Enal e via di seguito. Sarebbe stato interessante — ammesso che quei personaggi ne sappiano qualcosa — apprendere come certe importazioni, illecite per i comuni cittadini, fossero possibili alla Roisecco. Non c'è dubbio che quelle operazioni siano avvenute con largo successo. Ma il Tribunale ha ritenuto quei fatti «estranei al dibattimento», perché antecedenti le operazioni-grano che diedero origine all'imputazione di truffa. La parte della vicenda che più largamente interessa la vita pubblica resta così esclusa: probabilmente sarà dimenticata.

Il resto dell'udienza di oggi conta poco. Sono stati interrogati due testi a difesa del prof. Spinedi, già consulente della Roisecco e coimputato: l'avv. Vincenzo Cerasimo e l'avv. Matteo Fusco. Hanno concordemente raccontato che il prof. Spinedi, in piena buona fede, fu sorpreso e sconvolto dal crollo della Roisecco, poi venne «letteralmente assalito» dal finanziere Sacerdoti, al quale egli aveva presentato la signora (Sacerdoti le aveva dato cento milioni: fu risarcito in grandissima parte dallo Spinedi). L'avv. Fusco ha aggiunto un particolare che aumenta l'attesa per la deposizione dell'on. Gonella: egli ha raccontato che la Roisecco frequentava a Roma gli ambienti democristiani e telefonava a casa dell'on. Gonella e del sottosegretario Castelli. Dopo il crollo e la scomparsa della Roisecco, l'avv. Fusco compì ricerche presso la sede del partito, a Piazza del Gesù: non gli dissero «mai conosciuta», ma «da qualche giorno non la vediamo». Telefonò anche all'on. Gonella, formando il numero che Spinedi aveva avuto dalla Roisecco e che non compariva sull'elenco abbonati di Roma, 849371. Una voce femminile rispose: «Da qualche tempo non sappiamo nulla della signora Roisecco».

L'opinione pubblica apprezzerà quanto l'on. Gonella potrà dire al Tribunale, dissipando tanti interrogativi accumulati da questo processo, uscito per forza di cose dai limiti di un semplice processo per truffa.

Mario Fazio

La signora Rachele Parodi, parte lesa, parla con l'avvocato Derzesimo, che ha deposto ieri (Telefoto)

Ritrovata a Torino la ragazza che per prima accusò Melone

Bertilla Zonta era scomparsa prima del processo - Ora dovrà presentarsi come testimone e imputata di reati minori - Sembra che intenda scagionare il suo ex-amico

Bertilla Zonta, la ragazza che accusò il vigile Melone di sfruttamento e scomparve prima che il processo di Frosinone avesse inizio, è stata rintracciata a Torino dai carabinieri. Domani, secondo quanto essa stessa ha dichiarato, sarà presente all'udienza in tribunale. E' stata citata come testimone dalla difesa (imputata di reati minori, i giudici avevano ritenuto di poter fare a meno del suo interrogatorio) ma fino a ieri sera la sua presenza in aula era in dubbio.

La difesa attribuisce grande importanza alla deposizione della ragazza. Subito dopo essere stata scarcerata, al termine dell'inchiesta che portò al rinvio a giudizio di Ignazio Melone, Bertilla Zonta si fece intervistare da alcuni giornalisti. Ritrattò le accuse mosse al vigile poco prima, e disse di essere stata costretta con minacce a formularle, dagli agenti della polizia romana. Quindi scomparve, facendo perdere le sue tracce.

Fu segnalata ancora da qualche parte, ora in provincia di Treviso, poi presso Padova, infine a Torino: ma in seguito riuscì a dileguarsi. Quando la Zonta fu citata come teste per l'udienza di domani, i carabinieri di Frosinone diramarono fonogrammi di ricerca, con generiche indicazioni, alle questure delle località dove la ragazza poteva presumibilmente trovarsi.

La segnalazione giunta alla questura di Torino diceva che Bertilla Zonta avrebbe forse potuto essere trovata presso una famiglia abitante in via San Donato 26. Ma all'indirizzo indicato, della ragazza nessuna traccia. Le ricerche vennero estese alle case limitrofe ed è proprio nell'edificio di fronte, il numero 27, che si è avuta una prima indicazione: la giovane, in gennaio, aveva alloggiato per dieci giorni presso la famiglia dei signori Mosca. Poi se ne era andata perché gli ospiti erano stati sfrattati.

Le ricerche furono riprese e ieri sera, finalmente, sono state coronate da successo. Bertilla Zonta aveva preso alloggio in un alberghetto sotto la giurisdizione della Sezione Monviso dei carabinieri. La giovane è stata avvertita dai militi che le hanno comunicato ufficialmente la citazione. Ha dichiarato che domani si presenterà sicuramente in Tribunale a Frosinone. Poi si è allontanata riuscendo nuovamente ad eclissarsi.

Ad una festa di nozze

Crolla il pavimento precipitano gli invitati

Benevento, 16 febbraio.

Diciotto persone che partecipavano a un ricevimento offerto da due sposi a Paduli in provincia di Benevento, sono rimaste ferite e contuse per il crollo del pavimento.

La disgrazia è accaduta al matrimonio del ventisettenne Rinaldo Bosco e della ventiquattrenne Antonietta Doro, residenti ad Apice. Numerosi invitati si erano recati, dopo la cerimonia religiosa, in un appartamento in via Potabile 7, dove gli sposi salutavano parenti e amici con il rituale rinfresco. In una delle stanze prendevano posto oltre una cinquantina di invitati, fra i quali molti giovani che cominciavano a ballare. Improvvisamente, mentre la festa era in pieno svolgimento, il pavimento cedeva. Venticinque persone precipitavano nel vano dell'abitazione occupata dalla famiglia Santosuosso. Qui per fortuna in quel momento non c'era nessuno. Delle venticinque persone travolte nel crollo, diciotto sono rimaste ferite.

S'impicca per l'intenso studio pochi mesi prima della laurea

Il giovane, che faceva parte dei boy-scouts di Biella, era stato colto da esaurimento - Autorizzati i funerali religiosi

Biella, 16 febbraio.

Lo studente universitario Angelo Pasquino di 25 anni, che fra qualche mese avrebbe dovuto laurearsi in medicina (non gli rimanevano che due esami da superare), si è tolta la vita stamane impiccandosi nella stanza da bagno della sua abitazione, in via Rosselli. La tragedia è stata scoperta dal padre, Oreste Pasquino, odontotecnico.

Il giovane da qualche tempo era prostrato da un fortissimo esaurimento nervoso originato dall'intenso studio. La sua penosa fine ha suscitato molta impressione, specie fra chi conosceva la persona lo studente, dotato di una pronta intelligenza e di una viva fede religiosa: fra l'altro faceva parte dei boy-scouts biellesi. La malattia in questi ultimi tempi aveva modificato profondamente il suo carattere. In considerazione delle particolari circostanze sono stati autorizzati i funerali religiosi.

Deragliano sette vagoni interrotta la Bologna-Brennero

Verona, 16 febbraio.

Il treno merci 7667, partito poco dopo le 20 da Verona, che avrebbe dovuto transitare alle 20,39 da Isola della Scala sulla linea di Bologna, è rimasto bloccato, in località Caselle a due chilometri da Isola, per l'uscita dai binari di sette vagoni. Nell'incidente non si sono avuti nè morti nè feriti. La linea che è ad un solo binario, è rimasta interrotta.

I sette vagoni, rovesciandosi su un lato della strada ferrata, hanno danneggiato per un chilometro il binario di corsa. La linea elettrica di contatto è caduta in seguito all'abbattimento di tre pali di sostegno. Pare che l'incidente sia stato provocato da un'asta metallica sporgente da uno dei carri, la quale, dopo aver danneggiato gli scambi delle stazioni di Buttapietra e di Caselle, avrebbe provocato il deviamento dei vagoni.

I lavori di sgombero, subito iniziati, dovrebbero terminare domani.

Un collasso cardiaco uccise l'avvocato dopo l'iniezione

Milano, 16 febbraio.

L'esame necroscopico sulla salma dell'avvocato Alessandro Sterlocchi, di 31 anni, morto domenica scorsa, dopo che gli era stata praticata un'iniezione, ha accertato che la morte sarebbe stata determinata da collasso cardiaco.

L'autopsia non ha però specificato con esattezza la sostanza iniettata allo Sterlocchi, per cui, il magistrato, ha ordinato un esame del sangue dell'avvocato e della fiala che conteneva il medicamento.

Alessandro Sterlocchi soffriva di una forma asmatica, con disturbi circolatori.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 212426 - TO 220276 - TO 293334. Ritrovate: Fiat 1100/103 TO 304195 - TO 156057; Lancia Aurelia TO 149386.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 160 p.p.

ABBIDOCCASIONE [illegible] smerigliatrici torni trapani bilancieri paranchi morse. Tabucchi, Valeggio 4. A3815
BANCO refrigerato adatto salumeria latteria commestibili seminuovo occasionissima vendesi. Giacchino 83. A11762
FRESA pialla verticale tavole [illegible] vendonsi. Telefonare 296-190.
LIMATRICE, torni, pialiatrice, bilanciere frizione, cesoie vendo. Via Bava 41.
OCCASIONE vendesi pressofusione Triulzi 102 corredata forno elettrico, compressore, bombole accessori vari. Telefonare 80-051 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A11762
OFFICINA elettromeccanica attrezzata lavorazioni grandi serie minuterie elettriche cerco affidare fabbricazione piccolo motore. Scrivere: P. 1257 Pubblicità Oliva, Biella. 30723
PER trasporti anche fuori città dispongo camioncino Ardea disponibile [illegible] i giorni. Telefonare 383-887. A10681
SILOS cemento, torbatoi, vasche [illegible] eseguiamo. Lavorazione accurata [illegible]. Telefonare 277-862. A9417
TELEVISORE, radiofonografo con registratore, divani, tavoli, sedie, suppellettili varie, vendesi per liquidazione. Rivolgersi Pasquini, via Principe Amedeo 11 [illegible] le ore feriali dalle 21 alle 22.
TRAFILE per plastica cercasi anche da revisionare. Telefonare 264-406.
VENDO trattrici con pala frontale Ansaldo B. 36, Carrara, tel. 661-479, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro, Moncalieri).

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono rimodernano riparano preventivi gratis. Telefonare 741-176.
ARTIGIANO meccanico con personale femminile bene addestrato [illegible] montaggio elettromeccanici [illegible] minuteria metallica. [illegible] 531-022.
DECORAZIONI, tinteggiatura camera e cella L. 3500. Con pittura lavabile L. 200 al mq. De Nicola. Telef. 240-827.
OCCHIALI prodigiosi Facciotti luminosissimi esame vista autorizzata medico, Bno Massimo [illegible]. 13664

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 160 p.p.

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin-Co.Tex trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 33
B persona competente affidasi gerenza negozio confezioni bambini signora. Massaglia, Milano 10. 20442
BERGAMO frutta verdura, latterie, rivendite pane, alimentari, salumerie, pasticci, bar, mercerie, Galliari 10 bis, telefono 652-187. 144
ABBIAMO grandiosa bottiglieria, alloggio 40.000 giornaliere, cedesi agevolazione pagamento. Pizzorno, Garibaldi 8.
ABATTO signora cedesi centralissimo elegante redditizio negozio, [illegible] facile conduzione, causa trasferimento. Massaglia, Milano 10. 20442
AFFARONE motivi familiari cedesi avviata tintoria zona S. Rita. Telefonare 652-715. A12456
AFFARONISSIMO causa incompetenza avendiamo a competenti grandissima panetteria pasticceria, forni, alloggio centralissimo. Telef. 687-462. [illegible]
AFFARONISSIMO causa grave disgrazia cedesi frutta verdura e scatolame nuovo posizione magnifica. Telefonare 630-687.
A.F.I.A. prestiti impiegati privati, statali, parastatali, ecc., alle migliori condizioni. Massima [illegible] e [illegible] Pietro Micca 18, piano secondo, telefono 40-632. A9734
AGENZIA d'affari Rocco, via Carlo Alberto 41, cessioni, rilievi qualsiasi negozio, massima serietà. Interpellateci con fiducia. Telefono 521-046. 13078
ALBERGO centrale rinomato 40 camere forte reddito dimostrabile cedesi 30 milioni, ottimo affare, Cabutti, via Consolata 2. 66
ALBERGO montagna (vicinissimo) 20 camere, doppia stagione. Rimettiamo 6 milioni 500.000; gerenza, volendo stabile. Cavallera, Saluzzo 21. 20324
ALBERGO ristorante celebre gestione trentennale causa salute completamente rinnovato seconda categoria città industriale Piemonte camere 28 elegantemente arredate appartamento padronale garage primaria clientela ottomento mensili [illegible] cancelli chiusi 30.000.000. Facilitazioni pagamento, Casella 390 A, Sip, Milano. 21332
ALIMENTARIO centrale modernissimo forte lavoro cedesi causa espatrio miglior offerente. Telefonare 81-648. A5085
ALIMENTARIO frutta verdura primizie avviatissimo centrale cedesi. Tel. 60-574.
ALIMENTARIO modernissimo incasso 60.000 giornaliere, alloggio cedesi 4 milioni, Frana, Del Carmine 28. 20148
ALIMENTARIO, salumeria (senza verdura) 30.000 giornaliere cedesi urgentissimamente. Telefonare 730-673.
ANGOLARE bar tabaccheria, arredamento moderno, [illegible] alloggio, alto reddito, cedesi volendo anche muri. [illegible] famiglia, Massaglia, Milano 10. 20442
ANTICHITA' arredamento abbisogna collaborazione giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 20719
AUTORIMESSA 120 macchine completa, [illegible] moto, officina attivissima, lunghissima [illegible] locazione. Cede 5.500.000. Gabetti, Carducci 132. 20363
ATTENZIONE! Tipica esportazione vini degustazione, zona pregiata, 50.000 giornaliere aumentabili, grande negozio, cantine, alloggio, cedesi occasionissima 5 milioni. Balma, Sacchi 34. 76
ATTENZIONE! Trattoria-ristorantino, tutta attrezzatura, 2 sale, alloggio. 40.000 giornaliere, possibilità sviluppo, cedesi occasionissima causa decesso 5.500.000. Eventuale dilazione. Balma, Sacchi 34.
ATTIVO commercio acque minerali affiliato provincia Torino con avviata fabbrica liquori sciroppi buona clientela cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino».
AUTORIMESSA, capacità 110 macchine, 50 moto, semiavviata, 2.600.000. Telefonare 383-954. A10674
AUTORIMESSA capacità 140 vetture, 160 moto, zona grande sviluppo, stazione lavaggio, officina attrezzata, affitto 150.000 mensili, cedesi 5.000.000 non intermediari. Telef. 255-934. 8
AUTORIMESSA semicentrale 120 autovetture, forte reddito cede convenientemente. Telefonare 688-866. A9974
AUTORIMESSA salone unico, terreno, 180 auto reddito sicuro cedesi ottimo condizioni [illegible]. Telef. 46-534. 20810
AVVIATA azienda artigiana frigoriferi, condizionamento cerca collaboratore, socio. Piccola capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».
AVVIATISSIMO negozio elettrodomestici radio tv, laboratorio causa decesso proprietario cedesi. Tel. 906 Marconi 7. Fossano. A10653
AVVIATISSIMO tessuti, mercerie, confezioni cedo, ritiro commercio centro cittadina 10 km. Torino. Telef. 50-791.
AVVIATO negozio calzature quartiere centrale Torino cerca persona abile pratica. Indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».
AVVOCATO inizio carriera cercasi da affiancare a studio ragionieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino».
AZIENDA centralissima ingrosso cancelleria forte reddito cedesi 22 milioni. Telefonare 363-589. A10625
AZIENDA [illegible] ritirandomi commercio cedo 5.000.000 reddito garantito dimostrabile 300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A10630
BAR [illegible] superalcoolici gelateria importante città industriale commerciale piemontese, angolare, moderno, cinque vetrine, lavorone, cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]
BAR grandioso angolare 40.000 giornaliere dimostrabili cede 6.000.000. Telefonare 387-276. A11747
BLOCCASI pagando mobili merce negozio articoli sportivi pesca. Tel. 755-134, ore pasti. A10972
CAFFE' centrale primario moderno 75 mila incasso giornaliero cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. 66
CAFFE' modernissimo incasso 60.000 giornaliere televisione, alloggio cedesi occasionissima [illegible]. Frana, Del Carmine 28. 20148
CARPENTERIA ferro avviatissima cedesi completa macchine materiale 1.800.000. Telef. 383-264. [illegible]
CASALINGHI [illegible] Santa Rita, utile 11.000 giornaliere, cede 2.300.000 Gabetti, Carducci 132. 20363
CAUSA cessazione attività cedesi centro commerciale Torino, importantissima attività ditta grossista maglierie calzetterie camicerie. Vasto giro affari. Clientela Torino e tutto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2052 — Torino».
CAUSA impegni urge cedere avviata drogheria zona Belgio 2.000.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 20442
CAVALLERA Saluzzo 21. Polli, conigli, agnelleria, posizione commerciale cedesi oppure gerenza. 20324
CEDESI avviatissimo negozio tintostireria, esclusi intermediari. Tel. 261-022.
CEDESI bottiglieria trattoria centrale zona mercato incasso medio giornaliero 60.000. Telefonare 650-070. 20439
CEDESI dilazionando avviatissimo negozio accumulatore ottima posizione redditizia. Telefonare 273-748. A11872
CEDESI in Asti avviato negozio macelleria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». [illegible]
CEDESI pasticceria bar centrale angolare laboratorio fabbricazione 25.000 giornaliere dilazionando. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 20442
CEDESI per ritiro affari, officina elettromeccanica, sicuro avvenire, produzione propria, ottima sistemazione per giovane ingegnere o perito industriale. Ammontare 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4783 — Torino». A11606
CEDO motivi salute caffè, tavola calda, rosticceria. Telefonare 384-427.
CEDO [illegible] carpenteria in ferro. Telefonare 527-421.
CERCASI lavorante per gestione e vendita negozio accumulatore. Tel. 386-677.
CERCO massima urgenza capitale 1 milione rimborsabile entro [illegible] interesse massimo. Ottime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino».
CERVINIA cedesi avviatissima lavanderia moderna con alloggio. Scrivere Ragazzini, Cervinia. 21842
COMMESTIBILE, trentennale, alloggio, corso Giulio Cesare, cedesi 1.850.000. Telefonare 767-514. 20128
COMMESTIBILI in ogni zona 1 milione, 2 milioni, 3 milioni. Agenzia Pizzorno jr., Po 12. 143
CONCEDESI gerenza bar caffè centralissimo, modernamente attrezzato. Garnero, Arsenale 42. 183
CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741
COPISTERIA avviatissima attrezzata redditizia cedesi 1.650.000. Telefonare 42-837 ore ufficio. 20576
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede autorimessa 1300 mq. completa, attrezzatissima, 8.200.000. A11577
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede avviato centralissimo ristorante bar, affarone, 5.200.000. A11577
CREDITI ricupero celermente, pagamento se esito positivo. Telefonare 473-764.
DIRETTORE commerciale amministrativo lanificio, energico, preparatissimo, conoscitore materie prime, impasti, organizzazione industriale, offresi mansioni alta responsabilità eventualmente associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino». A10175
DISCHI cedesi licenza nuova apertura negozio, zona commerciale. Tel. 282-480
DROGHERIA centralissima urge cedere 1.000.000, affare. Agenzia Torchio, Telefonare 687-023. 25
DROGHERIA zona grande passaggio, vicinanza ospedale primario, alloggio. Cede 1.500.000 Gabetti, Carducci 132.
DROGHERIA 90.000 dimostrabili 3 milioni 400.000, altra 30.000 bellissima 1.600.000, cede Crosetto, Bogino 10.
ELETTROSEDER netto dimostrabile 300 mila [illegible]; insegnamento, facilitazioni vendesi. Telefonare 730-673.
FORNACE, funzionante essiccatoio 5 km. da Torino vendesi affittasi. Telefonare 651-261. A10461
FRANTOIO in Valmerola vendesi; fabbricato acqua elettricità, superpressa, lavatura, 3 pile, annessa abitazione, reddito elevatissimo, 10 milioni trattabili. Commercial Office, Alassio. A5018
FRUTTA verdura invidiabile posizione redditizia moderna cede 1.300.000. Crosetto, Bogino 10. 20657
FUNZIONARIO cerca 2 milioni garanzia su casa, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino».
GABETTI conclude rilievi negozi comunica: 4 sono le nuove Filiali via XX Settembre 17, telef. 528-362; piazza Carducci 132, telef. 697-236; corso Giulio Cesare 56, telef. 276-443; corso Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. In ognuna di esse troverete la stessa Organizzazione.
GERENZA commestibile alloggio 450.000 settimanali famiglia praticissima. Masino, Bellezia 7. 106
GERENZA concedesi, latteria [illegible] verdura, affitto 25.000. Cavallera, Saluzzo 21. 20324
LATTERIA, analcoolici, litri 200 cedesi, [illegible] gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.
GIORNALI centrale 500 copie giornaliere, fortissima vendita illustrati cedesi 5 milioni. Frana, Del Carmine 28.
LATTERIA analcoolici litri 230, attrezzatura completissima alloggio, cede dilazionando 4.700.000. Gabetti, Carducci 132.
LATTERIA cedo e vendo proprietà muraria, locali nuova costruzione 5.300.000, Telefonare 518-541. 20483
LATTERIA centrale possibilità trasferimento, affarone, cedesi 2.700.000. Pizzorno, Po 12. 143
LATTERIA [illegible] 180 aumentabili vendesi privato 2.700.000. Telefonare dalle 12 alle 15 e dalle 20 alle 23. Telef. 580-534.
LATTERIA macchina espresso 30.000 giornaliere cedesi 5.000.000 Masino, Bellezia 7. 106
LATTERIA posizione invidiabile litri 150 vendo 2.200.000. Crosetto, Bogino 10.
LATTERIA 100 litri, 2.700.000 minima zona cede Alma, S. Francesco Assisi 1.
LATTERIA 200 litri giornalieri 30.000 incasso garantito affitto [illegible] cedesi. Pizzorno Po 12. 143
LIBRERIA cedesi licenza mobili ecc. 500.000 trattabili. Telefonare 390-365, 730-486 ore pasti. A13153
NEGOZIO alimentare cedesi per ritiro commercio, utili preziosi. Telef. 285-668 dopo le 20.30. A10937
NEGOZIO pastificio generi alimentari vari, corso Vercelli, cedesi. Telefonare 260-176.
OCCASIONE cedesi avviata pensione 8 vani con servizi. Telefonare 761-400.
OCCASIONE cedesi merceria ottimo affare. Telefonare 779-860. A11708
OCCASIONE panificio pasticceria attrezzatissimo, causa salute, cede. Rey, C. Appello 2, telef. 41-974. A10833
OCCASIONE per ritiro commercio cedesi autocarrozzeria e autorimessa. Telefonare 741-310. A10939
OCCASIONE privato [illegible] autorimessa capienza circa 200 autovetture, quasi completa. Richiesta 8.000.000. Telefonare 354-128. A7343
OCCORRONMI L. 3.000.000 massima garanzia, mutuo su stabile valore 28 milioni, prima ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1494 — Torino». A11884
OFFICINA meccanica ventennale, sana, redditizia cedesi 13.000.000 causa cessazione attività. Facilitazione pagamento. Rivolgersi ing. Girlando, tel. 779-071.
PANETTERIA forno carbone lavorazione 400 kg. negozio, cedesi 10.000.000. Frana, Del Carmine 28. 20148
PANETTIERI! Agenzia Rey, v. C. Appello 2, telef. 41-974. Panifici, rivendite città, provincia. Interpellateci! A10833
PANIFICIO centralissimo, vendita negozio kg. 300, ottima attrezzatura, cedesi buone condizioni. Becchetta, Alfieri 20.
PANIFICIO 20 anni medesimo proprietario, produzione kg. 780 vendita negozio kg. 400, occasione, cede Becchetta, Alfieri 20. 114
PASTICCERIA modernissima forno laboratorio con separato alloggio cedesi motivi famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A11339
PASTIFICIO incasso 35.000 cedesi causa espatrio. Telefonare 697-465.
PASTIFICIO zona signorile grande smercio alle affarone cedesi. Pizzorno Po 12.
PASTIFICIO 30 anni medesimo proprietario, incasso 50.000 giornaliere via grande passaggio cedesi 6.800.000. Frana, Del Carmine 28. 20148
PENSIONE centrale 6 camere con acqua corrente urge cedere 500.000. Telefonare 687-023. 25
POLLI conigli, agnelleria avviatissima cedesi dilazionando oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 20324
PRATICI cucinieri cercano gerenza bar oppure bottiglieria (serietà). Telefonare 41-078. 153
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca)
PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi. Ifma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11386
PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 20 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343
PRIVATO vende autorimessa causa scioglimento società 180 vetture completa. Telefonare 661-387. A11380
PRIVATO vende caffè superalcoolici San Paolo. Telefonare 55-355. A11571
PROFUMERIA, merceria, buona posizione ritiro abitabile cedesi condizioni vantaggiose. Telef. 46-534. 20810
RADIO elettrodomestici negozio magazzino rilevansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A10161
RISTORANTE centro città adiacente via Roma redditizio cedesi per ritiro commercio, [illegible]intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino».
RISTORANTE rinomatissimo centrale, collegato con grande albergo, convenzionato Touring Club. Incasso 140.000 giornaliere od alla percentuale. Cede Gabetti, XX Settembre 17. 20362
RIVENDITA pane alloggio cedesi eventuale gerenza. Alma, S. Francesco Assisi 1
RIVENDITA pane 30.000 giornaliere dimostrabili, occasione cede 2.800.000. Crosetto, Bogino 10. 20657
RIVENDITA pane 160 chilogrammi giornalieri più grissini pasticceria cedesi causa vecchiaia. Pizzorno, Po 12.
RIVENDITA pane kg. 250 giornaliere incasso 55.000 causa salute cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 20-329
RIVIERA Fiori Ospedaletti vendesi nuovissimo grande bar licenza ristorante. Telefonare 40-342. 21863
ROMA biscottificio grissini moderno avviato redditizio cedesi. Spaziani, Pesaro 26. [illegible] A10651
SISTEMAZIONE piccola famiglia rilevando 1.500.000 redditizio frutta verdura. Nelli, Garibaldi 20. 116
STUDIO tecnico commerciale assume amministrazione, frazionamenti, case, terreni, cessioni rilievi aziende. Telefonare 750-531. A11006
TABACCHERIA levata 900.000 settimanali [illegible] vendita bollati minuterie cedesi occasionissima 12.500.000. Frana, Del Carmine 28. 20148
TABACCHERIA levata 530.000 su grande corso, [illegible] cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 20329
TABACCHERIA magnifica levata 750.000 settimanali, fortissima vendita minuterie, cedesi buon prezzo, Quirico, Garibaldi 3. 20329
TABACCHERIA minuterie, profumeria, levata 1.600.000, molti bollati; negozio grande, moderno, cede 16.000.000, volendo muri 5.000.000. Gabetti, Carducci 132.
TABACCHERIA modernissima levata [illegible] settimanali, annesso bar 600 caffè giornalieri cedesi, Frana, Del Carmine 28. 20148
TABACCHERIA modernissima levata 900.000 settimanali, certissimo ulteriore sviluppo cedesi; altra levata 500.000 totocalcio 10.000.000, Frana, Del Carmine 28. 20148
TABACCHERIA-bar impareggiabile reddito netto dimostrabile 6.000.000 annui cedesi; altra analoga, reddito netto 4 milioni 800.000 annue, richiesta 15 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 20329
TELERIE biancherie sotto portici Porta Nuova venticinquennale causa vecchiaia cedesi 1.000.000. Trattasi privatamente. Telefonare 522-270. 11574
TINTORIA e lavanderia avviatissima cedesi. Telefonare 758-471. A11756
TINTOSTIRERIA (barriera Milano) netto mensile 100.000, occasionissima 500.000, altra via Nizza. Telefonare 81-592.
TINTOSTIRERIA centrale [illegible]. Telefonare 385-547 dalle 12.30 alle 14.
TORREFAZIONE centralissima, superalcoolici, fra le migliori di Torino, incasso [illegible], chiusura serale, Cede Gabetti, XX Settembre 17. 20362
TORREFAZIONE moderna con annesso bar analcoolico ottima posizione forte incasso giornaliero dimostrabile cedesi eventuale facilitazione. Telefon. 637-487.
VENDO bellissimo commestibile arredamento nuovo frutta verdura. Affarone. Telefonare 260-314. A11755
VENDO, cambio con alloggi terreni, fabbrica carrozzeria autoindustriale avviatissima, causa salute. Telefon. 383-944.
VENTIMIGLIA cedesi bar-ristorante centrale superalcoolici, larga clientela stagionale, prezzo eccezionale, vera sistemazione famiglia. Scrivere Rossi, Roma 73 Sanremo. 21698

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Esp. corso Re Umberto 8. 12619
A buone condizioni alloggi moderni signorili accurato vendonsi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, [illegible]. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 386-507, 670-318, 296-005.
A destra fermata pullman Cascine Vica, Rivoli, vendo piccoli grandi lotti terreno residenziale, Strada asfaltata L. 1700-3300 mq. Una bella casa in bellissima località. Telef. 862-615, mattino 9-11.
A prezzi convenientissimi vendiamo restando alloggetti liberi, occupati, termo, bagno ascensore. Spontini 14, ore 17-18. 21832
ACQUISTA contanti fabbricato industriale minimo 400 coperto, preferibilmente zona Parella, Francia. Telefonare ore pasti 772-691. A11012
ALLOGGETTO camera cucina bagno ingresso ascensore meravigliosa vista paraggi Mauriziano vendesi. Telefonare 683-226.
ALLOGGETTO camera cucinino bagno, reddito elevato, mutuo vendo. Telefonare 46-534. 20810
ALLOGGI bellissimi minimo anticipo rateazioni pari affitto, via Carrera 80, pomeriggio. Telefonare 601-679.
ALLOGGI due, tre camere, servizi, vendesi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16.30-18.30. 13531
ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arrier 2 angolo corso Peschiera 263 liberi e occupati 1-2 camere cucina termo centrale visite 15-18. Telefonare 683-226. 30488
ALLOGGI in casa signorile 4 camere tinello cucinino impresa vende. Via Cialdini 9, mutuo facilitazioni. Tel. 783-824.
ALLOGGI 2 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, 1.800.000 anticipo, rimanenza mutuo. Ponteverde 5.
ALLOGGIO anteguerra 3-6 camere, cucina, servizi. Vendo convenientemente. Telefonare 563-975. 20369
ALLOGGIO camera cucina servizi San Paolo vendo 1.650.000, volendo garage. Torres, Monginevro 46. A9274
ALLOGGIO centralissimo 5 camere, doppi servizi, 6° piano, terrazzo, vendesi 11.800.000. Casadei, Goito 1. 21784
ALLOGGIO due camere grandi libero, altro tre camere; vendonsi. Custode corso Vigevano 4. 21833
ALLOGGIO nuovo Cavoretto, 4 camere cucina giardino garage vendo. Tel. 583-573
ALLOGGIO signorile centrale su corso, 10 camere, tripli servizi, doppio ingresso, vendesi. Geom. Casadei, Goito 1.
ENNA [illegible] S. Paolo, camere 12, tre alloggi liberi, giardino, garage, vendiamo 9.000.000. Domus, Garibaldi 29, telefono 511-050. 20511
CASA 20 camere nuovissima alloggetti 20.000.000 più mutuo. Telef. 53-795.
CERCASI terreno mq. 1000-3000 zona Nichelino-Mirafiori, per industria. Telefonare 518-657. A13464
CONCEDIAMO gratuitamente coltivo terreno pollaio recinto a mezzadro vigna frutteto Torino. Telef. 453-393.
CORSO Sebastopoli 223, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10016
CORSO Tassoni 86 angolo corso Appio Claudio 1 costruttore vende alloggio signorile tre camere [illegible] servizi pronto subito. A10640
COSTRUTTORE vende abitabili via Sineo 4, angolo corso Regina, 2-3 camere tinello servizi. 21840
CROCETTA (Politecnico) vendiamo [illegible] signorili alloggi da 4-8 vani e servizi, corso Montevecchio. Com. Fai, Cavour 7 telefono 527-496. 30437
CROCETTA via Fratelli Carle vendiamo occasione alloggio tre camere salone doppi servizi. Com. Fai, Cavour 7, telefonare 527-496. 30437
DOMODOSSOLA 42 vendonsi alloggi camera cucina 1.400.000; 3 camere cucina 2.000.000. Telefonare 80-785. A11739
ESCLUSIVE S.N. anni 18 per nuova industria disponiamo terreno 35 km. Torino per costruzione stabilimento [illegible] finanziamento 5%, nuove recenti leggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». 103

A S. Rita, palazzina tre alloggi, 4 camere, uno libero, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20760
A 550.000 due camere Frabosa 16 Lingotto, zona nuove espansioni. Telefonare 663-492. A10641
ACQUISTANSI due tre camere cucina servizi Crocetta San Paolo Bernini. Dettagliare metraggio, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino».
ACQUISTASI villa recente, moderna, soleggiata preferibilmente zona Cavoretto. Telefonare 531-880. A11346
ACQUISTASI zona Crocetta, alloggio signorile, tre quattro camere, servizi. Telefonare 511-400. A11773
ACQUISTEREBBE terreno 2000-3000 mq. fronte corso anche trasporti per costruzioni magazzini e uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».
ACQUISTEREI contanti alloggio signorile mq. 150-250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino». A11023
ACQUISTEREI direttamente 2 alloggi contigui 2 camere servizi, liberi od occupati, ma sbloccati, 1 garage. Scrivere dettagliatamente «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A11020
ACQUISTO, affitto, aprile, due alloggetti, una due camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Preferiti mobili, ultimi piani, soffitta, terrazzo. Zona alta. Fermata tram. Telefonare pomeriggio 791-284. A10189
ACQUISTO contanti appartamento signorile [illegible] camere servizi preferibile attico, Crocetta. Tel. ore pasti 580-046
ADIACENTE largo Grosseto alloggio nuovissimo [illegible] tinello [illegible] affittato 15.000 mensili [illegible] 2.300.000 mutuo, Domus, Garibaldi 29. 20511
ADIACENZE via Borgaro vendiamo alloggio, camera, cucina, bagno 1.450.000. Domus, Garibaldi 29. Telef. 511-050.
AFFARONE Barriera Milano nuovi vendesi 1-2-3 camere grandi bagno termo a 200.000 per camera 1.600.000. Parte affittati alto reddito. Via Paganini 92. Telefonare [illegible]. A11618
ALASSIO Laigueglia, vendo villa mezzo giardino, redditizia pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».
ALLA Crimea (corso Moncalieri) alloggio casa signorile, sei camere cucina, liberabile, 7.600.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLA Crocetta, alloggio 6 camere cucina doppi servizi, termosifone, ascensore, mq. 180, 7.500.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTI camera cucina spaziosissimi vendo 600.000 per camera, zona Ausiliatrice. Telefonare 50-791.
ALLOGGETTI zona Francia 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 381-757.
ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Monginevro 25). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14.30-16.30. 12535
ALLOGGIO signorile via Goffredo Casalis, 7 camere doppi servizi, 180 mq., vendesi, Geom. Casadei, Goito 1. 21784
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi corso Abruzzi 35, vendo lire 8.300.000. Telefonare 512-694, 40-103. 103
AMMINISTRAZIONI, frazionamenti, cessioni, rilievi, consulenze, assume Studio via Confienza 12. Telefonare 527-735.
ANTICA barriera Nizza, casa 27 camere, alloggio libero, 17.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20760
ANTICIPANDO 600.000 rimanenza 72 mensilità pari affitto, mutuo, signorile camera, soggiorno, accessori. Moncalieri 331. 97
APPARTAMENTINI mobili, via Aurelio Saffi, camere 5 reddito 220.000, vendonsi 4.900.000. Telef. 767-514. 20128
APPARTAMENTO camera tinello moderno 600.000 contanti rimanente dilazione. Telefonare 764-447, 778-181.
APPARTAMENTO presso Tassoni quattro camere servizi termo centrale, comodità contanti proprietario vende direttamente. Telefonare 752-507. A10832
AREA fabbricabile Vanchiglia numero 52 oltre garage progetto approvato vendesi. Telefonare 44-425. 20296
ATTENZIONE! Non più fitti a fondo perduto! Con solo 30 % di anticipo, rimanenza lunga rateazione equivalente importo affitto, la Balrone S. Teresa 3, Torino, Vi fornirà i più piacevoli alloggi economici e signorili in qualsiasi zona. [illegible]
AUTORIMESSA costruenda mq. 1000 affittata 200.000 mensili vendesi, permutasi con cascina. Telef. 596-165. A11277
AUTORIMESSA zona Parella, due fronti strada, salone unico mq. 600 vendesi libera 40.000.000, volendo anche [illegible]to. Gabetti, XX Settembre 17. 20362
AZIENDA importante cerca magazzino coperto possibilmente carrozzabile, minimo mq. 10.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino». [illegible]
BASSO fabbricato via Exilles, metri 180, autorimesse private [illegible]. Telefonare 46-578. 96
BRAMANTE 6 (dirimpetto Fiat) vendesi alloggio signorile 5 locali cucina doppi servizi. Telefonare 671-346 ore 14-15.
CAPOLINEA 14 vendesi casetta giardino 5.500.000, Pietro Micca 8, Bersano.
CASA Barriera Nizza, camere 47, parzialmente sbloccata cortile mq. 606, vende 30.500.000, reddito annuo 1 milione 600.000. Telefonare 86-783.
DUE grandi camere libere via Rosine vendesi 1.800.000. Telefonare 851-473.
FINO agevolazioni auto case terreni massima valutazione celerità, Telefonare 871-036, 886-980. [illegible]
FINANZIAMENTI su case [illegible] ville cascine lunghe rateazioni massima riservatezza, celerità. Telefonare 527-487.
GABETTI case terreni negozi comunica: 4 sono le nostre Filiali, via XX Settembre 17, telef. 528-362; piazza Carducci 132, telef. 697-236; corso Giulio Cesare 56, telef. 276-443; corso Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130. In ognuna di esse troverete la stessa Organizzazione.
GALVANI 12 interno, vendonsi camere bloccate 340.000, camera libera 530.000 reddito 13%. Telefon. 50-785. A11728
IMPRESA vende alloggi zona Francia, modernissimi, reddito 7,5 %. Telefonare 683-500. A10936
INDUSTRIALE urgenza acquistare terreno, adiacenze San Paolo, Santa Rita, corso Sovietica, Nichelino da 8.000-15.000 mq. pagamento immediato. Amministratore Olietta, telefon. 47-387.
INTERESSANTE liquidazione vendiamo ultimi alloggetti a prezzi eccezionali, via Poirino 5. Com. Fai, Cavour 7, telefonare 527-496. 30437
LATTERIA cedo e vendo proprietà muraria, locali nuova costruzione 5.300.000. Telefonare 518-541. 20483
LIBERO camera cucina gabinetto interno stazione Dora 1.300.000. Telef. 389-355.
LOCALE mq. 1000 vicinanze Sporting Club adatto industria silenziosa, magazzino, garage, con terreno per costruzione 60 camere, vendesi. Telefonare 392-421
MONCALIERI vendesi villa con rustico, 54.000 mq. terreno panoramico, luce, acqua, telefono, 10.000.000. Geom. Casadei, Goito 1. 21754
MONGINEVRO angolo Montecucco proponiamo interessanti alloggetti taglia piccola e media, pagamento parte in trent'anni parte in cinque anni. Com. Fai, Cavour 7, telefonare 527-496. 30437
MURA negozio reddito, centrale acquisto pagamento contanti. Telef. 46-534.
MURI negozi vecchi nuovi affittati vendo S. Paolo, Torres, Monginevro 46.
OCCASIONE, alloggio due camere tinello servizi piano rialzato via Cherubini, vendesi. Telefonare 689-473. A11052
OCCASIONE Com. FAI vende alloggetto paraggi Bernini due camere tinello cucinino, affare. Telefonare 527-496.
OCCASIONE Com. FAI vende alloggio zona Valentino. Telefonare 527-496.
OCCASIONE Com. Fai [illegible] centralissimo alloggio corso Racconigi. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE Com. FAI vende alloggi via Bardonecchia. Telefonare 527-496.
OCCASIONE Com. Fai vende redditizi negozi liberi occupati zone diverse. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE Com. Fai vende signorile alloggio via Madama Cristina. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE [illegible] Fai vende ultimi convenientissimi alloggi via Polonghera. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE Com. Fai vende ultimi signorili alloggi via Giacinto Collegno. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE Com. Fai vende ultimi signorili alloggi via Principi d'Acaja. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE Com. Fai vende urgentemente convenientissimi alloggetti via Asiago. Telefonare 527-496. 30437
OCCASIONE due camere tinello servizi seminuovo Di Nanni 106 primo piano, 3 milioni. Telefonare 372-481. A11045
OTTIMA cascina, zona Grazzano, dieci giornate (sette vigna), rustico, civile 7 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
PALAZZO Risorgimento, via Nicola Fabrizi 32, vendesi ultimi alloggi due camere salone cucina doppi servizi, rateazioni quinquennali. Telef. 745-362.
PANORAMICO 2 camere cucina servizi terrazza, oltre piazza Rivoli, L. 2.800.000. Geom. Drappero, Garibaldi 37. A10675
PARELLA capolinea autobus D vendiamo eleganti costruzione nuovi convenientissimi alloggetti. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 30437
PIETRA Ligure alloggetti signorili, vista mare, vendonsi. Vicinanze stazione. Telefonare 659-673, Torino. A11052
PINO Torinese palazzina vendesi permutasi 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4795 — Torino». A10161
POMARO 2 (zona Crocetta) vendonsi ultimi alloggi liberi e occupati. Larghe facilitazioni pagamenti. Rate pari affitto. Si esamina qualsiasi condizione di pagamento. Ore 17-19. Affarone.
PRENOTATE alla Com. FAI, Cavour 7, telef. 528-321, signorili alloggi via Falgioie in costruendo stabile fra giardini e alberate. Interpellateci senza impegno. Mutui trentennali, lunghe rateazioni.
PRIVATO vendo 8 bellissimi garages Cherubini 16, 3.600.000, rendita 9%. Telefonare 272-481. A11044
SANREMO espatriando vendesi villa panoramica, due appartamenti, garage, 9.500.000. Telefonare 80-339. 21263
SOCIETA' importante cerca terreno 60-130.000 mq. vicinanze Torino possibilmente raccordabile di facilmente raggiungibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A10915
SOCIETA' p. a. vende terreno mq. 1800 circa in via Roccavione m. 20 profondità m. 90 circa. Telefonare 393-118, 765-462. A11711
SOMMARIVA Bosco vendesi cascina rustica quattro camere, annessa una giornata terreno, alberi frutta, viti, bella posizione 1.450.000. Telef. 641-615 ore pasti. Torino. A11105
STATUTO via Le Chiuse, vendiamo convenientissimi alloggetti 2 camere e servizi. Mutui trentennali. Lunghe rateazioni, Com. FAI, Cavour 7, tel. 527-496.
TERRENO Borgata Parella progetto approvato. Telef. 683-860, ore pasti.
TERRENI industriali zone diverse, 1000 m mq. in più. Telefonare 393-967.
TERRENI L. 1300 in più vendonsi permutansi ovunque. Arav Po 6.
TERRENI progetti approvati, via Carrera, Tabacchi, Ponteverde, Moncalieri. Telefonare 528-687. 14366
TERRENO adatto villetta vendo facilitando. Rapetti, via Moncenisio 44, Leumann
TERRENO centrale (Mirafiori) progetto approvato, vendesi. Combinasi impresa. Telefonare 287-136. A10389
TERRENO centralissimo presso Porta Susa progetto approvato vendesi. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». 43
TERRENO corso Vercelli Rebaudengo camere 116 cedesi cambio vani possibili, altre combinazioni. Telefonare 777-987, ore pasti. A10975
TERRENO industriale lire 2700 a 2500 mq. Regina Grugliasco. Telef. 381-405.
TERRENO industriale Moncalieri mq. 12 mila trattabili 3000 mq., dilazionando. Indirizzo: Castello Mirafiori 14.
TERRENO industriale Tetti Rivoli, fronte strada 1800 mq. vendo. Tel. 273-571.
TERRENO Nichelino, industriale, residenziale, mq. 20.600 frazionabili, vendo 3000 al mq. Gabetti, Carducci 132.
TERRENO panoramicissimo S. Vito fronte strada asfaltata, zona signorile, progetto approvato, vendesi. Geom. Casadei, Goito 1. 21784
TERRENO mq. 1200, progetto approvato per ville signorili, paraggi viale XXVI Aprile, vende 10.000.000. Gabetti, Carducci 132. 20362
TERRENO via Gorizia, camere 25 progetto approvato, vendesi 3.600.000. Telefonare 518-643. A10838
TERRENO zona Leiny fertilissimo mq. 36.136 a L. 300 privato vende. Telefonare 53-609. A9926
URGE vendere Rivoli, corso Adua mq. 2500 terreno. Telef. 960-186. 180
URGENDO acquistare stabile reddito, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016
VENDESI affittasi due camere tinello cucinino, Ardoino 41. Telef. 380-859.
VENDESI alloggio signorile camera tinello servizi nuova costruzione pronto subito zona Parella. Telefonare ore pasti 688-966. A11122
VENDESI alloggio Parella camera tinello servizi. Telefonare 766-220. A10454
VENDESI alloggio panoramico doppi servizi, garage, Asinari Bernezzo 22, Campanella. Visibile 15-17. Telef 757-887.
VENDESI alloggio nuovo signorile abitabile subito, due camere tinello servizi. Via Borgone ang. via Mattie. Telefonare 763-462. A11133
VENDESI bellissimo panoramico alloggio, grandioso salone, due camere tinello, cucinino servizi. Telef. 383-860.
VENDESI casa cinquanta vani vicinissimo Porta Nuova adibita albergo. Trattasi direttamente. Telefonare 383-538. A10392
VENDESI in case nuove, anteguerra camere libere occupate redditizie. Telefonare 22-744. [illegible]
VENDESI, Matteotti 27, [illegible] mq. 220 et due luminose stanze piano rialzato adatto ufficio. Telef. 597-126.
VENDESI terreno in Torino, regione Barca, mq. 12.500. Telefonare 534-061.
VENDESI terreno zona Mirafiori-Lingotto mq. 2000 con progetto approvato costruzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A9740
VENDO alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino zona Francia. Telefonare 381-757. A10005
VENDO alloggio due camere cucina servizi zona Vanchiglia. Telef. 778-273.
VENDO alloggio 3 camere cucina e servizi. Corso M. Cucco 11. Telefonare ore pasti al 60-121. A10681
VENDO camerella cucinotta lire 700.000. Rivolgersi Buda, via Carmagnola 24.
VENDO Fiat Lingotto 2 camere tinello servizi grandissimo. Telef. 583-963.
VENDO terreno centro zona periferia, prospiciente tram, tutti servizi, progetto approvato cinque fabbricati complessive duecento camere, eventualmente parziale facilitazione pagamento. Telef. 579-049.
VENDONSI affittansi ampi negozi, grandioso seminterrato pronti marzo, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Rossini angolo S. Giulia. Telefonare 683-228.
VENDONSI muri negozio semicentrale nuova costruzione alto reddito. Telefonare 652-274. A10784
VENDONSI ultimi alloggi camera tinello cucinino, comfort moderni, Mutuo, facilitazioni pagamento Via Rossini angolo S. Giulia. Telefonare 650-070.
VIA Exilles vendonsi alloggi due tre camere servizi. Telefonare 46-578.
VIA Filadelfia privato vende alloggio due camere, servizi. Telefonare 794-630.
VIA Medici vendiamo 1-3 camere pronti marzo; mutuo. Telef. 528-895. 20847
VILLA con giardino collina torinese acquisterei contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino». 43
VILLA nuova strada Cavoretto, pullman comodo, 4 camere, servizi, Garage, giardino, Vendo 18.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 20362
VILLA precollinare comodissima 3 camere, servizi, giardino, garage, mq. giardino 900, vendo 12.000.000. Albano, via Legnano 7. Telefonare 579-409. 63
VILLETTA vende privato, nuova costruzione, 4 camere, servizi, Tel. 50-446.
ZONA Mauriziano alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi garage vendo. Telef. 583-676. 38

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggio palazzina 5-6 locali, bis servizi, giardino, tutte comodità. Telefonare ore pasti 691-841. A11744
ADIACENZE Porta Palazzo cerco locale mq. 60-100 per [illegible] magazzino. Telefonare 389 168. A13477
ALLOGGIO minimo termo bagno piano [illegible] periferico cercasi offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino».
CAMBIEREI alloggio case municipali con altro vicinanze Municipio. Tel. 390-805.
CAUZIONANDO coniugi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 53-087.
CAVORETTO Pino cercasi 3-4 vani giardino. Telefonare 579-297. A11783
CERCASI in affitto, possibilmente zona Crocetta, oppure centrale o semicentrale, appartamento signorile tre camere letto, salotto, sala pranzo, studiolo, cucina, doppi servizi. Massimo secondo piano. Referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A10006
CERCASI magazzino metri 1000 zona Collegno, Francia, San Paolo. Telefonare 46-578. 96
CERCO affittare alloggio zona Borgo Italia. Elia, via Giachino 38. A11384
CERCO affittare appartamento, uso pensione 4 camere con servizi, zona Lucento. Eventuale acquisto. Tel. 393-816.
CERCO affittare 4 camere servizio, piano rialzato. Telefonare 942-719.
CERCO alloggetto qualunque zona, comodo tram, massime referenze. Tel. 40-411
CERCO alloggio nove camere, divisibile referenziatissimo anche villa intera. Telef. 660-121. A10344
CERCO due stanze servizi accessori centralissime. Telefonare 391-829. A10635
CERCO zona signorile tre quattro camere servizi ultimo piano. Telef. 665-718.
CONIUGI cercano appartamento moderno [illegible] 4, aprile, comodità, Mirafiori. Telefonare 609-661. A11362
CONIUGI cercano camera cucina termosifone, zona Barriera Milano, S. Salvario, Crocetta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».
CONIUGI cercano primo maggio alloggio 2 camere tinello ampio cucinino ripostiglio, zona largo Orbassano-corso Rosselli. Telefonare 596-737, 382-432. 21587
DISTINTI coniugi cercano alloggetto moderno tranquillo due camere servizi zona Statuto Bernini. Telefonare 534-948.
DISTINTI coniugi affitterebbero o acquisterebbero alloggio vuoto 2-3 camere salone cucina doppi servizi casa moderna signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A11325
URGE due camerette cucinino termo bagno semicentrale. Telefonare 46-485 mattino. A10930

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067. A11635
A Torino cerchiamo alloggi vuoti, ammobiliati, termo, bagno. Telef. 41-446.
ABBIAMO Principe Oddone 90 bis, locale 50 mq. laboratorio magazzino. Telefonare 587-106 ore dei pasti. A9327
ABBISOGNANDOVI alloggi 20.000 22.000 25.000 30.000. Sacchi 14. Tel. 48-411.
AFFITTANSI centrali grandissimi [illegible] piani diversi, nuova costruzione, Saluzzo 29. 90
AFFITTANSI corso Brescia 4 interno, locali mq. 73 oltre soppalco adatti industria artigianale silenziosa, rappresentanze, magazzino. Rivolgersi Amministrazione Giulio Cesare 20, tel. 21-469.
AFFITTANSI due grandiosi locali di nuova costruzione piano primo con tutte le comodità moderne per industria o per uffici, via Bardonecchia 127. Telefonare 799-053. [illegible]
AFFITTANSI due locali luminosi ascensori uso ufficio piano rialzato corso Peschiera 43, liberi 1° marzo. A10482
AFFITTANSI locali luminosi sette aperture, negozio, magazzino, termosifone, 40.000 mensili, corso Cairoli 26, Torino, telefono 81-486. [illegible]
AFFITTASI alloggio centrale, signorile, tre camere, servizi, primo piano. Telefonare 511-400. A11773
AFFITTASI alloggio casa signorile piazza Martini, 3 camere più servizi uso uffici piano terreno. Telefonare 777-987, ore pasti. A10975
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi casa signorile. Rivolgersi portineria, via Vico 8. A11330
AFFITTASI alloggio camera cucina 10 mila mensili libero subito. Tel. 797-117.
AFFITTASI appartamento signorile 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento radiante, visibile pomeriggio, Corso Peschiera 186. A11256
AFFITTASI centrale moderno spazioso negozio libero subito. Telef. 881-004.
AFFITTASI convenientemente presso via Sacchi alloggetto camera cucina ingresso. Telefonare 661-343. [illegible]
AFFITTASI in villa, zona S. Rita, alloggio signorile mq. 180, doppi servizi. Telefonare 390-974; 390-502. [illegible]
AFFITTASI laboratorio mq. 58 volendo alloggio due camere tinello termo bagno via Banfo. Telefonare 758.468.
AFFITTASI locale centrale in cortile, telefono, forza, luce. Telef. 532-274.
AFFITTASI locale d'angolo uso negozio, esposizione, ufficio. Telef. 570-367.
AFFITTASI [illegible] industriale 350 mq., quarantamila mensili. Telef. 46-969 Torino. A9660
AFFITTASI locale mq. 225 uso stradale Lanzo. Telefonare 550-401. A10010
AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 90 oppure 180. Telefonare 796-318.
AFFITTASI locale luminoso mq. 42 per deposito o industria silenziosa. Balme 1 bis. Telefonare 776-972.
AFFITTASI locale nuovo cento mq. uso laboratorio, magazzino, cortile, citofono, 260 mq. zona Francia. Telefonare 744-342 ore pasti. A9672
AFFITTASI locali ufficio indipendenti centrali, Biella. Antoniotti, Piazza Martiri 2. 20723
AFFITTASI primo marzo alloggio piano secondo tre camere servizi cantina riscaldamento centrale ascensore, corso Monte Grappa 60. Telefonare 519-061.
AFFITTASI ufficio centralissimo. Telefonare 512-644. A9275
AFFITTASI, via Avigliana, autorimessa privata per macchina utilitaria. Telefonare 45-801. 21181
AFFITTASI tre camere cucina bagno termosifone particolare. Piazza Consolata 5. A12151
AFFITTASI via Della Rocca 45, piano primo, tre camere cucina, Tel. 63-441.
AFFITTASI 2 camere uso [illegible] vicinanze piazza San Carlo. Telef. 50-705.
AFFITTIAMO locale mq. 260 centralissimo luminoso termo servizi. Telefonare 53-572. 21063
AFFITTO centrale 3 camere servizi zona Parella camera tinello. Tel. [illegible]
AFFITTO [illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible]. Telef. ore pasti 534-593.
AFFITTO due camere cucina bagno 15.500. Telefonare 798-276. A10154
AFFITTO Sanremo 3 camerette terrazzo via G. Galilei 157, annuo lire 105.000, lunga locazione. Telefonare 883-013 dalle ore 18-20. A10825
AFFITTO due locali uso ufficio ammezzato, via Sacchi 40. Telefon. 587-277.
AFFITTO ufficio centralissimo più locali commerciale, rilievo parziale mobilio. Telefonare 53-613. A11065
AFFITTO vendo tre camere piano rialzato. Via Giacinto Collegno, tel. 536-055.
AL 1° maggio affittasi alloggetto vicino Michelin, Ferriere, Superga. [illegible]. Telefonare 255-243. A10954
ALLOGGI 2-4 camere Bramante 10 affittansi, uno particolarmente indicato ufficio, studio medico dentistico. Rivolgersi portineria. Telefonare 571-513.
ALLOGGIO centralissimo, 2° piano, affittasi convenientemente rilevando mobilio classico, causa espatrio. Massaglia, Milano 10. 20443
AMMOBILIATO lussuosissimo centrale nuovissimo matrimoniale pranzo studiolo servizi. Telefonare 511-434. A11768
AVIGLIANA 33 affittasi alloggio tre camere [illegible] centrale bagno libero aprile. Telefonare 44-447. [illegible]
AVVOCATO offre a libero professionista dividere spese e locali signorili ufficio. Telefonare 885-596. A11072
BELFIORE 15 affittansi soffitte libere subito. Telefonare 44-447 ore 10-12.
BELLISSIMA mansarda, piano quarto, affittasi persona sola. Cenzinna, Via Denina 12. A9080
CAMERA angolare con cucina adeguata affittasi. Rivolgersi Tintoria. Cairoli 32. A11610
CAMERA e cucina secondo piano cedo 8000 comodo tram, via Drovetti 18.
CAMERA grande, gas, acqua, [illegible] indipendente, affitta privato. Tel. 721-058.
CENTRALE tranquillo affittasi alloggio signorile completamente rimodernato tre camere servizi. Telefonare 522-977.
CIBRARIO 37 affitto uso negozio-esposizioni, locale piano terreno mq. 70, due grandi vetrine. [illegible]
CRIMEA palazzina 5 camere servizi quarantaduemila, alloggio 4° piano 6 vani venticinquemila, seminterrato 70 mq. tredicimila. Telefon. 689-748. A10494
BONANNI 130, signorili 4 camere servizi, affittansi 36.000. Telef. 47-329.
LOCALE mq. 900 [illegible] corso Peschiera adatto magazzino, industria affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4228 — Torino». A9611
NEGOZIO magazzino centrale uso esposizione affittasi 20 mq. Telef. 650-121.
NEGOZIO mq. 100 tre vetrine via Taldellatore 22 (Lucento) affittasi. Telefonare 779-832. A11396
ORBASSANO 42 affittasi alloggio ripristinato quattro camere servizi, termo centrale. Visite pomeriggio. Telef. 512-095.
VENDESI affittasi due camere tinello cucinotto, Ardoino 41. Telefonare 380-859.
VIA Pietro Cossa affittasi due camere tinello cucinino bagno. Telefonare ore pasti 885-586. A10534
ZONA largo Tirreno locali lussuoso alloggio nuovo 4 camere, salone, doppi servizi termo centrale, garage. Telefonare 46-556. A10876
12.000 affitto 2 camere presso Cust. Telef. [illegible]. A10962

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 1[illegible] p.p.

SANREMO distinta signora cerca affittare mezzo aprile appartamentino arredato 3 letti camera pranzo cucina bagno comodità soleggiato centrale vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A11[illegible]
VILLETTA mare appartamentino comodità pensione affitto. Prof. Magnal, Cesano Boscone (Milano). 21785

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo «Hotel Parco» soleggiato, tranquillo, ideale soggiorno sul mare.
BORDIGHERA Pensione ristorante Taverna Viennese, posizione tranquilla, soggiorno convenevole 1800. 21138
BORDIGHERA, Taverna Viennese, ristorante, pensione completa 1800 giornaliere. Posizione tranquilla. 21460
SANREMO pensione completa, 7 giorni riscaldamento 14.000 [illegible] viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis, Sefiro Massa, telefonare 63-74. 21153
SANREMO nuova pensione «Bella Romagna», Matteotti 130, telef. 66-19, centralissima, cucina bolognese, 1800.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego sicuro, sistemazione decorosa, ovunque residenti, [illegible] interpellate: Boidoci, Nizza 65.
ALL'ISTITUTO stenografico Cima perfetta preparazione impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Via Roma 354. Telef. 50-354. 21743
AVRETE possibilità impiego interpellando Istituto Oneglia, Cernaia 22, stenodattilografia, comptometrista prove gratuite. 21434
BOIDOCI, Nizza 65: esperti contabilità aziendale, paghe, consulenti, amministratori stabili, condomini. Stenodattilografia gratuite. [illegible]
CORSI aggiornamento interpreti traduttori [illegible] simultanea presso Centro Servizi Congressi e Convegni, via Maria Vittoria 34, telef. 872-276.
ESTETISTA: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata Scuola per estetiste Ariem, facilità impiego, corso Matteotti 31, tel. 518-688.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare [illegible] distinta signora, corso S. Martino 8. Telefonare 512-626.
ABILE disegnatore edile, diplomato geometra cerca lavoro domicilio oppure ricerchebbesi presso studio ore libere. Telefonare 285-122 ore pasti. A11009
CONTABILE lunga esperienza offresi per tenuta contabilità piccole aziende, artigiani. Telefonare 584-828. A11683
CONTABILE offresi per piccole amministrazione in genere ore serali. Massima riservatezza. Telefonare 796-020.
CORRISPONDENZA tedesca francese contabilità paghe magazzini domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino». A9367
DATTILOGRAFA cerca lavoro svolgere domicilio. Telefon. dopo ore 20, 287-411
ENSEIGNANTE prépare français parfaitement, rapidement, diction, répétitions. Telefonare 751-964. A11729
FOTO ritoccatore aerografo, disegnatore abilissimo assume lavori fuori orario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». A10400
FRANCESE insegnante lunga pratica impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Modicità. Telefonare 736-851. A11569
INGLESE francese tedesco corrispondenza commerciale traduzioni rapide accurate. Telefonare 742-894. A10636
INGLESE, grammatica, corrispondenza commerciale, traduzioni, anche domicilio, insegna diplomata Università Londra. Telefonare 580-879. A10419
LATINO italiano francese lezioni accurate ripetizioni doposcuola, zona Largo Orbassano. Telefonare 397-263.
LEZIONI, preparazioni, ripetizioni matematica. Telef. 47-525. A10470
MATEMATICA, matematica finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni ripetizioni. Telefonare 394-091. A11338
RAGIONIERA pratiche commerciali amministrazioni stabili consulente sindacale autorizzata. Telef. 46-626. A13611
RAGIONIERE consulente autorizzato paghe contributi lunga esperienza contabile amministrativa, tributaria assume incarichi domicilio o saltuari, serietà, competenza. Telefonare 391-291 mattino.
STUDENTE ingegneria impartisce accurate lezioni private a domicilio. Telefonare 969-100. A11712
TRIBUTARISTA ex procuratore [illegible] fabbricati, trattazione definizione imposte. Telefonare [illegible]. [illegible]

(Continua a pag. 11)

Con un voto a sorpresa durante la discussione al Senato

Sospesa una legge per l'olio di oliva che istituiva controlli sulla produzione

Il provvedimento prevedeva inoltre un'imposta di fabbricazione di trecento lire per ogni quintale di «rettificato B» - La proposta di rinvio è stata avanzata dal democristiano Carelli contro il parere di altri senatori del suo stesso partito

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

Con una votazione quasi di sorpresa, il Senato ha sospeso stasera la discussione sul disegno di legge per l'istituzione d'una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B.

L'imposta prevista dalla legge avrebbe dovuto essere applicata nella misura di 300 lire per ogni quintale. Si trattava, in verità, di poca cosa, in quanto il gettito dell'imposta sarebbe stato appena sufficiente a compensare le spese che lo Stato avrebbe dovuto sostenere per la riscossione. Ma la legge avrebbe permesso un continuo attento controllo sulle aziende produttrici di olio d'oliva: ora, però, la legge è stata praticamente insabbiata.

Come si ricorderà, prima di Natale, il Senato approvò, dopo vivace discussione, la nuova classificazione degli oli di oliva, ma non fece in tempo ad esaminare questo disegno legislativo che comportava una vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio d'oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva, e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili. Eppure la attenta relazione del senatore Trabucchi (dc) parlava estremamente chiaro e richiamava l'attenzione del Senato sulla necessità di approvare un siffatto controllo.

Il sen. Trabucchi ha confermato che una volta che l'olio sia messo in commercio è difficilissimo distinguerne l'origine, sia che provenga direttamente dall'oliva o dalle sanse di oliva, sia che provenga da prodotti vegetali o anche animali di natura del tutto eterogenea sottoposti a procedimento di esterificazione. Di qui la introduzione in commercio di pasta di saponificazione, terre grasse e simili — si legge ancora nella relazione Trabucchi — prodotti che hanno il solo scopo di permettere, attraverso noti procedimenti, la produzione di oli in concorrenza con gli oli di oliva.

L'istituzione dell'imposta di fabbricazione, del diritto di licenza per la fabbricazione di alcuni tipi di oli, unitamente ad altre norme per l'introduzione di speciali rivelatori sugli oli rettificati, avrebbe permesso di adottare misure tradizionalmente sperimentate tali da limitare fortemente gran parte degli abusi.

Col disegno di legge ora rinviato, si proponeva, inoltre, l'imposta di fabbricazione, la istituzione del diritto di licenza per la fabbricazione di taluni tipi di oli e l'obbligo di usare speciali «rivelatori» negli oli rettificati che garantiscano la possibilità di analisi e di rivelazione cromatica.

Tra l'altro la commissione dell'Agricoltura proponeva il divieto dell'importazione temporanea o definitiva dei sottoprodotti dell'olio di oliva e dell'olio di semi, come sanse vergini, oli grezzi o rettificati di sansa, oleine, paste di saponificazione, terre grasse. La commissione riteneva inoltre indispensabile evitare che negli stabilimenti ove si producono oli di oliva o di sansa si possano contemporaneamente produrre anche oli di altra natura, compresi quelli di semi. Ma, come si è detto all'inizio, di questo disegno di legge che integrava quello della classificazione dell'olio, tuttora all'esame della Camera, almeno per ora non se ne parlerà più.

La proposta di sospensiva è stata avanzata dal dc Carelli, che ha sostenuto la necessità «di un più ponderato esame del provvedimento» in attesa che la Camera approvi la legge sulla classificazione degli oli. Inutilmente il senatore Trabucchi ha fatto osservare al suo collega che proponeva la sospensione che essa avrebbe reso il provvedimento legislativo «notevolmente più lungo» ma il senatore Carelli ha mantenuto la proposta, contro una parte della stessa dc: il senatore Pignatelli, dc, si è infatti opposto alla presa in considerazione della sospensiva, ma, come si è detto, inutilmente.

In apertura di seduta il Senato aveva sospeso la discussione del disegno di legge proposto dal comunista Spezzano per l'abolizione del voto plurimo nei consorzi di bonifica. La sospensiva era stata proposta dai dc e avevano parlato in favore i senatori Militerni, Carelli e Monni. Contro il rinvio si erano espressi il comunista Spezzano e il socialista Milillo.

Intanto è stata annunciata la creazione di un comitato per la difesa dell'olivicoltura del Mezzogiorno, con un ordine del giorno che dice fra l'altro: «Di fronte al pericolo incombente che venga approvato dal Parlamento il provvedimento di legge sulla classificazione degli oli di oliva, che avvantaggerebbe alcune zone olivicole d'Italia di limitata produzione, ma colpirebbe in misura gravissima e in modo irrimediabile la quasi totale olivicoltura meridionale: si è costituito a Reggio Calabria il comitato per la difesa dell'olivicoltura del Mezzogiorno, composto di senatori, deputati e esponenti del mondo agricolo dell'Italia meridionale. E' stato deciso che il comitato assuma qualsiasi iniziativa tendente ad assicurare la più efficace tutela dei legittimi interessi olivicoli meridionali, considerati nel loro insieme».

E ci si augura che questo comitato voglia cercare di migliorare la legge già dinanzi al Parlamento, non certo di insabbiarla come si è fatto oggi con quella sui controlli delle aziende.

p.

Relazione di Tambroni sulla politica finanziaria

L'espansione produttiva italiana può continuare senza timori

Roma, 16 febbraio

Il ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, ha riferito stamane sulla politica monetaria e creditizia seguita dal governo durante il 1959, alla commissione Finanze e Tesoro della Camera.

Tale politica — ha detto il ministro — ha essenzialmente mirato a facilitare l'espansione del nostro sistema economico, in un clima di massima sicurezza e stabilità monetaria.

A questo scopo, sono stati regolati i flussi monetari e creditizi, in modo da conservare al mercato e al sistema bancario un livello di liquidità elevato e piuttosto alto. Non si è, tuttavia, superato il livello che era stato raggiunto nel 1958 per incoraggiare la ripresa dopo la pausa recessiva, e si è riassorbita la liquidità eccedente.

La punta massima di quest'ultima, avutasi nel maggio del 1959 con 1.155 miliardi, è stata contenuta e ridotta ad un livello che si aggirava, al dicembre u. s., sui 1000 miliardi, pari all'11,5% dei depositi.

Il ministro ha quindi messo in rilievo come la politica seguita abbia consentito di finanziare il fabbisogno di capitali richiesto dal processo d'espansione dell'economia italiana, che nel secondo semestre del 1959 è aumentato con un saggio di sviluppo che non trova riscontro in alcun periodo del decennio trascorso, e, come l'Italia sia oggi quasi il solo, fra i Paesi occidentali, che possa continuare ad assecondare la sua espansione produttiva senza timore di tensioni in atto nel mercato finanziario e monetario.

L'on. Tambroni ha detto inoltre che il coordinamento dell'azione fra il Tesoro e l'Istituto di emissione auspicato di recente dal rapporto Radcliff per l'Inghilterra, in Italia è stato molte volte raggiunto, specialmente nel secondo semestre del 1959.

Il ministro ha quindi affermato che i risultati conseguiti dalla politica finanziaria e monetaria nel 1959 debbono da un lato essere di sprone ad una intelligente e decisa politica di sviluppo economico, e dall'altro fugare ogni preoccupazione di tensioni in questo settore.

«Il governo — ha concluso Tambroni — sa controllare la situazione, e naturalmente non intende correre rischi di sorta. L'orizzonte è sereno e, almeno per un periodo medio, è possibile una previsione ugualmente favorevole».

Il disegno di legge che converte in legge il decreto presidenziale concernente l'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, è stato approvato alla Camera dei Deputati. Prima dell'approvazione, il ministro del Bilancio e del Tesoro on. Tambroni ha osservato che la discussione sulla politica del bilancio e sulla situazione finanziaria potrà svolgersi propriamente in sede di dibattito sull'esposizione finanziaria e sui bilanci finanziari.

«Pur essendo stata data la preferenza ai sottoscrittori per importi inferiori al milione — ha detto l'on. Tambroni — nel giro di pochi giorni sono stati sottoscritti 134 miliardi: come si sa, il rinnovo dei buoni a scadenza 1960 è effettuato alla pari e senza concessione di premi speciali. L'emissione dei 250 miliardi di buoni novennali è diretta a garantire sul piano dello sviluppo economico possibilità di bilancio più aperte alle esigenze della nazione: e confido pertanto che la Camera vorrà approvare il provvedimento già approvato alla unanimità al Senato».

Il ministro Tambroni ha fornito poi interessanti notizie circa le operazioni di conversione dei vecchi buoni novennali che si sono iniziate il 23 gennaio e si chiuderanno il 31 marzo. Al 10 febbraio scorso erano stati convertiti 47,2 miliardi pari al 40 per cento dell'intero importo dei buoni scadenti quest'anno, che è di 118 miliardi.

Un altro decreto legge, anch'esso approvato, concerne le norme per la rivalutazione della disponibilità in oro della Banca d'Italia. Il provvedimento è diretto a introdurre una maggiore chiarezza nel bilancio dell'istituto di emissione e a stabilire la nuova parità aurea, dettando le norme per la rivalutazione della disponibilità in oro della Banca d'Italia. La nuova parità è stata fissata in lire 703,297 per grammo di oro fino.

A tale proposito il ministro Tambroni ha ricordato che le quotazioni del dollaro nel mercato italiano possono oscillare entro i limiti stabiliti dall'Ufficio italiano dei cambi (lire 620,50 quale minimo e 629,50 quale massimo, con una media pari a 625 lire per dollaro): il provvedimento presentato dal governo è diretto a integrare la convertibilità della moneta decisa un anno fa. Le plusvalenze nette dovute alla rivalutazione dell'oro della Banca d'Italia, e che ascendono a 82 miliardi e 784 milioni, consentiranno anche di sistemare contabilmente le partite di debito del tesoro verso l'istituto di emissione.

«Il provvedimento — ha concluso Tambroni — va salutato pertanto come un ulteriore passo sulla via del ristabilimento dell'ordine monetario e finanziario». Il decreto legge verrà votato a scrutinio segreto in una prossima seduta.

Numerose proposte di legge di un certo interesse sono state prese in considerazione dalla Camera. Il socialdemocratico Tremelloni ha presentato una proposta d'inchiesta parlamentare «sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico». L'ex ministro delle Finanze ha detto che a suo avviso — prima di iniziare la discussione delle altre proposte di legge già presentate alla Camera e concernenti la libertà di mercato e la disciplina delle imprese industriali e commerciali — è opportuno un esame delle condizioni di fatto delle possibilità competitive attualmente esistenti nel nostro Paese.

Petizione in Francia per Chessman

A Parigi si raccolgono anche per le strade adesioni per chiedere la grazia per Caryl Chessman, che dovrebbe essere giustiziato venerdì. Nella foto, il campione ciclista Darrigade (a sinistra) ed il cantante Brassens (a destra) firmano la petizione, circondati da alcuni curiosi, sui gradini del Teatro dell'Opéra (Telefoto)

Il demanio francese ha bisogno di denaro

Metteranno all'asta a Parigi lo storico «bagno penale» di Cayenna

Un ex forzato che abbia fatto fortuna (la cosa non è impossibile) potrebbe comperarlo per nostalgia - Offerti in vendita anche una quarantina di prigioni, fortezze, canali e persino ristoranti - Si spera di ricavarne 19 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 febbraio.

Chi vuol comperare una prigione, una casa cantoniera, un canale o anche l'antico «bagno penale» di Cayenna, oppure una fortezza e tanti altri stabili appartenenti allo Stato, potrà partecipare all'asta che sarà organizzata prima dell'estate e dalla quale il governo si ripromette di ricavare centocinquanta milioni di nuovi franchi (un po' meno di 19 miliardi di lire) che saranno parzialmente impiegati per aumentare gli stipendi degli impiegati statali.

Il bagno penale di Cayenna è vuoto infatti da 25 anni, cioè da quando venne soppresso prima dell'ultima guerra. I forzati, graziati, furono quasi tutti condotti a Bordeaux ove vennero lasciati liberi: ma pochi di essi rimasero in Francia non riuscendo a trovar lavoro e con la famiglia che in molti casi li respingeva. I vecchi finirono negli ospizi, ed oggi molti sono morti; i giovani, in maggioranza ritornarono nella Guiana ove erano ormai abituati a vivere e dove alcuni compagni erano rimasti. Forse qualcuno di costoro, se è riuscito a fare fortuna, cosa tutt'altro che impossibile, parteciperà all'asta per contendere l'acquisto dell'antico penitenziario a qualche industriale che volesse impiantarvi una fabbrica o adibirlo a magazzini.

Più facile comunque sarà la vendita delle quaranta prigioni site nel territorio metropolitano, che la riorganizzazione del regime penitenziario ha vuotate e che andrebbero in rovina se non venissero utilizzate per altri scopi.

Particolarmente importanti sono quelle di Moulins, di Cusset, di Digne, di Gap, di Rethel, le quali, allorché saranno state tolte le inferriate, disinfettate e ripulite le celle, potranno essere utilizzate come uffici e — perché no? — come locande.

Il Demanio ha dato l'esempio installandosi a Dreux nell'antica prigione.

Le carceri però non sono i soli beni che lo Stato mette in vendita. Nell'elenco, che è lungo, figurano anche una quindicina di casolari in pieno bosco, ove prima abitavano le guardie forestali, e che saranno ricercati dai cacciatori e dai pescatori. A questi ultimi vengono proposte anche numerose casupole che furono le abitazioni dei guardiani delle «chiuse» e perfino un canale lungo una ventina di chilometri, fra i paesetti di Wassy e St. Dizier, nell'est, ove i barconi non navigano più ma che può essere trasformato in vivaio o riserva di pesca.

Alcune società di pescatori sono già in lizza per acquistarlo e si ritiene che l'asta salirà molto.

Fra gli altri beni di cui lo Stato si sbarazza, figurano cinque sili da grano, in altrettante città, tre «centri» di congelamento della carne, un albergo-ristorante piuttosto noto ed apprezzato dai buongustai, che si trova sulla strada maestra Parigi-Argentan, ed un vigneto in Alsazia, che dà un vino molto pregiato, un terreno di trecento ettari nella regione di Marsiglia e perfino la fortezza di St. Pierre nella Vandea, che un milionario può trasformare in castello spendendoci molto denaro, come fece Sarah Bernhardt mezzo secolo fa quando per essere tranquilla acquistò dallo Stato e trasformò in elegante residenza estiva un forte a Belle Ile dal quale dominava l'oceano.

Numerose case cantoniere ai passaggi a livello che sono stati soppressi grazie alla costruzione di sottopassaggi o a impianti elettrici che rendono inutile la presenza del casellante, saranno pure messe in vendita a prezzi relativamente bassi.

A Parigi, infine, sarà venduta la scuola della Marina Mercantile, che si trova vicino alla piazza dell'Etoile, nella bellissima avenue che conduce al Bois de Boulogne. Le autorità hanno giudicato che il laghetto del famoso bosco non è adatto alla educazione dei marinai, e la scuola sarà trasferita in una città marittima ove ci sia un porto importante.

E l'inventario di tutto ciò che è inutile e costoso, e di cui convenga sbarazzarsi, non è finito. Tutte le aziende nazionalizzate sono state invitate a indicare i locali di cui non hanno più strettamente bisogno.

L. Mannucci

I comunisti polacchi criticano i loro giornali, il cinema e la tv

Accusati di favorire la propaganda avversaria e persino di esaltare i paesi capitalisti - Alcuni film saranno ritirati - Deplorata la televisione per un documentario sull'incontro Franco-Salazar

(Nostro servizio particolare) Varsavia, 16 febbraio.

Le tendenze del cinema polacco sono state vigorosamente criticate in una assemblea tenuta a Varsavia dall'associazione dei giornalisti. Arthur Starewicz, uno dei membri più giovani e dinamici del Comitato centrale del partito comunista, ha ribadito con energia la necessità di difendere la «purezza ideologica» del partito. Oggi, in realtà, il chiodo su cui più battono le autorità comuniste è che «i progressi della coesistenza politica con l'Occidente impongono una vigilanza più attenta, allo scopo di impedire ogni penetrazione alla propaganda avversaria».

Starewicz, che all'assemblea fungeva da portavoce del partito e del governo, non si è sforzato soltanto di difendere le tesi ufficiali. Egli ha voluto anche tener conto dello stato d'animo dei critici ed ha tentato — ma senza riuscirci completamente — di non impressionare troppo gli artisti, gli uomini di lettere e insomma quanti vivono e lavorano nel cinema. Nella sua relazione, durata quattro ore, Starewicz ha parlato soprattutto dei film di guerra, che «troppo spesso esalterebbero l'eroismo della armata nazionale», dimenticando la «parte preponderante dei comunisti» nella lotta contro il nazismo e l'occupazione tedesca. L'oratore ha dichiarato con fermezza che «il pubblico non vedrà certi film giudicati pericolosi».

Si tratta, innanzi tutto, dell'«Ottavo giorno della settimana», ricavato dal romanzo di Marek Hlasko, e de «La jettatura», la cui programmazione era stata preannunciata trionfalmente dalla rivista *La Polonia*, destinata al pubblico straniero.

«La jettatura» è opera dello sceneggiatore Jerzy Stephan Stawinski e del regista Andrzej Funk, gli stessi autori dell'«Eroica». Il loro ultimo film, che narra le disavventure di un opportunista il quale sfrutta ogni occasione, ma sempre un po' troppo tardi, avrebbe preso di mira esageratamente il periodo dello stalinismo.

Per contro, molti specialisti concordano con le critiche che Starewicz ha rivolto ad un altro film attualmente sugli schermi di Varsavia, la *Wspolny pokoj* («Camera comune»), tratto da un romanzo di Zbygniev Unilowski pubblicato prima della guerra. L'autore del libro, che non era certo un simpatizzante dell'estrema sinistra, aveva tuttavia descritto i comunisti come i soli — nella selva della *bohème* di Varsavia — a dimostrare coraggio ed a perseguire nobili scopi. Ora, nel film la figura dell'esponente comunista appare quasi grottesca e non rispecchia lo spirito del romanzo.

Alcuni settimanali illustrati sono stati egualmente attaccati con severità. E' il caso, soprattutto, del *Przekroj*, una rivista di grande tiratura edita a Cracovia, che per «mancanza di controllo» arriverebbe persino a fare la propaganda ai paesi capitalisti.

Quanto ai giornali, il giudizio del portavoce del partito è stato più sfumato. Alcuni di essi, come il *Zycie Warszawy* ed il *Gromada* (che si rivolge esclusivamente ai contadini), hanno persino ricevuto elogi lusinghieri per aver meglio degli altri saputo «mantenere i contatti con il popolo». Anche la radio avrebbe «lavorato» in modo soddisfacente, senza cedere alla tentazione di «semplificare i problemi».

Infine sono stati deplorati certi incomprensibili «incidenti» alla televisione. Recentemente, dopo un ottimo documentario d'attualità, gli spettatori hanno infatti avuto la sorpresa di veder comparire sul teleschermo il generale Franco ed il presidente Salazar, in occasione del loro ultimo incontro.

Jean Wetz

La frana avanza ancora sulla statale Porrettana

Bologna, 16 febbraio.

La vasta frana che ha interrotto domenica sera la statale 64 (Porrettana) in località Serrazanetti, continua a scendere a valle alla velocità di circa un metro e mezzo all'ora. Un tratto del piano stradale, della lunghezza di circa 150 metri, è stato trascinato in basso per una cinquantina di metri e il transito è ora impossibile anche per i pedoni. Le condutture del gas metano sono state divelte, per cui è stata sospesa l'erogazione. Le linee telefoniche e telegrafiche sono state ristabilite con collegamenti d'emergenza dopo il cedimento dei pali di sostegno.

Blocchi di terra sono già rotolati, in conseguenza del vasto movimento franoso, nell'alveo del fiume Reno, che scorre in quel punto a brevissima distanza dalla Porrettana. Fortunatamente la frana si è verificata in una zona dove non sorgono abitazioni. Un secondo movimento franoso è in atto a monte della «Porrettana» su un fronte di circa duecento metri, a brevissima distanza dal baratro già apertosi nel nastro d'asfalto.

Lunedì a Savona il processo per lo "scandalo Ghelardi,,

Altre dodici persone compariranno a giudizio insieme all'ex-ragioniere capo del Comune accusato di avere truffato oltre un miliardo di lire

Savona, 16 febbraio.

Lunedì prossimo avrà inizio in tribunale il processo a carico di Leandro Ghelardi, il ragioniere capo del comune accusato di avere truffato un miliardo e 43 milioni all'amministrazione civica. Davanti ai giudici compariranno altre dodici persone implicate nel clamoroso scandalo. I capi d'imputazione elevati contro il Ghelardi sono: doppia truffa continuata pluriaggravata e falso in atti pubblici.

Gli altri imputati sono: l'ex cassiere della Cassa di Risparmio di Savona, Domenico Penna, che dovrà rispondere di corruzione, ricettazione e concorso in falso su assegni; Leopoldo Nardini e Ignazio Simona, accusati di peculato; Lucia Nervi accusata di falso in assegni; gli altri otto sono accusati di ricettazione.

Per ottenere che il processo venisse celebrato in altra sede per legittima suspicione, la difesa del Ghelardi ha presentato richiesta in Cassazione, sostenendo che i giudici savonesi, nella loro veste di contribuenti, non potrebbero avere la necessaria serenità nel giudicare l'imputato; fino a questo momento, però, non risulta che la Cassazione si sia pronunciata in merito e quindi, salvo imprevisti, il processo dovrebbe iniziare regolarmente alla data prestabilita dinanzi al tribunale savonese.

Lo scandalo provocato dalla sensazionale truffa scoppiò nei primi giorni dell'agosto 1958: l'8 dello stesso mese il Ghelardi venne arrestato nella sua villa di Spotorno e tradotto alle carceri di Savona; al suo arresto fece seguito una inchiesta affidata a due funzionari della prefettura di Genova, il dott. Gargiulo e il rag. Giglioli, i quali dopo lunghe e meticolose indagini riuscirono a stabilire l'ammanco provocato dal Ghelardi alle casse civiche ammontante, come s'è detto, a un miliardo e 43 milioni di lire.

Il Ghelardi, che solo da poco tempo aveva assunto ufficialmente l'incarico di capo dell'ufficio ragioneria, sarebbe riuscito a sottrarre l'ingente somma presentando all'Esattoria comunale falsi mandati di pagamento. Egli avrebbe iniziato le irregolarità fin dal 1939.

Il «caso Ghelardi» ebbe ripercussioni anche in campo politico: infatti ad esso seguirono alcune tempestose riunioni del Consiglio comunale, ove la maggioranza social-comunista venne violentemente attaccata dalla minoranza capeggiata dalla dc. Il sindaco comunista in carica, prof. Urbani, e l'assessore alle finanze Ivo Bavassano, anch'egli comunista, si dimisero e vennero sostituiti da altri due comunisti, rispettivamente Angelo Carossino e prof. Persico. Ma il 18 agosto 1959 dopo le dimissioni in blocco di tutti i consiglieri della minoranza, il consiglio comunale fu sciolto e fu nominato commissario straordinario il dott. Felice La Corte.

Messi in vendita nuovi tipi di tabacchi esteri

Roma, 16 febbraio.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha posto in vendita i seguenti tipi di tabacchi lavorati esteri, di produzione olandese: sigarette «Roxy», L. 250 il pacchetto da 20 pezzi; sigarette «Black Beauty», L. 300 il pacchetto da 20 pezzi; trinciato «Clan», L. 555 la bustina da gr. 50.

Per l'imprudenza degli adulti

Morto un bimbo colpito dalla fucilata del cuginetto

Rimini, 16 febbraio.

Colpito in pieno petto dalla fucilata esplosa a bruciapelo, per gioco, dal cuginetto di nove anni, il piccolo Giuseppe Mazzocchi di tre anni è rimasto ucciso oggi pomeriggio nella sua abitazione in località San Rocco di Villa Verucchio, a poca distanza da Rimini.

Il fatto è accaduto verso le ore 13. Il piccolo Giuseppe, mentre la madre stava riordinando la casa al piano terreno, era salito al primo piano insieme al cugino Tonino Mina per giocare «agli indiani». Ad un certo punto il Mina afferrava un vecchio fucile da caccia e credendolo scarico lo puntava contro il cuginetto gridando: «Mani in alto». Il piccolo Giuseppe Mazzocchi, ridendo, faceva il gesto di alzare le mani, mentre l'altro urlava ancora «bum, bum» e contemporaneamente premeva il grilletto provocando la mortale disgrazia.

Altri sei incriminati per la festa del Rugantino

Sono i giovanotti che distesero sul pavimento la giacca per la ballerina Aiché Nanà durante lo spogliarello - Prossima conclusione dell'istruttoria

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

(g. g.) Otto personaggi, probabilmente, dovranno rendere conto alla giustizia della festa con cui alcuni membri della «Café Society» romana vollero celebrare il 5 novembre di due anni orsono il compleanno della duchessa Olghina di Robilant in una tipica trattoria di Trastevere: il «Rugantino». Inizialmente sembrava che le conseguenze di quella serata, durante la quale vi fu una imprevista ed insolita esibizione di spogliarello, dovessero condurre sul banco degli imputati soltanto due personaggi, la ballerina turca Aiché Nanà, per difendersi dall'accusa di atti osceni, ed il proprietario del locale Mario Crisciotti per aver consentito, senza autorizzazione, una festa danzante.

Ma, mentre stava per concludere l'istruttoria sommaria, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Corrias ebbe la sensazione che ampliando le indagini avrebbe potuto ottenere dei risultati positivi. Il supplemento d'inchiesta ha impegnato a lungo il giovane magistrato per tre mesi circa. E così è tornata al Palazzo di Giustizia, in gran segreto Anita Ekberg che di quella serata fu l'animatrice.

Ora il dott. Corrias ha ritenuto necessario invitare nel suo ufficio con mandato di comparizione altri sei partecipanti a quella festa: uno dei componenti l'orchestra e cinque giovani invitati i quali offrirono le proprie giacche perché la bella ballerina turca, nella sua esibizione di «strip-tease» non fosse costretta a danzare con i piedi nudi sul pavimento. I nuovi sei incriminati, per quello che è possibile sapere, si sono giustificati sostenendo che non ritenevano di compiere qualche reato o meglio non pensavano che Aiché Nanà portasse alle estreme conseguenze la sua esibizione ma si limitasse ad una normale danza.

Non è da escludere che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Corrias concluda la sua istruttoria sommaria tra qualche giorno. Questo, salvo contrattempi significherebbe che i giudici del Tribunale, tra un mese circa prenderanno in esame la posizione di otto di coloro che volontariamente o no parteciparono alla festa per il venticinquesimo compleanno della duchessina di Robilant conclusasi in modo così clamoroso.

La moglie del principe Alliata sporge una denuncia per falso

Roma, 16 febbraio.

(g. g.) Il dissidio che divide da anni il principe Giovanni Francesco Alliata di Montereale dalla sua prima moglie Hannelore Erika Ammon sembra destinato a diventare sempre più complesso. Mentre i magistrati romani si stanno interessando per stabilire se debba essere considerato nullo il matrimonio che ha unito il giovane principe palermitano con la bella signora tedesca, divorziata a sua volta dal cittadino americano Gordon Homer Stoops, è stata presentata in questi giorni alla procura della Repubblica di Roma una denuncia.

A sollevare il problema è stata la signora Ammon attraverso l'avvocatessa Valeria Mosso. Il principe Giovanni Francesco Alliata di Montereale sposò la signora tedesca per procura il 21 agosto 1955 a Ciudad Juarez nel Messico. Venti giorni dopo, a Nizza in Francia, nacque una bimba che venne denunciata allo Stato civile come figlia di Giovanni Alliata e di Erika Ammon. Successivamente il principe chiese che il tribunale di Roma dichiarasse nullo il matrimonio facendo presente come nell'atto di procura non vi fossero le firme dei due procuratori, di coloro cioè che innanzi all'ufficiale di Stato civile di Ciudad Juarez avrebbero dovuto rappresentare lui e la signora Ammon. E per questo motivo, a sostegno del proprio assunto venne presentata al magistrato una copia fotostatica del libro di matrimonio.

«La sottoscritta Hannelore Erika Ammon non ha potuto non essere sorpresa delle affermazioni fatte dal principe Alliata. Questo perché da una copia fotostatica del libro di matrimonio da me richiesto risulta che l'originale reca le firme dei procuratori Armando Romero Figuarar e Faver Alvarez i quali furono i nostri rappresentanti per la celebrazione delle nozze». Perché — si domanda ora la signora Ammon attraverso l'avv. Valeria Mosso — in questo documento rilasciato ad un anno di distanza da quello esibito dal principe le firme dei procuratori appaiono chiaramente mentre in quello allegato agli atti del procedimento civile non vi sono? E' chiaro che è stato compiuto un falso. «La sottoscritta — sostiene la signora Ammon rivolgendosi al procuratore della Repubblica — si vede costretta a chiedere che venga accertata la verità dei fatti e la responsabilità di chiunque abbia determinato il falso e abbia fatto uso del documento per il giudizio civile».

Arrestato il presunto feritore del vigile notturno di Savigliano

E' un genovese che nega ogni responsabilità - La sparatoria era avvenuta nel dicembre scorso: i banditi erano riusciti a fuggire - Identificato anche il complice?

Genova, 16 febbraio.

La Squadra Mobile genovese ha arrestato, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Saluzzo, il trentaduenne Angelo Olcese nativo di Rapallo e residente a Genova in una pensione di via Gramsci, quale presunto autore di una sparatoria avvenuta a Savigliano la notte del 23 dicembre scorso e durante la quale il capo dei vigili notturni Luigi Capone di 48 anni rimase gravemente ferito. Le indagini erano iniziate subito dopo il fatto sulla base di alcuni indizi raccolti dai carabinieri del luogo.

Angelo Olcese, sospetto autore dell'aggressione (Tel.)

La notte del 23 dicembre '59 a Savigliano il capo dei vigili notturni Luigi Capone stava ispezionando insieme al vigile Walter Cout di 32 anni l'esterno di un deposito di generi di monopolio sito in piazza Schiapparelli. Walter Cout, entrato nell'androne dell'edificio, scorgeva la figura di un giovanotto sdraiato a terra: «Che cosa fate qui?», chiedeva, puntandogli addosso la torcia elettrica. «Sto cercando un posto dove dormire», replicava l'altro, tentando invano di nascondere il volto. Walter Cout, allarmato, chiamava il Capone ma mentre quest'ultimo sopraggiungeva l'individuo sorpreso nell'androne estraeva fulmineamente di tasca una rivoltella calibro 22 ed esplodeva tre colpi contro il capo dei vigili notturni dandosi poi subito alla fuga. Nel tempo stesso un secondo individuo, rimasto nascosto nei pressi fino a quel momento, si allontanava precipitosamente: i due banditi venivano inseguiti dal Cout che esplodeva contro di loro, senza ferirli, due colpi di rivoltella. I fuggitivi rispondevano al fuoco con altre due revolverate, poi riuscivano ad eclissarsi.

Luigi Capone, gravemente ferito, veniva ricoverato in ospedale e sottoposto ad intervento operatorio. In seguito poteva essere dimesso completamente ristabilito. Le ricerche dei banditi, immediatamente compiute dai carabinieri di Savigliano permettevano di rintracciare un camioncino targato Genova 93479 sul quale erano stati abbandonati un cric e diversi arnesi da scasso. E' seguendo la traccia del camioncino, che risulta essere stato rubato a Pegli, che la Squadra Mobile è riuscita a rintracciare il presunto responsabile della sparatoria. Costui è stato tratto in arresto — a quanto risulta dal rapporto depositato stasera alla Procura della Repubblica — alcuni giorni fa. Nel corso di un primo interrogatorio avvenuto nel pomeriggio di oggi nel carcere di Marassi l'Olcese ha però respinto gli addebiti. Il suo presunto complice tuttavia sarebbe già stato identificato e la Squadra Mobile gli sta dando la caccia. I due guardiani notturni hanno riconosciuto in fotografia l'Olcese come l'individuo sorpreso in piazza Schiapparelli, e presto saranno posti a confronto con lui.

Tribunale di TORINO

VENDITA IMMOBILIARE

Il giorno 10 marzo 1960 alle ore 11 avanti al Giudice Delegato dott. Angelo Romagnoli, avrà luogo la vendita all'incanto della metà indivisa di un immobile, facente parte della attività del fallimento Mazzi Felice. L'immobile, sito in Grugliasco, regione Fabbrichetta, è costituito da terreno di circa mq. 2105, con sovrastante fabbricato a due piani fuori terra, altra costruzione pure a due piani fuori terra parzialmente cantinata, distinto al catasto alla partita n. 2464 al F. 1, n. 208 come fabbricato da accertare, di are 21,05. Prezzo base della metà indivisa dell'immobile, L. 6.200.000. Offerte minime in aumento, lire 100.000. L'istanza per partecipare all'incanto, in carta legale da L. 300, va indirizzata al Giudice Delegato, da depositare in Cancelleria del Tribunale di Torino almeno un'ora prima di quella fissata per l'incanto e corredata da vaglia cambiario della Banca d'Italia, intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Torino, di lire 1.240.000 per cauzione e spese. L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi al curatore, rag. Piero Cappellaro, via P. Bagetti 10, Torino, telef. 741-615, oppure alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. C. FASANO

CRONACHE DELLO SPORT

Domani si aprono i Giochi Olimpici invernali

Intensi allenamenti a Squaw Valley mentre si prepara la cerimonia inaugurale

Curiosità per i concorrenti russi di pattinaggio artistico e di velocità - Grishin sfiora il record mondiale dei 500 metri - Migliorate le condizioni del discesista italiano Pordon

(*Nostro servizio particolare*)
Squaw Valley, 16 febbraio.

Un sole splendente ha illuminato oggi Squaw Valley che sta vivendo gli emozionanti giorni di vigilia dei Giochi Olimpici invernali. Organizzatori e atleti si dedicano intensamente alla messa a punto delle varie fasi della preparazione. Le varie squadre alloggiate nel villaggio olimpico sono in piena attività, mentre sempre più numerosi giungono i turisti.

La comitiva più triste di Squaw Valley è oggi quella degli italiani: gli sciatori azzurri sono ancora sotto la penosa impressione provocata dall'incidente occorso a Battista Pordon. Il giovane discesista si trova ricoverato all'ospedale di Reno con la frattura del femore, di un polso ed una contusione alla testa. Ieri, mentre stava compiendo coi compagni l'ultima discesa di allenamento Pordon è precipitato in un crepaccio apertosi improvvisamente sotto di lui.

Oggi le sue condizioni sono lievemente migliorate. I sanitari hanno dichiarato che il giovane guarirà senza conseguenze per la sua efficienza fisica. Dovrà però rimanere immobile per almeno 50 giorni.

Il campo dei pattinatori è a rumore perché a loro giudizio la pista su cui si svolgeranno le gare è poco scorrevole. Gli organizzatori ribattono che soltanto l'intensità degli allenamenti provoca qualche rugosità alla superficie. Va notato però che il famoso velocista russo Grishin in allenamento ha fatto segnare sui 500 metri un tempo di appena un decimo di secondo superiore al record mondiale da lui stesso detenuto, il che sta a dimostrare che le condizioni della pista sono buone.

Le pattinatrici ed i pattinatori iscritti alle prove di artistico hanno intensificato le loro evoluzioni. Molta curiosità anche in questo campo per i russi, che per la prima volta si esibiscono in questa specialità. Il campione sovietico Protopopov e la sua *partner* Ludmilla Belousova hanno dimostrato un discreto affiatamento. Molto ammirate sono state le italiane Carla Tichatschek e Anna Galmarini.

Nella giornata odierna sono state però le prove della discesa libera ad accentrare il maggiore interesse. Secondo un cronometraggio ufficioso, il miglior tempo è stato realizzato dallo svizzero Staubb, seguito da Pajarola, Zimmermann. Ottime discese hanno pure effettuato il francese Duvillard, il tedesco Bogner, l'austriaco Molterer e gli italiani Milianti e Alberti.

Numerosissime sono state le cadute, specialmente nel tratto denominato «Gobba di cammello». Anche Roberto Lacedelli, allenatore della squadra femminile, è volato fuori pista. Sembra si sia lussato una caviglia.

Indubbiamente la pista di discesa è molto difficile. Con l'incidente all'italiano Pordon e allo spagnolo Moine (che ha pure riportato la frattura del femore) il numero delle sciatrici o degli sciatori che hanno riportato gravi cadute sale a tredici.

Per la cerimonia inaugurale di giovedì è stata scelta la graziosa pattinatrice americana Carol Heiss a pronunciare il giuramento olimpico. Carol Heiss è stata medaglia d'oro di pattinaggio artistico ai Giochi invernali di Cortina.

Connie Ryan

L'ex calciatore Amoretti lascia improvvisamente Imperia

Imperia, 16 febbraio.

Stamane si spargeva in città ed in particolar modo negli ambienti sportivi, la voce che Ugo Amoretti fosse fuggito all'estero. Amoretti, come è noto, è stato portiere oltreché della Nazionale, di molte squadre della Divisione A fra cui la Juventus e il Padova. Attualmente era allenatore dell'Imperia.

Questa sera si è conosciuta la verità per mezzo di un espresso giunto da Roma ai dirigenti della società sportiva, nel quale Amoretti precisa di essere partito per l'Africa Equatoriale portoghese per ragioni di lavoro. In precedenza l'allenatore non aveva mai fatto cenno ad alcuno di essere in procinto di partire.

Il Novara in campo oggi contro il Catania

Due precedenti e inutili viaggi della squadra siciliana - Importanza del recupero odierno in testa e in coda alla classifica di serie B

Novara, 16 febbraio.

Si disputa domani la partita del campionato serie B fra la squadra del Novara e quella del Catania che per ben due volte non è stato possibile portare a termine. L'incontro è di particolare importanza data la posizione attuale delle avversarie; l'undici siciliano è al secondo posto della classifica, con 27 punti, dietro al capolista Torino a quota 28. Gli azzurri piemontesi hanno invece il non invidiabile privilegio di essere in coda alla classifica con 13 punti: però hanno da recuperare due partite e quindi in caso di vittoria potrebbero risalire di qualche posto.

Novara: Lena; Miazza, Stelia; Foccia, Udovicich, Fassarin; Macchi, Mentani, Manzino, Cella, Albini. *Catania:* Gasperi; Michelotti, Boldi; Ferretti, Grani, Corti; Compagno, Prenna, Buzzin, Macor, Morelli. Arbitrerà il signor Leite, di Udine.

Il programma d'attività al Velodromo torinese

La Società Incremento Motovelodromo «Luigi Bertolino» sotto la guida del nuovo presidente Achille Roccati, ha tracciato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nel corso della stagione 1960.

Il programma in questione inizia il 12 di marzo con l'arrivo della Milano-Torino, tradizionale gara su strada alla quale prenderanno parte tutti i più forti assi del momento. Il giorno dopo, domenica 13, il Motovelodromo di corso Casale, sarà teatro di una riunione internazionale per la disputa del «Gran Premio Fausto Coppi».

Tre riunioni figurano lungo il mese di giugno. Una, nella prima decade radunerà i reduci del Giro d'Italia. Il 26 giugno invece, in attesa dell'arrivo dei dilettanti impegnati nella disputa del Trofeo d'argento Papà Bertolino, saranno di scena in corso Casale i migliori *pistards*, capeggiati dal campione del mondo di velocità professionisti Antonio Maspes. I reduci dal Tour verranno festeggiati in data ancora da destinarsi, fissata comunque nella seconda decade di luglio, mentre il 31 luglio, in concomitanza con l'arrivo del Giro del Piemonte, prova valevole per il campionato italiano, scenderanno in pista gli specialisti della velocità e dell'inseguimento.

Un'elegante figura della coppia di pattinatori russi Belousova - Pratopopov in allenamento a Squaw Valley (Tel.)

Cinque prove di velocità stabiliranno il vincitore del “Rallye di Sestriere„

La competizione automobilistica si svolgerà su un tracciato di 2000 Km. - Il via domenica dal Colle - Tra i favoriti Villoresi, Schock-Moll, Castellina e Frescobaldi già affermatisi nelle precedenti edizioni

Nella notte tra domenica e lunedì una settantina di equipaggi (gli iscritti sono 81, ma qualche defezione è inevitabile) si inizierà la lunga marcia di oltre 2 mila chilometri che costituisce l'ossatura dell'11° Rallye automobilistico internazionale del Sestriere. La classica manifestazione invernale dell'Automobile Club di Torino appare quest'anno snellita e probabilmente ancor più interessante rispetto alle passate edizioni, grazie alla semplificata formula di gara che prevede la consueta marcia di regolarità alla media di 50 chilometri orari e un certo numero di prove di velocità pura, in salita e in circuito, da affrontare lungo il percorso. Questo, partendo dal Sestriere, punta subito a sud-est verso Pinerolo, Acqui, Chiavari e La Spezia; poi attraversa l'Appennino ligure-toscano per strade provinciali, toccando Castelnuovo di Garfagnana, Pistoia, il Passo di Mandrioli e sfiorando l'Adriatico a Serravalle; risale a San Marino addentrandosi nuovamente sui saliscendi appenninici; si orienta a nord per Bologna, Rovigo, Vicenza, Bolzano; infine piega verso ovest e attraverso Sondrio, Monza, Biella, Torino, Susa, salda l'anello al Sestriere.

Si tratta di un percorso vario, con molte salite, reso abbastanza impegnativo dalla frequenza dei controlli-orario che dovranno verificare il rispetto della media prescritta. I 50 orari non costituiscono una grossa difficoltà per le auto di oggi, ma possono diventare un problema proprio nelle circostanze create dal Rallye: tratti a saliscendi senza possibilità di ricuperare eventuali ritardi, marcia notturna, forse strade gelate, la stanchezza che i concorrenti avvertiranno con il passare delle ore e dei chilometri. Sotto questo aspetto, l'11° edizione del Rallye del Sestriere si presenta più «sportiva» che in passato.

Una prima base di classifica verrà appunto data dalle penalizzazioni per ritardi (e anticipi) ai controlli-orario della marcia di regolarità. Comunque, la vera graduatoria dei valori scaturirà dall'esito delle tre prove di velocità in salita (sulla Consuma, a San Marino e da Cesana al Sestriere), da quella su tre giri della pista stradale di Monza e dalla prova conclusiva — sempre di velocità — che verrà effettuata su un circuito al Sestriere il giorno seguente all'arrivo.

Quest'anno, poi, è stato abbandonato il sistema delle ultime edizioni, consistente nella reciproca penalizzazione tra concorrenti della stessa classe, in modo che vincitore assoluto risultava l'equipaggio meno penalizzato dagli avversari diretti. La nuova formula adottata tiene conto del peso e della cilindrata di ciascuna vettura, rapportandoli alle prestazioni fornite nelle varie prove speciali, secondo un'espressione matematica intesa a equilibrare, almeno teoricamente, le caratteristiche tecniche dei mezzi meccanici anche dei tipi più differenziati. Pertanto la piccola 500 e la potente Ferrari risulteranno — o dovrebbero risultare — su un eguale piano di possibilità.

La formula è stata attentamente studiata e verificata dalla Commissione Sportiva dell'A.C. di Torino: la sua applicazione pratica non dovrebbe insomma dar luogo a inconvenienti che mortificherebbero la caratteristica sportiva della manifestazione.

Tra gli iscritti figurano alcuni nomi di prim'ordine, a cominciare da cinque piloti che già hanno assaporato la vittoria al Sestriere. Cioè Gigi Villoresi (che piloterà con Ovidio Capelli una Fiat 1500), già affermatosi insieme col compianto Alberto Ascari nell'edizione del 1951; i tedeschi Schock e Moll su Mercedes, primi assoluti nel '56 (e campioni d'Europa dei rallies 1959 nonché vincitori dell'ultimo Rallye di Montecarlo); i giovani Castellina e Frescobaldi, brillanti protagonisti dell'anno scorso ma questa volta avversari: il primo al volante di una Fiat 600, l'altro di una Giulietta T.I.

Ma restringere il pronostico a questo gruppetto di piloti sarebbe azzardato: è tradizione del Rallye del Sestriere rivelare quasi ogni anno nomi nuovi, mentre finora nessuno è riuscito a vincerlo due volte.

Questo il programma della manifestazione: sabato pomeriggio e domenica mattina, presso il palazzo di Torino-Esposizioni, verifica e punzonatura delle macchine; alle 15,30 della stessa domenica, sfilata dei partecipanti lungo le vie cittadine e spostamento di tutti quanti al Sestriere, dove, dalle 22 in poi, si susseguiranno le partenze. Lunedì, prove in salita sui tratti Diacceto - Consuma e Serravalle - bivio Sottoborgo (San Marino); martedì prova di velocità a Monza, prove in salita Cesana-Sestriere e arrivi. Mercoledì 24 prova finale sul circuito del Sestriere.

Ferruccio Bernabò

Il tracciato del Rallye del Sestriere con i particolari delle prove di velocità

Centocinquanta pugili nei campionati italiani

Tutti i più forti dilettanti alle gare torinesi
Una giuria internazionale - Stamane il peso

Circa centocinquanta pugili, selezionati attraverso i campionati regionali o ammessi di diritto per aver vinto il titolo nazionale militare, affolleranno stamane la palestra Ponchia di corso Grosseto, dove sono in programma dalle 8 alle 11,30 le operazioni ufficiali di peso ed i sorteggi degli incontri per i campionati italiani dilettantistici di boxe. La lotta per la conquista della sciarpa tricolore delle 10 categorie avrà ufficialmente inizio nel pomeriggio, alle 15,30, con i primi turni degli ottavi di finale, per continuare alla sera alle 20,30. Domani e venerdì, secondo gli stessi orari, verranno portati a termine gli «ottavi» e si disputeranno i quarti di finale, mentre sabato sera alle 20,30 si svolgeranno le semifinali.

La serata conclusiva di domenica (ore 21) sarà riservata ai dieci combattimenti valevoli per la proclamazione dei campioni d'Italia.

I campionati italiani 1960 rivestono — com'è noto — un'importanza particolare, poiché offriranno un panorama anticipato di quelle che possono essere in linea di massima le nostre aspirazioni in vista delle Olimpiadi. L'allenatore federale Natalino Rea e tutti i più alti dirigenti della F.p.i. saranno presenti a questa parata, al termine della quale verrà aggiornato l'elenco dei «Probabili olimpionici» che verranno chiamati agli allenamenti collegiali in vista dei giochi di Roma. Anche il settore arbitrale si muoverà in funzione olimpica: verranno adottate le giurie a cinque elementi e si utilizzeranno, insieme ai migliori italiani, quattro arbitri stranieri: un polacco, uno scozzese, un inglese ed un tedesco della Germania orientale.

Inutili le previsioni in un campo di valore qualitativo abbastanza elevato. Tra le varie rappresentative regionali, quella che appare la più agguerrita è la Lombardia, che può contare sul *welter* Bossi, vice campione d'Europa, su Lopopolo, campione nazionale uscente dei «piuma» e sui «nazionali» Mastellaro e Favari. Nessun'altra regione dovrebbe essere in grado di scalfire la supremazia collettiva dei lombardi, tuttavia anche la Toscana, con il campione dei «leggeri» Brondi, e con i «nazionali» Piazza, Mazzinghi II e Del Papa, la Venezia Giulia con il campione d'Europa Benvenuti e suo fratello Dario, nonché il Piemonte con i «nazionali» Masteghin e De Osti, con il campione uscente dei «welters leggeri» Orma, e con il rinforzo clandestino del campione italiano militare dei «leggeri» Musso, hanno la possibilità di fare buona figura.

Il pugile campione europeo Giovanni Benvenuti (a sinistra) con il fratello Dario

La formazione piemontese — di cui abbiamo già nominato gli elementi di punta — si presenterà ai campionati nazionali con la speranza di conservare o addirittura migliorare le posizioni dello scorso anno. Nel 1959 al successo inatteso di Orma corrisposero le delusioni fornite da Musso, eliminato al [illegible], e da Masteghin battuto in finale da De Piccoli. Ora si spera che la potenza di Orma possa dar luogo ad una sorpresa anche tra i *welters*.

g. p.

La Juventus disputerà in Svizzera un incontro amichevole col Servette

La partita avrà luogo il 10 marzo per l'apertura del Salone Automobilistico - Confermato per il 24 febbraio il recupero col Padova - Oggi Torino-Samp riserve

La partita Juventus-Padova, interrotta domenica scorsa a causa della nebbia, verrà recuperata mercoledì 24 febbraio. Così è stato deciso ieri dalla Lega Nazionale dopo una serie di conversazioni telefoniche. Durante la mattinata, a Milano, il C. T. delle squadre nazionali Viani aveva esercitato pressioni affinché il presidente della Lega anticipasse al massimo il recupero nell'intento di non intralciare gli allenamenti delle Nazionali già predisposti per la partita Italia-Spagna di Palermo (squadra al di sotto dei 23 anni) e di Barcellona (squadra A).

Alla direzione bianco-nera è anche pervenuto invito ufficiale per disputare un incontro amichevole, a Ginevra contro l'undici locale del Servette, il giorno 10 marzo, in occasione dell'apertura del Salone internazionale dell'Automobile; è probabile anzi che in tale occasione venga utilizzato in squadra anche Parola.

Ieri i bianco-neri, sul tratto retrostante una delle porte del campo «Combi», hanno svolto del lavoro atletico. Alla seduta non ha partecipato Charles, ma per pura misura precauzionale avendo egli accusato un principio di laringite, accompagnato da lieve alterazione di temperatura, del resto in netta fase regressiva. Oggi Cesarini, assieme a Locatelli, accompagnerà la formazione dei rincalzi impegnati nella partita di campionato riserve ad Alessandria contro i grigi. La formazione sarà la seguente: Vavassori; Panio, Cairoli; Mazzia, Montico, Dianti; Ninni, Sartore, Gualtieri, Rossano, Voltolina. Eventuali sostituti il portiere Cassani, il terzino Bellio e l'attaccante Rioifo.

Anche i granata hanno ieri ripreso il lavoro settimanale. Sempre assenti Lancioni e Moschino il quale, dopo una nuova visita di controllo cui è stato sottoposto all'Ospedale Maria Adelaide, è stato trovato bisognoso di almeno altre due settimane di cure, una parte del quale periodo la trascorrerà ad Acqui, per applicazioni di fanghi termali. Il lavoro dei giocatori dell'A. C. Torino proseguirà oggi nella mattinata. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, in via Filadelfia si giocherà l'incontro di campionato riserve Torino-Sampdoria. Di tale confronto l'allenatore Senkey trarrà profitto per tenere in attività e sotto osservazione anche alcuni elementi fra i titolari. Infatti risultano convocati per l'incontro di oggi: i portieri Vieri e Vincenzi; i terzini Testa, Cancian e Brentegani; i mediani laterali Bonifaci, Bearzot, Russo e Invernizzi; i mediocentri Gerbaudo e Rosato; gli attaccanti Santelli, Gualtieri, Giordano, Virgili, Beverina e Pistorello.

Il congresso nazionale dell'Unione Italiana Pallone Elastico (U.I.P.E.) sarà tenuto a Bra il 21 febbraio: per l'occasione saranno premiate le squadre vincitrici dei campionati del 1959.

Il calciatore Tesi non partirà per il Brasile, ma rimarrà alla Lazio fino alla fine del campionato.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	—3,1	3	Pescara	2	12
Bolzano	—9	9	L'Aquila	1	8
Verona	—2	1	Roma	3	14
Trieste	3	6	Campob.	1	10
Venezia	0	1	Bari	8	12
Milano	—5	—1	Napoli	4	13
Genova	4	12	Potenza	2	7
Bologna	—1	2	Reggio C.	11	14
Firenze	—1	11	Messina	11	14
Pisa	0	13	Palermo	9	14
Ancona	4	9	Catania	10	16
Perugia	1	7	Cagliari	6	14

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

	15	16
Rendita 3½	73 70	74 20
» » cm.	73 60	74 10
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	104 40	104 52
» » cm.	104 30	104 42
Redimibile 3½	99 10	99 10
» cm.	99 —	99 —
Redimibile 5%	100 45	100 55
» cm.	100 35	100 45
Ricostruz. 3½	84 95	84 95
» cm.	84 85	84 85
Ricostruz. 5%	99 60	99 60
» cm.	99 50	99 50
[illegible] 5%	98 50	98 40
[illegible]	98 60	98 90
[illegible]	98 35	98 15
B.T.N. 5% [illegible]	100 77	100 70
» » [illegible]	100 87	100 85
» » [illegible]	100 85	100 85
» » [illegible]	100 80	100 80
» » [illegible]	100 80	100 70
» » [illegible]	[illegible]	100 82
» » [illegible]	[illegible]	101 —
» » [illegible]	101 —	100 90
B.T.N. 5% [illegible]	100 60	100 70

OBBLIGAZIONI

	15	16
I.R.I. 5½%	100 65	100 65
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	102 90	103 —
» [illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	105 10	105 10
» [illegible]	102 80	102 70
» [illegible]	149 —	149 —
» [illegible]	149 50	149 50
» [illegible]	100 25	100 70
» [illegible]	103 80	104 30
» [illegible]	135 90	135 80
» [illegible]	100 20	[illegible]
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	100 30	100 25
» [illegible]	100 15	100 —
» [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	100 30	100 10
C.C.C.P. [illegible]	[illegible] 70	102 90
[illegible]	[illegible]	96 50
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 30	84 30
[illegible]	95 475	95 475
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	99 50	99 50
» [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 60	102 60
» [illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	103 25	102 50
» [illegible]	103 70	103 70
[illegible]	101 15	101 15
» [illegible]	102 42	102 82
» [illegible]	102 90	102 70
» [illegible]	102 70	102 70
» [illegible]	102 50	102 70
» [illegible]	105 —	103 —
» [illegible]	97 90	97 90
[illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 10	103 10
[illegible]	103 60	103 40
[illegible]	104 80	104 [illegible]

	15	16
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	108 50	108 —
» [illegible]	109 —	109 —
» [illegible]	109 25	110 25
» [illegible]	113 60	108 50
» [illegible]	108 80	108 50
[illegible]	98 10	98 20
[illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	111 50	111 50
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	106 80	106 80
» [illegible]	107 25	107 25
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 25	109 25
[illegible]	103 50	103 30
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	108 —	107 90
[illegible]	107 80	108 —
[illegible]	103 70	103 70
» [illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 10	102 80
» [illegible]	127 75	127 25
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	105 —	103 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 90	103 —
» [illegible]	105 —	103 10
» [illegible]	104 45	104 40
» [illegible]	102 75	102 60
» [illegible]	103 10	103 07
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 75	103 —
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	[illegible]	106 —
[illegible]	98 175	98 10
[illegible]	96 —	96 —

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18125	18125
[illegible]	5877	6110
[illegible]	—	—
SAIF	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	15	16
[illegible]	77 —	—
Assic. Generali	90100	91000
[illegible]	62250	62825
[illegible]	4070	4085
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	3330	3370
[illegible]	—	—
[illegible]	1930	1970
[illegible]	17250	[illegible]
[illegible]	4450	4475
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	26 —	28 —

MINERALI-ESTRATTIVI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	10450
[illegible]	—	1530

METALMECCANICI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	2535	2510
[illegible]	901 —	911 —
[illegible]	500 —	500 75
[illegible]	1146	1161
[illegible]	1764	1752
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	24 80	25 25
[illegible]	—	—
[illegible]	840 —	845 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2599	2626
[illegible]	—	—

ELETTRICI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1550	1580
[illegible]	1290	1307
[illegible]	4240	—
[illegible]	2110	2160
[illegible]	1663	1670
[illegible]	2165	2190
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	270 —	273 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

	15	16
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	24200	24500
[illegible]	2510	2550
[illegible]	3990	4010
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

	15	16
[illegible]	[illegible]	1905
[illegible]	1805	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5925	6250
[illegible]	2100	2100
[illegible]	2680	2715
[illegible]	3365	3415
[illegible]	—	1207
[illegible]	529 50	—

IMMOBILIARI

	15	16
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	953 —	965 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha seguito un corso irregolare. I minimi iniziali hanno formato la base per un contrasto operativo che è stato progressivamente dominato dall'incidenza del denaro.

La spinta delle compere ha avuto una manifestazione accentuata in chiusura ed ha determinato un netto distacco dai minimi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente migliori. Nel dopoborsa, attraverso notevoli contrasti, è stato realizzato un lieve progresso.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 6.800.000 n. n., obbligazioni per lire 47.500.000 n. n., azioni per contanti n. [illegible] di cui n. 65.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 654,75; franco svizzero 144,50; corona danese 90,35; corona svedese 120,70; fiorino olandese 165,70; franco belga 12,47; franco francese 1,267; sterlina G. B. 1754; marco germanico 150,10; scellino austriaco 24,07.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5750-5950; marengo svizzero 4850-[illegible]; sterlina carta unitaria 1748-1770; dollaro carta Usa 621-622; franco svizzero [illegible]; franco francese 1,26-1,27; oro fino 705-709; argento 19,80-20.*

ROMA — Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro U.S.A. 620,35; dollaro canadese 655,50; franco svizzero 144,26; corona danese 90,10; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,875; fiorino olandese 165,80; franco belga 12,48; franco francese [illegible]; lira sterlina 1754; marco tedesco 150,10; scell. austriaco 24,10; peseta spagnola 10,3825; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,45; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1334; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,65; lira turca 42,80; sterlina australiana 1381.

MILANO — La riunione si iniziava già su prezzi migliori rispetto alle chiusure della vigilia, in evidente reazione tecnica all'improvviso e violento ribasso. Tale atmosfera andava man mano migliorando sino alla risposta-premi, conclusa col prevalente ritiro delle partite prenotate, eccezion fatta per le Edison, in maggioranza abbandonate.

Sgombrato il terreno dalla influenza turbativa dei premi, nella quale è forse da ricercarsi l'origine della burrasca precedente, gli acquisti per impiego e per ricoperture dello scoperto forzavano ancora i prezzi, portandoli a recuperare buona parte del terreno abbandonato.

Oltre ai consueti valori speculativi, intorno ai quali ricominciavano a circolare le voci di aumenti di capitale, buoni interventi di cassetta si notavano a favore di taluni titoli patrimoniali, come assicurativi Generali e Ras, tessili Cantoni, Rossari, Cascami e Châtillon, Falck, [illegible], Iniziativa Edilizia, Burgo, Cementi e Pirelli. Anche le Liquigas, su voci di miglior dividendo (35 lire in luogo di 25) si riportava al di sopra del 1300.

Il settore del reddito fisso, benché soggetto a diffusi realizzi, resisteva sulle precedenti posizioni.

Titoli trattati n. 2.061.895, di cui Nebiolo 640.000, Fiat 229.000, Terni 162.000, Ilva 150.000, Viscosa 108.700, Liquigas [illegible], Finsider [illegible], Rinascente 78.000, Edison 57.000, Catini 36.000, Immobiliare Roma 20.500, Anic 14.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob. [illegible]; Gim 8000; Centrale 17.780; Invest 4630; Bastogi 3418; Sviluppo 3040; Finmare 630; Finelettrica 1930; Finsider 1171; Breda 4480; Pirelli & C. 5580; [illegible] 2640; Stet 4100; Generali 90.750; Ras 45.900; Incendio 19.180; Assicuratrice 124.000.

Nord Mil. 4300; Mittel 5570; Veneta 2700; Ausiliare 3900.

Cantoni 30.000; V. Ticino 104,75; Olcese 2585; De Angeli 3430; Cucirini 16.470; Linificio 1610; Rossari 34.000; Rotondi 34.500; Tosi 7980; Coton. Mer. 880; Unione M. 76.000; Gavardo 6640; Lanerossi 15.875; Tilane 650; Fissac 840; Cascami 13.000; Bernasconi [illegible]; Châtillon 14.030; Snia Visc. 6110; Pacchetti 1065; Scotti 200.

Cornigliano 1755; Ilva 922; Magona 1160; Metallurg. [illegible]; Amiata 8510; Montecatini 3418; Monteponi 1493; Dalmine 2500; Siele 5873; Broggi-Izar 1615; Falck 14.000.

Ansaldo 1200; Bianchi 606; Fiat [illegible]; Nebiolo 26,30; Fr. Tosi 300; Westinghouse 1545.

Sade 2181; Cisi A 4230; Cisi B 4140; Dinamo 3810; Edison 4535; Edisonv. ex. 2930; Edisonv. pr. 3365; Bresciana 3905; Campania 2445; Caffaro 430; Valdarno 4185; Sarda 7600; Emiliana 3773; Sesa [illegible]; Appenn. C. 4300; Pugliese 2135; Subalpina 3890; Sip 2147; Vizzola 5475; Sme 1858; Orobia 3060; Romana 4115; Terni 508; Unes 1307; Marelli 840; Magneti 1688; Tecnomasio 3120; Teti A 4850; Teti B 4810; [illegible] 1430; Alto Veneto 2430; Calabrie 2210; Lucana 2800.

Distillati [illegible]; Eridania 4950; Es. Molini 2800; Certosa 3400; Molta 26.800; Rom. Zucch. [illegible].

Anic 2720; Caffa 6190; Italgas 1918; Liquigas 1311; Napol. Gas 1400; Pibigas 330; Solgas 2650; Larderello 4000; M. Lanza 23.300; Ossigeno 3515; Rumianca 2170; C. Erba 14.050; Brioschi 13.400.

Aedes 5060; Iniziativa 6605; Sagi 2700; Beni Stabili 5100; Gen. Imm. 857,50; Milano C. 33.000; Silus 4590; Bon. Ferr. 1011; L'Edificio 5500; Risanamento N. 8940.

Baroni 540; Binda 45.800; Burgo 34.520; Ginori 1000; Ciga 7536; Italcementi 31.550; Cementir 4000; Cer. Pozzi 1019,50; Eternit 5015; Rejna A. 1450; Smeriglio 528; Linoleum 3800; Pirelli S.p.A. 7560; Ter. Acqui 15.000; Rinasc. 501,50; C. Acqua 1005; Da Ferrari 1750; Elettrocar. 55.000.

Nelle contrattazioni private del pomeriggio continuavano i miglioramenti nelle quotazioni dei principali titoli: Fiat 2630-2637, Catini 8420-8425, Edison 4630-4550, Viscosa 6100-6125, Finsider 1171-1176, Ilva 924-928, Terni 506-510, Generali 91.300.

GENOVA — Mercato migliore con vivaci scambi, specie per Generali, Ras, Bastogi, Viscosa, Catini, Fiat, Edison, Liquigas, Pirelli, Immobiliare e Finelettrica. Titoli locali in buona ripresa. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Titoli trattati: di Stato 32.800.000, obbligazioni 15 milioni 100.000, azionari 207.450.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Questa mattina il mercato di Wall Street ha perduto altro terreno, facendo ribassare l'indice medio Dow Jones a un nuovo minimo 1960. A mezzogiorno il listino risultava sui minimi, presentando una distribuzione di perdite per lo più frazionali.

Nel pomeriggio, sebbene la pressione fosse limitata, il mercato ha continuato a perdere terreno. Il listino presentava un fronte di declino di un punto e più.

Verso la chiusura, un aumento della pressione, che ad alcuni ambienti ha dato l'impressione di un vero e proprio clima di vendite, ha portato il mercato a un nuovo minimo della giornata, ma si è anche verificata qualche isolata ripresa.

In chiusura il listino presentava declini ampiamente distribuiti che si estendevano in maggioranza fino a due punti. L'indice medio Dow Jones ha chiuso al livello più basso registrato dal 14 aprile scorso.

Indici della Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le med e d'ieri): 30 Industriali 611,33 (617,50); 20 Ferroviari 148,37 (150,25); 40 Obbligazioni Interne 82,02 ([illegible]); 15 Pubbliche Utilità 85,02 (85,94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 27-27,50 (26,62-27,12); American Cyanamid 50,62 (50,75); American Tel and Tel 85,25 (84); Bethlehem Steel 47,50 (48,50); Du Pont de Nemours 230,12 (230); General Electric 87,50 (88,50); General Motors 45,25 (46); Kennecott Copper 85,62 (87,50); Standard Oil of New Jersey 45,62 (45,88); U.S. Steel Corp. 82,50 (85); Woolworth 62,12.

LONDRA — La situazione del mercato è stata oggi perturbata. L'atmosfera subiva la influenza del nuovo ribasso di Wall Street e dell'aumento dei tassi di interesse. I titoli pubblici, sostenuti e calmi per la maggior parte della giornata, hanno ceduto in chiusura. Nel settore industriale flacche le acciaierie, ma i ribassi prevalevano anche nella maggior parte degli altri settori. Snia Viscosa 70.

PARIGI — Seduta calma, con il mercato tendente a cedere. Tuttavia la maggior parte dei gruppi francesi mostravano una discreta resistenza all'indebolimento. I titoli esteri presentavano diffusi ribassi. Montecatini 37,50.

FRANCOFORTE — Oggi vi era ben poco, nelle notizie, che potesse rappresentare uno stimolo per il mercato. Di conseguenza si è avuto un cedimento delle quotazioni. Montecatini 22,65; Fiat 17,45; Pirelli 50; Edison 20,90; Magneti Marelli 11,30; Snia Viscosa 40,30.

Un "episodio Marzano„ in scala minore

Il caso giuridico del tenente che inveì contro gli agenti di P. S.

Come la Cassazione ha risolto un difficile conflitto di competenze - Il giovane ufficiale, fermato per una contravvenzione, aveva oltraggiato le guardie

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 febbraio.

Un «caso Marzano» in scala minore potrebbe essere definito l'episodio che ha avuto per protagonista un giovane ufficiale in servizio presso l'Autoparco della Divisione Tridentina, il sottotenente Italo Majer.

Del tutto simili sono le circostanze da cui l'episodio è stato occasionato; analoghe, o pressoché analoghe, anche le fasi che lo svolgimento dell'episodio ha avuto. Senonché, mentre lo scontro verbale che il questore Marzano ebbe col vigile Melone, in occasione del famoso sorpasso in via Cristoforo Colombo, non è stato produttivo di conseguenze penali, in quanto il magistrato non ha riscontrato nella reazione del funzionario all'intimazione del vigile e nella controreazione di questi all'atteggiamento del contravvenuto (risentite proteste, soltanto, o, anche, apostrofi ed invettive?) alcun elemento idoneo a configurare un'ipotesi penale a carico dell'uno o dell'altro, il caso del sottotenente Majer ha dato luogo ad un tempestoso seguito giudiziario che è stato generatore di un conflitto di competenza fra l'autorità giudiziaria ordinaria e quella militare. ed ha determinato l'intervento — a Sezioni unite — della Corte suprema di Cassazione.

L'ufficiale era in divisa quando, in una via di Bressanone, gli si pararono dinanzi le guardie di P. S. Rodolfo Stio ed Antonio De Simone contestandogli una contravvenzione per infrazione alle norme del codice stradale. Il sottotenente Majer, anche a motivo delle funzioni cui era addetto, era convinto di conoscere il codice della strada meglio di quanto non lo conoscessero le due guardie e sollevò delle obbiezioni sul fondamento e la legittimità del loro intervento. Ma gli agenti erano irremovibili e dal loro impuntamento traspariva la gioia o la soddisfazione che può provare l'inferiore quando riesce a cogliere in fallo un superiore. Questa, almeno, fu l'impressione ricavata dall'ufficiale nel corso del diverbio, talché coll'impetuosità e l'intemperanza che è propria dei giovani, egli finì coll'apostrofare siffattamente le due guardie: «Buffoni, vergognatevi... Venite con me che vi sbatto dentro perché sono un vostro superiore diretto e vi dovete vergognare di fare osservazioni...».

Queste invettive gli valsero la condanna per oltraggio, nell'aggravata misura che è prevista dall'art. 341 cod. pen., ultima parte, (allorché, cioè, il fatto è commesso con minaccia, e l'offesa è recata in presenza di una o più persone). A dire vero, il pretore di Bressanone, quando fu chiamato a pronunciarsi, fu preso da un amletico, ma logico dubbio. Il fatto commesso dal Majer ricadeva sotto le sanzioni dell'art. 341 del codice penale ordinario (oltraggio a pubblico ufficiale) oppure sotto quelle dell'art. 196 codice penale militare di pace (ingiuria contro inferiori di grado)? Pur ammettendo che il fatto fosse astrattamente sussumibile nello schema dell'art. 196 cod. pen. militare di pace, il giudice ritenne che nella ipotesi concreta dovesse applicarsi la disposizione incriminatrice prevista dalla legge ordinaria, in quanto codesta norma è di carattere *specifico* nei confronti dell'altra, che è a contenuto, manifestamente, più *generico* e lato.

Frattanto, mentre il Majer ricorreva contro questa decisione, si metteva in moto anche la giustizia militare. L'organo istruttorio presso il Tribunale militare di Verona sostenendo che, nella fattispecie, doveva considerarsi *specifica*, e perciò prevalente, la norma prevista dal codice penale militare di pace (art. 196) che ipotizza la minaccia o l'ingiuria arrecata all'inferiore, contestava al giudice ordinario la potestà di procedere per oltraggio contro l'ufficiale. Di qui — nella inconciliabilità delle due tesi — il «conflitto di competenza» che è stato denunciato alla Corte suprema.

Decidendo a Sezioni Unite, come sempre avviene quando il supremo organo regolatore del diritto è chiamato a pronunciarsi in siffatte evenienze, il Supremo Collegio ha detto che «il conflitto di giurisdizione denunciato dall'organo istruttorio militare in realtà non sussiste». E, con una conclusione salomonica, cui è pervenuto dopo un lungo argomentare, ha aggiunto: «Per quanto concerne il reato di oltraggio, la sua cognizione continua a rimanere appannaggio dell'autorità giudiziaria ordinaria, sicché il Tribunale di Bolzano, provvederà a decidere nei modi di legge sull'appello proposto dal Majer contro la sentenza di condanna emessa dal pretore di Bressanone. Per ciò che riguarda il reato di abuso di autorità mediante offesa all'inferiore (art. 196 cod. pen. mil. di pace), in astratto ipotizzabile accanto all'oltraggio, le autorità militari competenti hanno potestà di emettere tutte le provvidenze del caso, consentite dalle norme in vigore». Sanzionando l'intervento dell'autorità ordinaria, la Cassazione ha dato il via all'intervento anche dell'autorità militare. Il giovane ufficiale che inveì contro gli agenti finirà per essere processato due volte, in due sedi e dinanzi a due giurisdizioni diverse.

f. a.

La tragica trasfusione nel bimbo

Accertata una irregolarità nella fornitura del plasma

Genova, 16 febbraio.

Il prof. Giacomo Canepa dell'Istituto di medicina legale, uno dei periti incaricati dell'inchiesta per la morte del piccolo Gian Silvano Prato, morto giorni fa dopo una trasfusione di plasma, ha prelevato stamane un campione di sangue alla madre del bimbo. Gli esami che il prof. Canepa ed il prof. Formaggio dell'Università di Pavia debbono condurre per rispondere ai quesiti formulati dal magistrato inquirente sono quattro, ed hanno per oggetto il sangue del piccolo, quello della madre e quello del donatore, nonché quello contenuto nel flacone incriminato.

La giovane mamma di Silvano Prato, ancora sconvolta per la perdita del suo bimbo è giunta stamane a mezzogiorno da Nè, paesino dei dintorni di Chiavari, ed è stata subito accompagnata da un carabiniere all'Istituto di medicina legale presso l'ospedale di S. Martino. Gli esami e le prove di laboratorio sui quattro campioni di sangue verranno compiuti separatamente dai due professori che poi ne confronteranno i risultati prima di rispondere ai vari quesiti.

L'istruttoria condotta dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Demetrio Pavigliantti prosegue attivissima e circondata dal massimo riserbo. Ha trovato intanto piena conferma la notizia trapelata in un primo tempo e secondo la quale l'etichetta del flacone di sangue inviato dall'Avis di Genova all'Istituto «Gaslini» e destinato al piccolo Prato era stata sostituita da un infermiere dell'Avis con un'altra recante una diversa classificazione del contenuto, e ciò per ovviare alla temporanea mancanza del tipo di sangue specificatamente richiesto per la trasfusione. Per il momento il magistrato non ha elevato imputazioni di sorta.

La casa della tragedia



La casa del Cordara, dove l'omicida ha esploso i primi due colpi contro i Chiriotti

La strage di un pregiudicato in una borgata presso Canelli

Uccide a fucilate marito e moglie perché infastidito dai loro pulcini

L'assassino, benché avesse già scontato 20 anni di carcere per omicidio, aveva il porto d'armi e faceva l'armaiolo - Ha sorpreso i coniugi mentre portavano il mangime ai pennuti - Prima ha sparato due colpi di rivoltella poi due fucilate - Si è infine arreso ai carabinieri che avevano circondato la casa - I figli delle vittime, di 12 e 7 anni, non sanno ancora che i genitori sono morti

(Dal nostro inviato speciale) Canelli, 16 febbraio.

Quattro colpi d'arma da fuoco sono echeggiati nelle prime ore del pomeriggio nella borgata Marmo, a 4 km. circa da Canelli. I primi accorsi agli spari hanno trovato a terra un uomo e una donna, marito e moglie, gravemente feriti. I due coniugi erano dinanzi all'uscio della loro modesta casa di campagna. Poco dopo, nella sala del pronto soccorso dell'ospedale civile di Canelli, l'uomo cessava di vivere: alcune ore dopo anche la donna moriva. L'omicida — un vecchio pregiudicato litigioso e non al suo primo delitto — si è arreso ai carabinieri di Canelli affacciandosi, le mani alzate, alla finestra della sua casa, a cento metri circa da quella delle sue vittime.

Virginio Chiriotti di 45 anni e Natalina Savina trentacinquenne, le due vittime, abitavano da anni in borgata Marmo. Tranquilli, benvoluti da tutti, curavano i pochi campi e si sforzavano di dare una sana educazione ai loro due figli, Carlo e Paolo rispettivamente di 12 e 7 anni. L'assassino — Tommaso Cordara di 58 anni — abitava, come abbiamo detto, poco distante. Da quando era uscito dal carcere — nel 1929 la Corte d'Assise di Alessandria l'aveva condannato a diciannove anni e dieci mesi di reclusione per omicidio, incendio e furto — si dedicava all'allevamento delle api. Nel tempo libero riparava armi e preparava munizioni da caccia in un piccolo laboratorio di armaiolo regolarmente autorizzato, adiacente la casa. Nel suo alloggio teneva un fucile da caccia calibro 12, denunciato, ed abusivamente una pistola calibro 9. Entrambe le armi gli sono oggi servite per mettere in atto il suo duplice delitto.

L'assassino, Tommaso Cordara, di 58 anni (a sinistra), e la sua vittima, Virginio Chiriotti, di 45 anni

Tra il Cordara ed i coniugi Chiriotti — a causa del carattere violento del primo — i rapporti erano tutt'altro che cordiali e spesso l'omicida aveva minacciato di morte i vicini di casa. I motivi del dissapore erano futili e denunciavano il carattere del vecchio pregiudicato. I Chiriotti, che da qualche mese allevavano pulcini, avevano affittato due stanze a fianco dell'abitazione del Cordara e vi avevano installato il loro allevamento. «I pulcini sporcano e m'infastidiscono — aveva detto il Cordara —. Io non li sopporterò mai». Poi cambiò tono: per raggiungere le due stanze adibite ad allevamento i due agricoltori dovevano passare dinnanzi alla casa del Cordara. «Qui è casa mia — disse un giorno — e di qui voi non passerete. Non sopporto le vostre facce». Ultimamente, infine, aveva rincarato la dose ed era passato alle minacce. «Io li ammazzo», è stato più volte udito gridare. Ma nessuno gli dava peso, nemmeno gl'interessati. Oggi invece si è giunti alla tragedia.

Alle 13,30 circa, Virginio e Natalina uscirono di casa per portare il mangime ai pulcini. Il Cordara li attendeva sull'uscio di casa vicino alla cuccia del suo cane Top, l'unico amico che gli era rimasto. Impugnava la pistola e, sembra senza parlare, fece partire due colpi che ferivano non gravemente la donna al viso e l'uomo al torace. I Chiriotti fuggirono verso casa ma proprio dinanzi alla porta, quando stavano forse per trovare salvezza nell'interno, vennero raggiunti dall'omicida che, lasciata la rivoltella, impugnava la doppietta calibro 12. Il Cordara fece fuoco, con calma, due volte, e la rosa dei pallini raggiunse l'uomo ancora al torace, e la donna all'addome.

I primi due colpi non avevano stupito nessuno: il Cordara evidentemente era solito provare le armi da lui riparate. Ma alle fucilate tutti uscirono di casa. Li attendeva un tragico spettacolo: due corpi stesi a terra, quasi privi di vita. Si correva in città e subito sul posto si portava la Croce Bianca con una lettiga, giungevano pure i carabinieri della locale tenenza. Mentre i feriti venivano trasportati in ospedale, i militi circondavano la casa del Cordara che aveva sprangato l'uscio. L'uomo però non opponeva resistenza e, aperta la finestra, urlava: «Non sparate, mi arrendo».

Frattanto all'ospedale il Chiriotti moriva senza che fosse neppur possibile tentare qualcosa per salvarlo: i pallini avevano prodotto mortali lesioni alla regione cardiaca. La donna, invece, che presentava perforazioni intestinali e allo stomaco, veniva sottoposta ad un delicato intervento chirurgico dal primario dell'ospedale dottor Veglio: purtroppo le sue condizioni si sono sempre più aggravate e alle 21 circa ha cessato di vivere. Alcuni vicini si preoccupavano nel frattempo di recarsi alla scuola elementare e alla scuola d'avviamento professionale per prelevare i due figli dei Chiriotti, Carlo e Paolo, che si trovano ora in casa di uno zio. Essi non sanno ancora nulla della tragedia.

In caserma il Cordara veniva interrogato e confessava senza reticenze di aver sparato contro i Chiriotti, cercando però di giustificarsi asserendo che i due coniugi lo provocavano continuamente e lo insultavano. Non appare per nulla scosso: ora è in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

In Canelli e nella zona la notizia ha destato viva impressione e molti sono i commenti. Perché Tommaso Cordara, già condannato per un omicidio poteva tenere presso di sé un fucile denunciato; e perché era autorizzato a riparare le armi, attività questa che lo poneva in condizione di aver sempre a portata di mano gli strumenti di morte?

f. m.

I piccoli Carlo e Paolo Chiriotti, rispettivamente di 12 e 7 anni, rimasti orfani, non sanno ancora della tragedia

Uccise il giovane ospite che gli sedusse due figlie

Il padre agì con l'aiuto di tutta la famiglia - Ora è processato con gli altri a Napoli

Napoli, 17 febbraio.

Una tragedia tremenda è stata rievocata stamane in Corte d'Assise, nella prima udienza del processo contro la famiglia Tafuri. Sono quattro contadini, Giacomo Tafuri, la moglie Andreina Pezzella e i figli Mario e Michelina, imputati di omicidio nella persona del bracciante Pietro Desiderio, un uomo di 25 anni, ricercato dai carabinieri per furto, il quale aveva trovato rifugio nella fattoria dei Tafuri, in contrada Fondo di Nola.

I fatti risalgono all'inizio del 1957. Il nuovo venuto circuì la più giovane delle figlie del padrone, Luigia di 14 anni, una ragazza molto sviluppata per la sua età, e, quando seppe che sarebbe divenuta madre, le disse che non l'avrebbe sposata perché non era certo che il figlio fosse suo. Rivolse invece le sue mire su Michelina, riuscendo a convincerla, pochi giorni dopo la scenata con Luigia, a fuggire con lui. La sera del 29 marzo i due lasciarono la cascina e vi fecero ritorno dopo una decina di giorni. Pietro Desiderio dichiarò al Tafuri che avrebbe sposato Michelina, se gli avesse versato due milioni.

A questo punto insorse Luigia e, ai genitori che erano ignari di tutto, rivelò il suo stato. Allora il fratello Mario afferrò una doppietta e sparò due volte contro il seduttore delle sorelle. Questi, benché raggiunto al ventre, riuscì a disarmare il feritore, il quale lo colpì in testa con una pertica. Convinto di aver ucciso l'avversario, il giovane corse a costituirsi.

Ma Pietro Desiderio non era morto. Si riprese, si rialzò, cercò di togliere dalla parete un fucile, ma intervennero questa volta gli altri familiari, padre, madre e figlia maggiore, i quali lo finirono con la stessa pertica.

Tre giovani torinesi condannati per furto

Savona, 16 febbraio.

Sono comparsi in giudizio in tribunale, Mario Scarafiotti di 20 anni, Lino Bondesan di 23 e Lorenzo Negrini di 22, tutti residenti a Torino: lo Scarafiotti e il Negrini erano imputati del furto di un'auto in danno di Ferruccio Zoccola, avvenuto a Torino il 25 luglio 1959, e di essere stati trovati in possesso di arnesi da scasso; lo Scarafiotti di violazione dell'art. 80 Cod. Strad. per aver guidato senza patente; tutti e tre, inoltre, di sei furti aggravati di benzina, macchine da scrivere, marche da bollo in danno sempre di Ferruccio Zoccola, di Vladimiro Jarz, Silvio Morando, Emilio Rovari e di tentato furto in danno dell'ufficio postale di Dego, avvenuto nella notte del 28 luglio 1959 (tutti gli imputati, comparsi in stato detentivo, erano difesi dall'avv. Fortunato Guastavino, del nostro foro.

Il P. M. ha chiesto la condanna dello Scarafiotti a 4 anni e 3 mesi di reclusione e 48 mila lire di multa, nonché a 12 mesi di arresto per le due contravvenzioni e 80.000 lire di ammenda; del Negrini a 4 anni 3 mesi e 48.000 lire di multa e dodici mesi di arresto per le contravvenzioni; del Bondesan a 2 anni e 2 mesi di reclusione.

Il tribunale, avendo ritenuto i tre imputati colpevoli di tre furti continuati, ha condannato lo Scarafiotti a 4 anni e 3 mesi di reclusione e 45.000 lire di multa, 10 mesi d'arresto e 10.000 lire d'ammenda; il Negrini a 4 anni 9 mesi, 50.000 lire di multa e 7 mesi d'arresto; il Bondesan, con la concessione delle attenuanti generiche a 1 anno e 8 mesi della stessa pena e 18.000 lire di multa; ha assolto gli imputati da altri tre furti per insufficienza di prova.

Nove anni alla segretaria che assassinò il principale

Concesse alla ex-hostess Gloria Fontana le attenuanti per vizio parziale di mente - Tre anni di casa di cura dopo la pena

Roma, 16 febbraio.

Gloria Fontana, la ex-hostess che uccise, il 17 luglio 1956, il suo amante, ing. Aldo Lupo del quale era anche segretaria, è stata condannata a 9 anni e 4 mesi di reclusione oltre che al ricovero in una Casa di cura per un periodo non inferiore a tre anni. La ragazza è stata ritenuta responsabile di omicidio volontario non premeditato e le sono state riconosciute le attenuanti generiche e quelle previste per il vizio parziale di mente. Il Pubblico ministero ieri aveva chiesto che i giudici condannassero Gloria Fontana a 15 anni di reclusione.

Gloria Fontana uccise il suo amante, ing. Lupo, dopo una relazione tempestosa. La ragazza aveva ventisette anni quando conobbe l'ing. Lupo molto più anziano di lei, sposato e padre di due figli. Tutto andò bene per i primi mesi, poi quando si rese conto che l'uomo la tradiva, reagì in maniera vivace. L'ing. Lupo, allora, decise di troncare ogni rapporto con la sua amante. Inutilmente Gloria Fontana cercò di convincerlo a modificare la sua decisione. La mattina del 17 luglio 1956, la ragazza fece un ultimo tentativo affrontando il suo amante in ufficio (l'ing. Lupo era proprietario di una Società finanziaria). Di fronte all'atteggiamento dell'ingegnere sparò. Poi fuggì costituendosi dopo poche ore ai carabinieri di Fregene.

I periti hanno detto che la ragazza doveva essere considerata seminferma di mente. Della medesima opinione sono stati ora i giudici della Corte d'Assise che l'hanno condannata a 9 anni e 4 mesi di reclusione oltre al ricovero in un manicomio giudiziario.

Quattro mesi a un calciatore che prese a pugni un arbitro

Ferrara, 16 febbraio.

Le intemperanze suggerite da un esasperato tifo sportivo hanno avuto un clamoroso strascico dinanzi al nostro Tribunale, che stamane ha condannato a quattro mesi di reclusione un ex-calciatore, il mediano dell'«Ambrogio» di Copparo, squadra di prima divisione, ritenuto responsabile di lesioni ed offese in danno dell'arbitro Gianfranco Caffani, di Bologna. La sentenza ha sancito che l'arbitro nello svolgimento delle sue funzioni è un pubblico ufficiale: appunto in considerazione di ciò il focoso mediano, il trentacinquenne Miler Ultimo Maranini, è stato condannato, ché altrimenti, mancando la querela, avrebbe visto annullato il procedimento a suo carico.

L'episodio che ha dato origine alla vicenda giudiziaria è avvenuto il 12 aprile dello scorso anno, allorché sul proprio campo l'«Ambrogio» incontrò il «Codigorese». Lo svolgimento della gara non era dei più corretti e l'arbitro fu costretto più volte a intervenire fra le proteste dei calciatori locali, ai quali veniva fatta colpa di un gioco eccessivamente duro. A un certo punto una scorrettezza più grossa costrinse il direttore di gara a concedere alla squadra ospite un «rigore» che avrebbe potuto capovolgere le sorti dell'incontro, ciò che esasperò pertanto il mediano, che in quell'occasione giocava da portiere e che, spalleggiato dai compagni di squadra, si avventò contro l'arbitro ingiuriandolo e sferrandogli un violento pugno al mento. Il signor Caffani per l'aggressione subita e anche per le intemperanze del pubblico sospese l'incontro.

In seguito al suo rapporto, la Federazione italiana giuoco calcio deliberò di attribuire la vittoria per 2-0 al «Codigorese», ritirò la tessera al giocatore Maranini e comminò varie punizioni ad altri suoi compagni di squadra.

La situazione di Rochemolles segnalata a "Specchio dei tempi„

Scarse le riserve di viveri nel paese isolato dalla neve

I mezzi meccanici non intervengono: si teme che cadano nei burroni

(Nostro servizio particolare) Bardonecchia, 16 febbraio.

«Siamo abbandonati: appena viene l'inverno e cade la neve, il mondo si dimentica di noi, come se non esistessimo più». E' la protesta degli abitanti di Rochemolles, una frazione di Bardonecchia la cui difficile situazione è stata segnalata oggi da un lettore su *Specchio dei tempi*. Le ultime nevicate hanno bloccato l'unica strada che unisce il villaggio al capoluogo, distante sei chilometri; e se prima i montanari potevano scendere a dorso di mulo o con le slitte, adesso sono costretti a ore di marcia. Le scorte dei viveri si assottigliano, aumentano i disagi, ma nessuno si muove per liberare la strada.

Quando a Rochemolles hanno saputo che *Specchio dei tempi* parlava di loro, si sono molto stupiti. Ormai erano rassegnati: per anni hanno chiesto rimedi, interventi, aiuti, poi si sono accorti che era fiato sprecato. Il caso di Rochemolles può esser preso ad esempio del dramma di numerosi paesi delle nostre montagne: un dramma che si ripete da secoli. Il villaggio ha 150 abitanti, trent'anni fa ne aveva più di 400: chi resta sono gli anziani, che non vogliono abbandonare la vecchia casa; i giovani se ne vanno all'estero in cerca di un lavoro e di una esistenza meno aspra.

Rochemolles si trova a quota 1600 metri ed è costantemente minacciato dalle valanghe: tanto che le baite sono tutte edificate contro la roccia, per evitare che la neve le travolga. Una decina di anni addietro una valanga scoperchiò la chiesa e si abbattè sul cimitero; nel 1931 un gruppo di alpini venne decimato, si ebbero ventun morti. La gente ha preso l'abitudine di non alzare la voce: basterebbe un grido per far distaccare dal Grand Vallon una valanga che può annientare il paese. Al pericolo delle valanghe si aggiunge l'isolamento invernale.

Da generazioni a Rochemolles si usa cuocere in novembre il pane di segala, che deve durare fino a primavera: lo spezzano a colpi di martello. Soltanto il sabato (se non c'è la tormenta e se la neve non è alta) gli uomini validi scendono con gli sci per comprare vettovaglie. Il medico bisogna portarlo su col mulo, ma capita spesso che il mulo non possa avanzare sulla strada ostruita. Un malato, Camillo Vauderaz che fu sindaco di Rochemolles quando il paese non era ancora stato declassato da comune a frazione, è stato accompagnato a Bardonecchia prima della grossa nevicata della scorsa settimana: oggi sarebbe obbligato a restare lassù, come restano alcuni vecchietti che vivono soli ed abbisognano di assistenza.

La strada da Bardonecchia alla frazione è una strada ex-militare costruita con criteri opinabili nel 1940: è stretta meno di 3 metri, tortuosa, con forti pendenze, esposta alla caduta di slavine: è sufficiente una notte di vento per ricoprirla tutta di neve. Nella buona stagione la sua manutenzione è a carico della Provincia, la quale però ha declinato l'incarico durante l'inverno a causa di «difficoltà tecniche», che risiederebbero nella natura impervia del terreno e nell'elevato costo dei lavori. Perciò la manutenzione invernale è a carico del Comune di Bardonecchia.

In municipio la questione vien considerata cronica e allo stato attuale delle cose, di impossibile rimedio. «Tutti gli anni — dice il segretario comunale — affidiamo il compito di tenere libera la strada ai montanari di Rochemolles che impiegano spartineve di legno trainati da muli. Fanno quel poco che possono; appena la neve diventa alta, devono smettere». Dal 1957 il Comune richiese più volte l'aiuto dell'Amministrazione provinciale per lo sgombero della strada, ma ebbe sempre risposta negativa.

Perché, invece degli spartineve di legno, non se ne impiegano di meccanici, più efficienti? «Nessuno degli spartineve di cui disponiamo potrebbe salire senza il rischio di precipitare in un burrone. I conducenti rifiutano di affrontare il pericolo e non hanno torto. Forse lo sgombero potrebbe essere disimpegnato da uno spazzaneve a turbina, incaricato di lavorare soltanto per la strada di Rochemolles. Ma come si fa? Ieri mattina ci siamo rivolti ancora alla Provincia per ottenere l'intervento di una "fresa", ci hanno detto che il mezzo era occupato altrove».

Questa è la situazione dei centocinquanta abitanti di Rochemolles. I loro commenti sono amari: possibile — dicono — che Bardonecchia preferisca tenere sgombere le strade che conducono ai campi da sci, piuttosto che aiutare i montanari a rompere il duro isolamento? A due passi da una delle più moderne e ricche stazioni invernali, essi sono costretti ad una vita quasi primitiva, a lunghi mesi di solitudine, con il terrore delle valanghe.

g. n.

Incontra per la strada il ragazzo che l'ha rapinata

Cuorgnè, 16 febbraio.

Il rapinatore che martedì scorso si era fatto consegnare 2500 lire da una tabaccaia di Castellamonte, minacciandola di morte, è stato identificato, fermato e denunciato al Tribunale dei minorenni, in quanto si tratta di un operaio quindicenne, T. B.

La sessantacinquenne Anna Musso, titolare della rivendita n. 1, martedì scorso si trovava al banco del negozio quando veniva affrontata da un giovane che, ottenuto il denaro richiesto, si allontanava poi di corsa. La Musso ha incontrato casualmente per strada il rapinatore, lo ha riconosciuto e informato subito i carabinieri; questi lo hanno individuato e interrogato, ottenendo da lui completa confessione.

Il pellerossa potrà sposarsi grazie all'esercito americano

Il comando militare ha rinviato a novembre il rimpatrio del soldato indiano - Superati così tutti gli intoppi burocratici sorti in Italia

Livorno, 16 febbraio.

La vicenda del pellerossa «Pesce che salta contro corrente» e della sua fidanzata livornese Fiorella Mannocci si è chiusa nel migliore dei modi per l'intervento inatteso del comando americano che ha prorogato fino a novembre prossimo la partenza del militare, risolvendo così ogni difficoltà. I due protagonisti della romantica storia hanno ricevuto la notizia ieri mattina e hanno quindi deciso di sposarsi dopo che saranno state fatte regolarmente le pubblicazioni di matrimonio, forse il 25 prossimo.

La coppia di fidanzati aveva fissato per stamattina un appuntamento con il procuratore della repubblica per ottenere la dispensa dalle pubblicazioni «civili» non avendo ottenuto dalla Curia la dispensa per celebrare il matrimonio religioso; volevano sposarsi prima dell'imminente partenza del soldato, ma all'ultimo momento hanno rinunciato alla pratica. La decisione del comando americano di rinviare fino a novembre il ritorno in patria di Kelset Carnot (questo è il nome dell'indiano) è giunta a proposito, troncando con un taglio netto gli aspetti polemici della vicenda, dopo il rifiuto del vescovo di concedere la dispensa. I due fidanzati potranno sposarsi in santa pace e svolgere tutte le pratiche burocratiche per il trasferimento in America di Fiorella Mannocci.

La storia di Fiorella e di Carnot, della tribù dei Sacks and Fox, è ormai nota. Fiorella conobbe «Pesce che salta contro corrente» in maniera singolare: un suo cognato, trovandosi sulla strada di Pisa dopo avere perso l'ultimo treno per Livorno, aveva chiesto un passaggio a un automobilista: era appunto l'indiano che lo condusse gentilmente a casa. Da quella volta il giovane militare fece varie visite alla casa di Fiorella finché tra i due nacque l'affetto, e decisero di sposarsi.

Ma ecco improvvisamente arrivare l'ordine di partenza per il soldato. Si iniziarono così le formalità per il matrimonio. I due giovani dovevano sposarsi il 14 nel santuario di Montenero, il giorno, cioè, del compleanno di Carnot, ma la Curia non dette la dispensa dalle pubblicazioni. Di qui la nota vicenda che è terminata stamani con la proroga della partenza del giovane militare.

A giudizio per avere ucciso l'innamorato della figlia

Alessandria, 16 febbraio.

Il giudice istruttore del Tribunale, con sentenza depositata stamane, ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise — e il processo sarà celebrato il 18 marzo prossimo venturo — il possidente Battista Piccarolo, di 57 anni, residente a Bergamasco per omicidio volontario.

L'imputato, che è in stato di detenzione, la notte del 22 agosto scorso, avendo udito dei rumori provenire dal cortile di casa, si era affacciato ad una finestra ed aveva sparato un colpo col fucile da caccia in direzione di un individuo che aveva scorto sostare nei pressi del cancello di casa. Risultò poi che si trattava di un giovane meccanico di Torino, Franco Trincheri, di 22 anni, il quale invaghitosi della figlia del possidente, si era recato nella località con la speranza di ottenere un appuntamento notturno.

Il Trincheri, mortalmente ferito dalla rosa di pallini che lo aveva raggiunto in pieno petto, moriva subito dopo il ricovero in ospedale. Il Piccarolo si dava alla fuga, ma due giorni dopo si costituiva. Nel corso dell'istruttoria l'imputato aveva tentato in tutti i modi di dimostrare che aveva sparato a casaccio il colpo di fucile, continuando a sostenere che sua intenzione era quella di spaventare l'individuo credendolo un ladro. Ma il magistrato ha ritenuto che l'imputato avesse accuratamente preso la mira prima di sparare, ciò che dimostrerebbe la volontarietà del gesto compiuto.

ULTIME NOTIZIE

L'annuncio sarà dato oggi a Tunisi dal capo del governo ribelle

Gli algerini pronti a trattare con De Gaulle la fine del conflitto senza condizioni politiche

Ferhat Abbas si rivolgerà ai francesi « parlando il linguaggio della ragione e del cuore » - Sarebbe accettato il principio dell'autodeterminazione offerto dal generale - Le conseguenze dell'esplosione atomica nel Sahara

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 febbraio.

Ferhat Abbas pubblicherà domani una dichiarazione che il portavoce del governo provvisorio della Repubblica algerina a Tunisi ha annunziato « importantissima ». Si tratterebbe infatti di aprire trattative di carattere tecnico e non politico per la cessazione del fuoco, trattative che Ferhat Abbas sarebbe pronto a venire a svolgere a Parigi.

Nell'annunzio dato dal portavoce algerino, la nuova posizione assunta da Ferhat Abbas e dagli altri esponenti del Fronte di liberazione nazionale viene spiegata in questi termini: « C'è stata ad Algeri una prova di forza fra De Gaulle e gli europei di Algeria. Abbiamo preso atto delle misure decise dal generale De Gaulle e delle conseguenze di questa prova di forza. La dichiarazione che Ferhat Abbas farà domani sarà un appello alla pace e alle trattative: condizioni della soluzione politica del conflitto. Crediamo che le trattative con noi possano permettere la cessazione del fuoco. Se viene accettato questo punto di vista, la dichiarazione di domani dovrà favorire la possibilità di contatti tra la Francia e il Fln, anche a Parigi ».

Se la dichiarazione di Ferhat Abbas corrisponderà a queste premesse, sarà la prima volta che nazionalisti algerini accetteranno di discutere la cessazione del fuoco senza pregiudiziali politiche. Potranno venire così raggiunte tutte le condizioni poste dal generale De Gaulle per la soluzione del conflitto: cesseranno i combattimenti e, dopo un periodo di pace, tutto il popolo verrà chiamato a decidere il proprio avvenire attraverso elezioni.

L'eliminazione della pressione esercitata finora dal colonialismo, le cui organizzazioni sono state stroncate in seguito alla insurrezione del 24 gennaio, ha permesso di arrivare a questi risultati. Soprattutto però è stata la fiducia che il generale De Gaulle ha acquistato nelle masse musulmane ad aver determinato il nuovo atteggiamento del Fronte di liberazione nazionale. Di particolare importanza, in questo atteggiamento, è che ora i nazionalisti algerini si rivolgono anche alla popolazione europea dell'Algeria, convinti che i colonialisti rappresentavano soltanto una minoranza di tale popolazione, una minoranza straordinariamente attiva e decisa a tutto, che ha perduto gran parte del suo peso ora che sono state disciolte le organizzazioni che l'inquadravano.

Il ministro delle Informazioni del governo provvisorio della Repubblica algerina, Mohamed Yazid, ha informato infatti che « Ferhat Abbas si rivolgerà domani agli europei d'Algeria. La sua dichiarazione sarà importante e costituirà un contributo alla causa della pace in Algeria. Esprimiamo il desiderio che ogni europeo d'Algeria, ogni famiglia europea d'Algeria, lo ascoltino domani alla radio. Ferhat Abbas parlerà loro il linguaggio della ragione e del cuore. Risponderà alle questioni che si pongono per l'avvenire ».

Queste parole fanno pensare che il dialogo sia per avviarsi senza le passioni che avevano avvelenato finora le relazioni fra le due comunità. Da cinque anni a questa parte, mai infatti il Fln aveva riconosciuto che i problemi umani posti dalla presenza di un milione di algerini di origine europea devono essere affrontati « con la ragione e con il cuore ».

La volontà di pace del Fln sembra confermata dal fatto che gli esponenti algerini prendono questa improvvisa posizione proprio nel momento in cui la esplosione dell'ordigno atomico nel Sahara ha provocato le più violente reazioni da parte di tutti i Paesi musulmani e, in modo particolare, da quelli del bacino mediterraneo. Si poteva pensare che l'esplosione avrebbe determinato un irrigidimento del governo provvisorio algerino, mentre invece questo, dopo una platonica protesta, ha preso un atteggiamento francamente liberale per facilitare l'apertura delle trattative di pace.

Le misure più gravi contro l'ordigno di Reggane sono state quelle prese dal Marocco, che ha ritirato il suo ambasciatore da Parigi, interrompendo le relazioni diplomatiche con la Francia. La misura non è soltanto simbolica, non solo perché in pari tempo il governo di Rabat ha denunziato la convenzione diplomatica che aveva stipulato con Parigi nel 1956, ma soprattutto perché il richiamo dell'ambasciatore, che partirà dalla Francia domattina, interrompe le trattative economiche e finanziarie che erano in corso fra i due Paesi.

Le conseguenze diplomatiche dell'esplosione di Reggane, non eccessivamente gravi, nella maggior parte dei casi, ma, comunque, negative per le relazioni con i Paesi afro-asiatici e, in ogni modo, nulle dal punto di vista dell'ammissione della Francia al club atomico, verranno esaminate dal Consiglio dei ministri che il generale De Gaulle presiederà domani all'Eliseo, nel corso del quale Couve de Murville farà un'ampia relazione sulla situazione internazionale. I nuovi sviluppi del problema algerino saranno pure illustrati dal Primo Ministro, Michel Debré.

Sandro Volta

Soustelle non fa più parte del partito dei fedeli a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 febbraio.

(s. v.) Il comitato centrale dell'Unr (Unione per la nuova repubblica) si è riunito stasera per decidere il « caso Soustelle » e, benché nessuna comunicazione sia stata fatta alla fine della riunione, è quasi sicuro che, da stasera, l'ex-ministro non fa più parte del partito dei fedeli a De Gaulle.

Prima della riunione, il presidente dell'Assemblea nazionale, Chaban-Delmas, che era stato incaricato dal comitato nazionale di avvicinare Soustelle per informarsi sui suoi propositi per l'avvenire, ha dichiarato che questi ha rifiutato d'impegnarsi a non svolgere campagna contro il generale De Gaulle e, perciò, il suo caso poteva avere soltanto due soluzioni: o le dimissioni di Jacques Soustelle dall'Unr o la sua espulsione. Non si sa però quale di queste due soluzioni è stata adottata stasera.

Relazione del prof. Valletta oggi al Centro per il progresso

Roma, 16 febbraio.

Domani mattina avrà luogo la riunione del Consiglio generale del Centro per il progresso educativo, che si aprirà con una relazione del presidente, prof. Vittorio Valletta. La riunione sarà presenziata dal presidente del Consiglio, on. Segni, e da numerose personalità del mondo economico.

Il Centro è stato costituito nel 1958 sotto gli auspici e con la collaborazione della presidenza del Consiglio e del gruppo nazionale italiano del « Comitato europeo per il progresso economico e sociale » (Cepes). Esso ha per scopo di promuovere concretamente in Italia lo sviluppo di tutta l'attività educativa e istruttiva, soprattutto con l'impiego dei mezzi audiovisivi, e si propone in particolare la ricerca, il coordinamento, la realizzazione, la diffusione e la propulsione dei fattori di sviluppo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale; lo studio, la volgarizzazione e lo sviluppo delle moderne tecniche audiovisive di comunicazione sociale a scopi didattici e per la formazione tecnico-professionale; l'incremento di scambi con l'estero in collegamento con gli enti specializzati di altri Paesi o internazionali.

Il Primo ministro del Marocco a colloquio con Segni e Pella

L'omaggio di Abdallah Ibrahim all'Altare della Patria - Una conferenza sulle relazioni internazionali - Oggi sarà ricevuto da Gronchi

Segni e Pella accolgono al Viminale Abdallah Ibrahim, presidente del Consiglio del Marocco, con il quale si sono successivamente trattenuti a lungo colloquio (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 febbraio.

(r. m.) Il primo ministro del Marocco, Abdallah Ibrahim, in visita ufficiale in Italia, ha avuto stamane un colloquio con il presidente del Consiglio, Segni, presente anche il ministro degli Esteri Pella e l'ambasciatore del Marocco a Roma, Driss Debbagh.

Nel corso dell'incontro, durato circa due ore, sono stati esaminati i maggiori problemi di politica internazionale attualmente sul tappeto, con particolare riferimento a quelli che interessano i due Paesi.

L'odierna giornata del Premier marocchino è stata particolarmente intensa. Come già previsto dal taccuino protocollare, questa mattina, dopo aver deposto una corona di alloro con i colori del Marocco ai piedi del monumento al Milite Ignoto, il presidente Ibrahim si è recato al Quirinale dove, ricevuto dal consigliere militare aggiunto gen. Ungaro, e dal capo del cerimoniale della Presidenza, dott. Masarich, ha apposto la sua firma nel registro del Palazzo.

Nel pomeriggio, nel salone del Banco di Roma Abdallah Ibrahim ha tenuto una conferenza promossa dal Centro italiano per la riconciliazione internazionale.

Dopo avere ricordato i vincoli storici che molti secoli or sono avevano legato l'Italia ed il Marocco, il Primo ministro marocchino è passato ad illustrare i punti essenziali su cui è basata la politica estera e interna del suo Paese.

Come previsto dal programma domani il premier del Marocco sarà ricevuto alle 12,15 al Quirinale dal presidente Gronchi

Giovedì mattina Abdallah Ibrahim sarà ricevuto in udienza ufficiale dal Pontefice.

Per risolvere il mistero del Golfo Nuevo

L'Argentina chiede a 25 Paesi di chi è il sottomarino ignoto

Finora hanno risposto sei governi, tutti negativamente - Due ipotesi: l'unità sconosciuta è fuggita, oppure giace in silenzio sul fondo del mare per indurre le navi a togliere il blocco

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 16 febbraio.

Il Ministero degli Esteri di Buenos Aires ha annunciato oggi di aver inviato una nota a tutte le nazioni con le quali l'Argentina intrattiene rapporti diplomatici, chiedendo se un qualche loro sottomarino si trovasse nelle acque territoriali argentine.

Dei 25 Stati interpellati, solo 6 hanno risposto finora, tutti con una risposta negativa.

La strana mossa diplomatica ha ulteriormente rafforzato le voci secondo le quali neppure le autorità navali argentine sono sicure di aver a che fare con un sottomarino.

Un'indiretta conferma della confusione che regna sovrana a Puerto Madryn, base di tutte le operazioni nel Golfo Nuevo, è giunta per bocca dello stesso ministro della Marina, Gaston Clement. Nel corso di un breve comunicato, egli annunciava ai giornalisti che « la Marina continua le sue operazioni anti-sommergibile nel Golfo Nuevo, secondo i piani stabiliti nei giorni scorsi e con la stessa intensità ».

Il ministro ha confermato l'arrivo del materiale inviato espressamente dagli Stati Uniti, ma ha aggiunto che si tratta di mezzi per la lotta antisommergibili già richiesti tempo addietro al Dipartimento di Stato, prima ancora che venisse segnalata la presenza di unità sospette al largo delle coste argentine.

Quasi contemporaneamente, il Dipartimento della Marina statunitense annunciava da Washington l'invio in Argentina di 15 esperti di caccia antisommergibili. E' stato specificato a Washington che gli esperti saliranno a bordo delle navi argentine solo dietro richiesta da parte delle autorità di Buenos Aires.

Le operazioni navali ed aeronavali continuano intanto nella zona del Golfo Nuevo ove — secondo informazioni ufficiali — sarebbe stato effettuato, nella serata di ieri, un bombardamento che non avrebbe dato alcun risultato.

Si dichiara, tuttavia, negli ambienti vicini alla Segreteria di Stato alla Marina a Buenos Aires che il sommergibile non è più stato trovato da domenica scorsa e che potrebbe trovarsi ora in qualche punto dell'Atlantico meridionale.

Secondo una informazione proveniente da Puerto Madryn, gli ambienti marittimi di questo piccolo porto avanzano queste due ipotesi: o il sommergibile sarebbe riuscito a fuggire grazie alle manovre di diversione di un altro sommergibile che gli avrebbe permesso di allontanarsi senza essere scoperto, oppure il sommergibile resterebbe immobile in fondo al golfo per indurre la Marina argentina ad abbandonare le ricerche ed attendere il momento favorevole per fuggire.

a. p.

Una nave italiana boicottata in Giordania

Aveva portato merci ad Israele

Amman, 16 febbraio.

Il governo giordano ha scritto nella lista nera il nome della nave da carico italiana « Artemide », di 8823 tonnellate, per aver violato il boicottaggio economico dei paesi arabi nei confronti di Israele. La nave ha infatti toccato il porto di Haifa.

La festa dei Valdesi oggi nelle valli di Pinerolo

Torre Pellice, 16 febbraio.

Con l'accensione dei tradizionali « falò » sulle alture delle valli pinerolesi sono cominciate stasera le manifestazioni celebrative del 112° anniversario dell'Editto di Emancipazione, promulgato da Carlo Alberto il 17 febbraio 1848, Editto che apportò parità di diritti civili, nei confronti degli altri cittadini, alla popolazione di confessione evangelica Valdese.

Le manifestazioni continueranno domani con solenni culti di ringraziamento, feste di bambini, agapi fraterne e trattenimenti artistico-corali.

Dal Comitato del credito

Approvati aumenti di capitale ed emissioni obbligazionarie

Roma, 16 febbraio.

Secondo quanto pubblica la agenzia economica e finanziaria, il Comitato del credito nella sua recente riunione ha approvato i seguenti aumenti di capitale:

S.p.A. Lanerossi: aumento di capitale a pagamento da sei miliardi a undici miliardi; Credito di Venezia e del Rio de la Plata, aumento a pagamento da un miliardo 500 milioni a tre miliardi; Finsider Roma: aumento a pagamento da 70 miliardi 606 milioni a 94 miliardi 248 milioni; Ansaldo S.p.A. Genova: aumento a pagamento da 7 miliardi 560 milioni a 15 miliardi 120 milioni previa riduzione del capitale attuale da dieci miliardi 800 milioni a sette miliardi 560 milioni.

Banca Popolare di Novara: aumento di 758 milioni 796 mila; Nazionale Cogne S.p.A. Torino: aumento di capitale a pagamento da otto miliardi a 13 miliardi; Cartiere del Timavo S.p.A. Trieste: aumento a pagamento da un miliardo a 2 miliardi 500 milioni; S.p.A. Società Finanziaria Cantieri Navali (Fincantieri) Roma: aumento da cinque miliardi a 25 miliardi; Metallurgica Cobianchi Milano: aumento a pagamento di 750 milioni.

L'aumento di capitale della Società Iniziativa Edilizia di Milano, da 720 milioni a due miliardi 155 milioni, non è tutto a pagamento, ma per 720 milioni gratuitamente e per 715 milioni a pagamento.

Il Comitato ha inoltre approvato le seguenti altre emissioni obbligazionarie: Istituto Mobiliare Italiano: 50 miliardi a tasso non superiore al 5,50% e scadenza non eccedente i 20 anni; Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità (oltre i 10 miliardi già segnalati): 5 miliardi al 5,50%, ventennali; Credito Industriale Sardo: un miliardo; Sezione Autonoma per il finanziamento di opere pubbliche del Credito Fondiario delle Venezie (oltre i 13 miliardi 800 milioni di lire già segnalati): 10 miliardi al 6%; Consorzio Bonifica Val di Foglia: un miliardo al 5,50%; Mediocredito Trentino Alto Adige: 500 milioni.

Grottesco discorso del sottosegretario austriaco

Gschnitzer: "I tirolesi lottano oggi come al tempo di Napoleone"

« L'attuale frontiera al Brennero è frutto di un errore grossolano: che gli altoatesini fossero italiani germanizzati successivamente. In realtà, l'Alto Adige ha sempre appartenuto all'Austria »

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 16 febbraio.

(v.) Mentre il ministro degli Esteri Kreisky informava oggi i colleghi sulle visite della scorsa settimana a Londra e Parigi, il suo sottosegretario Gschnitzer teneva a Graz un lungo discorso sul tema: « La lotta per la libertà del Tirolo nel 1809 e oggi ».

Gschnitzer, che ha parlato in occasione del 150° anniversario della morte di Andrea Hofer, ha paragonato la lotta dei tirolesi contro Napoleone agli sforzi che la minoranza austriaca nell'Alto Adige compie attualmente per ottenere l'autonomia, e ha detto tra l'altro: « E' una tragedia per il Tirolo, ma non meno per le idee propagate dal mondo libero, che proprio questo paese sia stato sacrificato nel 1918 al nazionalismo italiano, che in seguito è divenuto imperialismo, è passato all'attacco al di là delle frontiere nazionali. Ciò che ha portato all'attuale frontiera del Brennero furono argomenti vacui oppure errori grossolani, che cioè i sudtirolesi fossero degli italiani successivamente germanizzati. In verità il Sud-Tirolo fino a Salorno ha sempre appartenuto etnicamente, storicamente e culturamente all'Austria.

« Come nel 1809 — ha proseguito Gschnitzer — il Tirolo continua a combattere da ormai 40 anni per i suoi diritti e la sua libertà. La situazione attuale nella nostra patria natale ci chiama alla lotta come i nostri progenitori. Il Tirolo combatte oggi come allora per la sua libertà, per la sua esistenza. Non insisteremmo così davanti a voi se riconoscessimo che la lotta è senza prospettive. Durante il fascismo, il quale ha voluto eliminare il Sud-Tirolo con brutale violenza, i sudtirolesi hanno resistito con mirabile durezza, riconfermando il concetto: "La brutalità non è mai stata impiegata tanto come nel Tirolo" ».

Il sottosegretario ha poi affermato che il 1960 non è il 1809 e che sarebbe errato ritenere che gli austriaci dovessero fare le stesse cose che avevano fatto i loro progenitori. La disputa per il Sud-Tirolo è diventata una lotta con le armi dello spirito e del diritto, il che modifica il modo ma non l'intensità della lotta. L'Italia non dovrebbe più richiamarsi ad argomenti strategici militari, come fa nuovamente nell'ultimo libro bianco, ma dovrebbe piuttosto far sacrifici. L'Austria e soprattutto i sudtirolesi avrebbero fatto grandi sacrifici.

« Se l'Italia punta sull'integrità del suo territorio nazionale — ha dichiarato Gschnitzer — noi tirolesi e austriaci dobbiamo sostenere l'integrità del nostro gruppo etnico e la autonomia quale mezzo più indicato per tutelarla. L'Italia finora si è rifiutata di concedere questa autonomia e la sfiducia dei sudtirolesi cresce, nutrita da troppe promesse non mantenute. Quello che occorre ora è un decisivo e fondamentale distacco dalla politica italiana finora condotta, cioè proprio la concessione di un'autonomia provinciale al Sud-Tirolo non più sotto la tutela di Trento ».

Improbabile un accordo

Incontro davanti al giudice tra Filippo Orsini e la moglie

Roma, 16 febbraio.

Tra Filippo Orsini e la moglie la possibilità di un accordo sulla maniera di giungere ad una separazione sembra tramontata. I coniugi, in grandissimo segreto e con anticipo di tre giorni sulla data fissata un mese fa dal magistrato, si sono presentati stasera dinanzi al giudice istruttore della prima sezione civile del tribunale per discutere con lui della loro situazione.

Nel giugno scorso, la principessa Franca Bonacossi, quando i rotocalchi narravano i particolari dell'idillio fra suo marito, principe Filippo Napoleoni Orsini di Solofra, e l'attrice inglese Belinda Lee, che da poco aveva ottenuto il divorzio dal marito Cornel Lucas, decise di rivolgersi al tribunale di Roma, chiedendo la separazione per colpa di lui. Si erano sposati il 21 ottobre 1915 a Pernumia, in provincia di Padova.

« Io chiedo — specificò la signora attraverso i suoi legali — che i figli rimangano affidati alla madre, con diritto al padre di averli con sé due volte la settimana. E' necessario che sia tolta a mio marito la facoltà di esercitare in casa la potestà maritale, con tutte le conseguenze relative. E' necessario che nello scandalo non siano coinvolti i figlioli, che costituiscono l'unico bene della mia vita: deve essere tolta a mio marito la facoltà di trattare con i figli disponendo di quei poteri che sono normalmente connessi alla patria potestà ».

Un mese fa, dopo che il principe aveva interrotto i rapporti con Belinda Lee, il Pubblico Ministero propose che i coniugi fossero convocati il 19 febbraio per un tentativo di riappacificazione. Il giudice ha poi deciso di anticipare la convocazione ad oggi pomeriggio. Marito e moglie, prima separatamente e poi insieme, hanno discusso a lungo con il magistrato. Tutto lascia supporre che non sia stato possibile trovare una via d'intesa. L'esame della vertenza sarà ripreso nell'udienza del 16 marzo.

Il lieto evento atteso di ora in ora

Elisabetta ha ricevuto il "premier" Macmillan

La regina è in eccellente salute, informano i medici, e non si nota alcun pericolo di complicazioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 16 febbraio.

Ancora poche ore e i vagiti del terzo figlio di Elisabetta dovrebbero rompere il silenzio di Buckingham Palace. « La Regina è stata visitata oggi dai suoi tre medici — ha annunciato stasera un portavoce di Corte — e, al termine dell'esame, le è stato detto che il suo bambino potrebbe nascere da un momento all'altro. La sovrana è stata pertanto consigliata a restare a breve distanza da palazzo reale, ma potrà recarsi egualmente da sua madre, nella vicina Clarence House e uscire in macchina, come nei giorni scorsi, per brevi scarrozzate ».

Elisabetta non si è oggi allontanata da Buckingham Palace e non è nemmeno discesa, come fece ieri, per una passeggiata in giardino. Non è però rimasta inattiva, ma ha trascorso la giornata al suo tavolo di lavoro, leggendo e firmando documenti ufficiali e, alle sei e mezzo, ha ricevuto il primo ministro Macmillan, tornato ieri dal lungo viaggio in Africa. L'incontro con il *Premier* è durato un'ora, dopo di che ella si è recata a cena con il marito.

I tre medici hanno trovato la regina in « eccellente salute », e non hanno notato — ha detto un portavoce — alcun pericolo di complicazione ». Il lieto evento dovrebbe avvenire, quasi certamente, entro le prossime quarantotto ore, ma un ulteriore ritardo è sempre possibile. « I bambini non arrivano mai puntuali — ha dichiarato stasera, ridendo, uno dei più illustri ginecologi inglesi — bisogna paragonarli ai treni in periodi di nebbia: noi medici possiamo solo citare l'orario e attenderli alla stazione; ma essi arrivano quando vogliono e quando possono ».

Tale incertezza ha sollecitato una delle più profonde passioni britanniche, quella delle scommesse. Si scommette, persino, in Buckingham Palace fra la servitù e i funzionari, i poliziotti e i corazzieri. Secondo le puntate, il periodo « favorito » per la nascita sarebbe domani sera, fra le nove e mezzanotte.

m. ci.

ULTIME DI CRONACA

Scoperti i nascondigli della banda che rivendeva a pezzi le auto rubate

Una settimana fa a Rivoli i carabinieri scoprivano in via Querce, dietro l'ospedale civile, una officina dove venivano smontate le auto rubate, e arrestavano tre persone: Paolo Menucci di 22 anni, abitante a Torino in via Milano 16, Pietro Geremia di 49 anni, senza fissa dimora e Nicola Re di 31 anni, domiciliato presso una locanda a Venaria. Quest'ultimo si confessava capo della banda precisando che si occupava per collocare i pezzi delle vetture, soprattutto i motori e le carrozzerie.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di scoprire a Torino due locali che servivano per nascondere le auto rubate, prima di portarle a Rivoli. In un garage al fondo di via Gubbio 70 è stata trovata una 1100 targata To 240906; in due box contigui, nel cortile di corso Trapani 121, una « 600 » nuovissima, con la targa di cartone — aveva percorso appena 100 chilometri — e una « 1100 » targata 213996. La « 600 » era stata rubata a Vittorio Torielli: al quale, un mese fa era stata portata via un'altra « 600 » quasi nuova con la targa To 294258.

E' risultato che il garage di via Gubbio era intestato a Serafino Donati di 34 anni, abitante in via Venaria 54. Costui con un camion di sua proprietà trasportava i pezzi delle auto rubate agli indirizzi che gli dava il Re. Egli ha dichiarato di non aver mai saputo che la merce proveniva da furti. Ancora la settimana scorsa aveva portato due carrozzerie complete di « 600 » a Chieri, ma il carrozziere, cui erano destinate, non era in officina. Il Re allora gli aveva dato ordine di gettare le due carrozzerie in un prato e qui i carabinieri le hanno poi ricuperate.

Si è saputo che una carrozzeria in ottimo stato di « 600 » o di « 1100 » veniva venduta per 15-20 mila lire e che ad [illegible] erano ceduti i motori. Le ruote complete con pneumatici quasi nuovi valevano mille o duemila lire. Alla banda il furto di una vettura non rendeva più di 50 mila lire e in questa somma bisognava includere le spese di smontaggio. Per lungo tempo la banda aveva avuto una officina in via De Geneys, nei pressi di corso Grosseto, poi aveva dovuto abbandonare i locali per le proteste dei vicini che si lamentavano degli eccessivi rumori. Si trasferì allora a Rivoli dove i carabinieri subito li scopersero.

I carabinieri stanno ora ricercando il titolare dei due box di corso Trapani 121, Luigi Trucchi di 36 anni, abitante in via Stelvio 11. Certamente costui doveva essere al corrente della attività della banda, se accettava di nascondere le auto rubate. La moglie ha detto che è andato in Spagna dove spera di aprire un'autorimessa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il giorno 16 del corrente mese ha lasciato questa vita terrena l'anima buona del

Rag. Guido Olivini

Ne danno angosciati l'annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto: la moglie, la sorella, la cognata, i cognati, i nipoti e l'affezionata Margherita. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare all'amico fraterno prof. dott. Giuseppe De Dominicis per l'amorevole assistenza prestata. Per desiderio dell'estinto si prega di devolvere le offerte di fiori in opere di beneficenza a favore del « Pio Istituto di San Giovanni Battista » delle Suore Medee di via S. Giulia 62, Torino.
— Torino, 17 febbraio 1960.

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Ditta Ghibaudi Mario Eredi si uniscono al cordoglio delle famiglie Olivini e Ghibaudi per l'immatura perdita dell'amministratore

Rag. Guido Olivini

— Torino, 17 febbraio 1960.

Il cav. Riccardo Marcato e Consorte, unitamente agli Impiegati ed Operai della Soc. p. A. F.R.A.P. di Piossasco, partecipano al grave lutto delle famiglie Olivini e Ghibaudi.

Gilda Zola e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto della consorte per la scomparsa del

Rag. Guido Olivini

— Torino, 17 febbraio 1960.

Virginio Navone, Renata Salsa, Margherita Migliore, Luisa Berretta, Ernestina Novara, Valeria Moravella, Lidia Rossi, Angela Cantarero, Aristide Ugario, Fiorenza Miletta, Franco Masera, Orazio Venturiero, Pompeo Montella, Carmelo Arcidiacono, Albano Boci partecipano con profondo rimpianto la perdita del loro amministratore

Rag. Guido Olivini

— Torino, 17 febbraio 1960.

Ettore Calcagno e famiglia prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Rag. Guido Olivini

— Torino, 17 febbraio 1960.

Roberto Rosso partecipa al grave lutto della famiglia.

Salvatore, Giuseppe, Giulio De Dominicis e le loro famiglie partecipano con dolore la morte del carissimo amico

Rag. Guido Olivini

unendosi al cordoglio della moglie e dei parenti.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Prendono viva parte al dolore della cara Rita per la perdita del marito

Rag. Guido Olivini

le amiche: Laura e Piera De Poo, Nina Avverni Hugon, Rina Ferrari, Elda Minelli, Irma Nava, Nanna Nava, Stella Rolla, Emma Operti.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Francesca Paglia nata Tavella

Angosciati lo partecipano: il marito Giacomo con la figlia Carla, la mamma Lucia Tavella, la suocera, zii, zie, nipoti, figliocci e parenti tutti. Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto. I funerali giovedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via Romani 16. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Franco Chiesa partecipa con profonda commozione al dolore per l'immatura perdita della cara madrina

Francesca Paglia nata Tavella

— Torino, 16 febbraio 1960.

Wilma Cavazzini, costernata per la scomparsa della signora

Paglia

condivide, con le Allieve, il dolore dei familiari.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pio Spriano

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, addolorati ne danno partecipazione: la moglie Rosa Bessolato, i figli: Francesco, Pietro, Vittorino e Luigi, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.
— S. Salvatore Monf., 17 febbraio 1960.

Condomini, Utenti e Personale Dosio Dora si uniscono al grave lutto dei familiari per la grave perdita del loro caro

Pio Spriano

— Torino, 17 febbraio 1960.

Gli amici Allamano, Sargetto, Costa, Ferrero, Molino, Baltieri & Mòsso, Rattalino, Spertino prendono parte al grave lutto dei familiari per la grave perdita del loro caro

Pio Spriano

— Torino, 17 febbraio 1960.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Gay n. Comino

Angosciati lo annunciano: il marito, la figlia, il genero, il fratello, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 17 corrente alle ore 14,30 da via Borgomasino 7, indi la cara salma verrà trasportata a Pianezza. Servizio di autobus per l'accompagnamento. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bossotto ved. De Muro in Fassio

La piangono: il marito Michele, la sorella Antonietta col marito Temistocle Mezzara, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 17 corrente, ore 16, da via Petrarca 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Dismero

Ancien Fiat

Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie ed i figli. I funerali oggi 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Giacomo Dina 32/2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Nano

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Ghemme 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 febbraio 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Perino

Ciclista

Addolorati l'annunciano la sua Rina, la figlia, genero, e il piccolo Marco. Funerali oggi ore 16 da corso Peschiera 205.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Flossenburg 1945

Dallo tenebre del campo di sterminio alla Luce eterna

Rag. Aldo Bachi fu Ercole

Capitano d'artiglieria di complemento, Combattente della Guerra 1915-18, Decorato al valore
— Torino, 17 febbraio 1960.

1959 - 1960

Caterina Javello

La famiglia la ricorda con infinito rimpianto. Messa anniversaria 19 febbraio ore 9,30, parrocchia Sacro Cuore Gesù via Nizza.
— Torino, 17 febbraio 1960.

1959 1960

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Enrico

è vivo nel cuore della moglie, figli, nuora, fratelli, cognata. La Messa 18 febbraio ore 7, parrocchia della Speranza (via Châtillon).
— Torino, 16 febbraio 1960.

In memoria del compianto

Aldo Ponzaro

venerdì 19 febbraio, Messa trigesima ore 8-11, chiesa S. Cristina.
— Torino, 17 febbraio 1960.

La sera del 15 corr. è serenamente spirata munita dei conforti religiosi

Luisa Cavo ved. Bocciardo

Ne danno partecipazione: le figlie Elena con il marito Eugenio Pasteur e figli, Maria con il marito Raffaele Grondona e figli, Adelina con il marito Luigi Bisio e figli; le sorelle Rita ved. Porzani, Maria ved. Janigro, Nella con il marito avv. Pietro Carugora; la cognata Anna Bocciardo con il marito amm. Domenico Marchini, Agnese Bocciardo, Mariadele Marchini ved. Bocciardo; i nipoti e parenti tutti. La fedele Palma Drago, le affezionate infermiere Anna Maria Sotas e Angiolina Pin. I funerali avranno luogo nella chiesa dei Padri Cappuccini giovedì 18 alle ore 11. Via Goffredo Mameli 1.
— Genova, 16 febbraio 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della « Sebastiano Bocciardo & C. S. p. A. » partecipano con dolore la scomparsa della signora

Luisa Bocciardo Cavo

vedova del sen. ing. Arturo Bocciardo, per lunghi anni indimenticabile presidente della Società.
— Genova, 16 febbraio 1960.

Il giorno 15 corrente è cristianamente mancata

Caterina Martin

di anni 82

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: le sorelle Rosina ved. Bellio, Ernestina, i nipoti: Martin, D'Amore, Elena, Bianchi, Voglietti e parenti tutti.
— Torino, via Madama Cristina 33.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Lencia

la moglie e famiglia lo ricordano con profondo rimpianto. Messa 18 febbraio ore 9 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 17 febbraio 1960.

I componenti la Direzione del Banco di Roma - Filiale di Torino, il legale avv. Giuseppe Accossato e l'ing. Giuseppe Vacca, si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. AVV.

Virginio Sabbia

già Condirettore Dirigente dell'Istituto
— Torino, 17 febbraio 1960.

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

COMM. AVVOCATO

Virginio Sabbia

i collaboratori: Ambrosi, Antonioli, Balbis, Bancaglione, Bolzoni, Casalengo, Caparra, Cassone, Canettiere, De Benedetti, Doria, Galettino, Galli, Guglielminetti, Lamberti, Marra, Molinario, Martini, Milone, Minelli, Musso, Papini, Pieda, Possevini, Rosa, Sanitario, Teroi, Viaggi, Zanelli.
— Torino, 17 febbraio 1960.

La S. p. A. Luigi Calissano & Figli partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente signor Alcide Sabbia per la scomparsa del fratello

COMM. AVV.

Virginio Sabbia

— Torino, 16 febbraio 1960.

Giacinta Ettore Galli e figli ricordando l'amico carissimo

Avv. Virginio Sabbia

si uniscono con affetto al lutto e grande dolore della famiglia.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Implacabile male ha strappato alla vita dopo travagliata agonia

Silia Cravanzola Stradella

lasciando attoniti il figlio Giacomo, la sorella Rita, la zia sorella Cravanzola, i nipoti Aldo e Marinella. I funerali partiranno dall'ospedale Maria Vittoria domani alle ore 10,30.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Jose Hugo è vivamente partecipe al dolore che ha colpito Giacomo Stradella per la morte della

Mamma

— Torino, 16 febbraio 1960.

Pina Civera e Raffaella Berani partecipano alla dipartita della signora

Silia Cravanzola Stradella

— Torino, 16 febbraio 1960.

La famiglia Pontecorvo si unisce all'amico Giacomo nel momento doloroso del distacco terreno della sua adorata

Mamma

— Torino, 17 febbraio 1960.

Improvvisamente è mancata l'anima buona e onesta di

Giuseppe Villa

Ne danno il doloroso annuncio papà, mamma, la moglie e l'adorato Fausto, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 14,30 da via Borgone 33.
— Torino, 17 febbraio 1960.

La S. p. A. Victoria Ardoino partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giuseppe Villa

per lunghi anni affezionato ed apprezzato dipendente.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Colleghi e Dipendenti della S. p. A. Victoria Ardoino prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Almasio

di anni 55
Impiegato Municipale

Affranti dal dolore ne danno la triste notizia: la moglie Evelina Carli, il figlio Vittorio, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 18 corrente, alle ore 10,30, partendo da corso Francia 177. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Le famiglie Amasini, Nervi e Rigoni partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico ETTORE.

Serenamente e cristianamente si è spento il 16-2-1960

Rocco Carrozzo

Dipendente A.T.M.

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Elda con il marito Aldo, i fratelli e famiglie. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo partendo da corso Palermo 48, il 17 corr. alle ore 16.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Partecipano al dolore: le famiglie Cardilli e Meaglia, i soci del genero Ortea e Durante e Dipendenti Sirea.

E' mancata ai suoi cari

Maria Teresa Santoro ved. Cravero

Angosciati lo annunciano: figlie, generi, cognata, i nipotini che tanto adorava, parenti tutti. Funerali oggi 17 corr. ore 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Cristianamente è mancato dopo lunga malattia

Aldo Nalli

Ne danno annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinto, il figlio Gino con la moglie Agnese ed i nipoti Renzo con la moglie Eliana, Anna e Maria Grazia.
— Torino, 15 febbraio 1960.

Ieri sera cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Riccardo Artusio

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Clara e Laura, le sorelle, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Garibaldi 46.
— Ora, 17 febbraio 1960.

E' mancato ai suoi cari

Stefano Cortese

anni 86

I figli con rispettive famiglie e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi 17 corr. ore 16 da via Bernardino Galliari 24.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Nel primo anniversario della dipartita di

Giuseppina Corbella

la famiglia rievoca la cara memoria sabato 27 corr. con S. Messa ore 8,30, chiesa Maria SS. Speranza Nostra, via Châtillon.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Nell'ottavo doloroso anniversario della scomparsa del

Generale Enrico Monateri

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti e conoscenti. S. Messa in suffragio, parrocchia S. Secondo giovedì 18 febbraio ore 10.
— Torino, 17 febbraio 1960.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Comm. Michele Pesce

la vedova lo ricorda a quanti lo amarono. La Messa sarà celebrata il 18 febbraio nella chiesa della Crocetta, alle ore 9.
— Torino, 16 febbraio 1960.

Ad un mese dalla scomparsa del compianto

Luigi Maschera

i familiari ricordandolo faranno celebrare nella parrocchia di San Dalmazzo la Messa di trigesima domani 18 corr. alle ore 9,30.
— Torino, 17 febbraio 1960.

In memoria del

PROF. ING.

Giovanni Bertolino

sarà celebrata Messa di trigesima venerdì 19 febbraio, ore 9, nella parrocchia di via San Donato.
— Torino, 17 febbraio 1960.

La famiglia della compianta

Luigia Quazzo n. Cabutti

impossibilitata di farlo personalmente ringrazia con commossa gratitudine tutte le persone che con presenza, fiori, scritti hanno preso parte al loro grande dolore. Messe di trigesima verranno celebrate il 7 marzo in Cravanzana, ore 8. Torino 7,30 chiesa « Immacolata » (Nizza 47).
— Torino, 17 febbraio 1960.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edìz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2-1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale Internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

A distinto affittasi pied-à-terre unico, comfort. Telefonare 528-404.

A impiegati ufficiali affittasi camera centrale volendo pensione. Telef. 43-644.

A serio, distinto affittasi ammobiliata, casa nuova, comodità. Telefon. 754-707.

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 827-186.

AFFITTASI ammobiliata uno due letti tutti comforts, non affittacamere. Telefonare 758-300. A11020

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima persona distinta volendo pensione. Telefonare 41-123. A12170

AFFITTASI camera ammobiliata tutte comodità, paraggi nuovo Politecnico. Telefonare 54-060. A11359

AFFITTASI camera due letti a distinti pensione 30.000. Telef. 527-903 Statuto.

AFFITTASI signorile ammobiliata assoluto uso pied-à-terre. Telef. 785-256.

AFFITTO ammobiliata persona sola zona via Nizza. Telefono 673-887.

CENTRALE affitto camera ammobiliata unico inquilino. Telefonare [illegible].

GIOVANE cerca pensione presso famiglia piemontese, zona Campidoglio. Telefonare ore pasti 772-012. A10477

PIAZZA Solferino elegantissima matrimoniale con acqua corrente affittasi. Telefonare 512-241. A10649

PIED-à-terre signorile ingresso particolare, libero. Disavino. S. Anselmo 13.

PORTA Nuova cameretta mobiliata permesso cucinare, comodità, indipendente. Telefonare 687-926. A10047

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 754-192.

29.000 mensili pensione comodità moderne trattamento familiare. Telefonare 527-505. A0296

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE disegnatore tecnico 20enne, studi universitari ingegneria, offresi seria ditta. Telefonare 834-807. A12752

ABILISSIMO commesso vetrinista, confezioni uomo anche trasferirsi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino».

ASSISTENTE edile esperto lavori stradali e c. a., referenze prim'ordine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino». A11760

CAPO officina, reparto, impiegherebbesi esperto progettazione e costruzione stampi e attrezzature lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A11915

CAPO reparto tornerie montaggio grande complesso, 34enne, organizzazione et analisi tempi. Istituto tecnico, perfetto francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1475 — Torino». [illegible]

CAPO reparto 36enne conoscenza disegno costruzione e revisione macchine utensili esperienza applicazioni pneumatiche ed idrauliche offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8281 — Torino». A10039

CINQUANTADUENNE attivo piccola auto discreta pratica radio elettrotecnica occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

CONTABILE pratica operazioni banca, sconto, effetti, cassa, prima nota, contabilità meccanizzata, corrispondenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino». A9272

CONTABILE referenziato lunga pratica tutti lavori ufficio, contabilità ricalco fatturazione, paghe, offresi mezza giornata. Telefonare 588-162 pomeriggio.

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio perfetta conoscenza francese, offresi anche cassiera, massima serietà. Telefonare 366-678. A10597

DATTILOGRAFA pratica paghe, contributi lavori ufficio offresi. Tel. 260-213.

DATTILOGRAFA, segretaria 21enne, bella presenza offresi ditta, uffici commerciali. Telefonare 682-835. 20839

DICIANNOVENNE stenodattilografa, paghe e contributi, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Tel. [illegible]-515 9-10, 18-19.

DICIASSETTENNE stenodattilografa paghe e contributi primo impiego offresi. Telef. 368-916 ore 9-10. A10483

DICIOTTENNE stenodattilografa, licenza commerciale, massima serietà offresi. Tel. 386-487. A10475

DICIOTTENNE stenodattilo primo impiego anche come commessa. Tel. 674-681.

DIPLOMATO trentenne, dattilografo, ottima presenza, capacità, volontà, primarie referenze, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A10963

DIRETTORE albergo, espertissimo ristorante offresi scopo migliorare anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino». A11726

DIRIGENTE industriale trentenne, decennale esperienza tecnico commerciale cerca sistemazione alto livello scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8169 — Torino». A12160

DISTINTO 45enne pratico commercio conoscenza inglese, francese rimpatriando Australia marzo impiegherebbesi seria occupazione eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A13460

ELETTROTECNICO 24enne pratico progettazione impianti automatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A11742

ESPERTO paghe contributi contabilità importazioni esportazioni pratica ventennale offresi. Telefonare 240-404.

ESPERTO vendita, presenza, referenze, cerca sistemazione presso azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino». [illegible]

ESTETISTA massaggiatrice callista pedicure manicure (diplomata) offresi. Telefonare 741-408. A11754

EX maresciallo carabinieri pratico commercio autovetture, cauzione, offresi incarico fiducia. Esattore, informatore, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino». A11551

EX maresciallo carabinieri offresi direzione servizi interni mansioni fiducia. Telefonare 763-368, Torino. A10353

EX sottufficiale pensionato 55enne offresi guardiano, magazziniere ecc. Telefonare 297-355. A9982

EX sottufficiale venticinquenne dattilografo, contabile offresi come usciere, fattorino, ecc. Telef. 380-920.

FARMACISTA lunga pratica centro provincia, scopo miglioramento intenderebbe dirigere farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A11636

GEOMETRA trentenne pratico cantieri, amministrazione stabili, disegnatore, primarie referenze, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino». A10963

GEOMETRA 33enne pratico ufficio cantiere, preventivi, contabilità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino». A9999

GEOMETRA 38enne dinamico pratica pluriennale edilizia rilievi topografici, tracciamento strade, progetti, espropri, perizie conoscenza spagnolo, offresi. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A10715

GIOVANE ingegnere industriale esperto tecniche interviste selezione attitudinale analisi valutazione mansioni prestazioni offresi sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».

GIOVANE proveniente Inghilterra, lingue, offresi corrispondente, interprete. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino». A10739

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, segretaria, seria, preferibilmente offresi ditta zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A11590

IMPIEGATA 21enne offresi, diplomata ragioniera, steno-dattilografa. Telefonare 285-775 dalle 13 alle 18. A10733

INGEGNERE meccanico direttore officina minuterie e stampaggio metalli non ferrosi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A11575

LAUREATA scienze biologiche pieni voti scopo miglioramento esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A10625

LAUREATO economia commercio, venticinquenne militesente impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A11727

MAESTRA 22enne cerca lavoro. Telefonare 385-335. A11769

PERITO chimico pratica quinquennale sintesi organiche (polimeri) conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A10465

PRATICA libri paga contributi offresi mezza giornata ore. Telefonare 85-756.

RAGIONIERE competenza contabile amministrativa, fiscale, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino». 43

RAGIONIERE offresi ad Associazione o professionista per l'anno ed altri lavori ufficio. Telefonare 624-482. A12171

RAGIONIERE 25enne pratico bilanci, ammortamenti, contabilità anche ricalco offresi. Telefonare 741-929. A11094

SEDICENNE dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 554-190.

SEDICENNE volonterosa primo impiego, stenodattilografa, complometrista, corrispondente francese impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2064 — Torino». A10600

SIGNORA 35enne, diploma magistrale, impiegherebbesi adeguatamente anche istituti privati. Telef. 655-162. A11784

SIGNORINA stenodattilografa pratica ufficio magazzino occuperebbesi sabato pomeriggio domenica mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino».

SIGNORINA 23enne impiegata occuperebbesi anche studio medico, dentistico, modesta, commessa altro lavoro decoroso, escluso tuttofare. Telef. 271-434.

STENODATTILOGRAFA veloce offresi mezza giornata. Telef. 590-701 mattino.

TECNICO tintore maglieria decennale esperienza pratica industria tessile, disposto trasferirsi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino».

TRENTASEIENNE veloce dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi comunque decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A11092

TRENTENNE dattilografa complometrista oppure cassiera offresi anche solo mezza giornata. Ottime referenze. Tel. 580-437.

VENTENNE dattilografa non primo impiego volenterosa ordinata conoscenza stenografia complometria. Telef. 781-462.

VENTENNE dattilografa non primo impiego, volenterosa, ordinata, conoscenza stenografia, complometria. Tel. 781-462.

VENTENNE pratico lavori ufficio esperienza triennale. Agenzia Viaggi offresi impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A1097

VENTIDUENNE presenza veloce stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare pasti 673-768. A10372

VENTIQUATTRENNE signora licenza commerciale, stenodattilo, complometrista offresi per lavoro di fiducia o cassiera ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino». A1091

VENTISETTENNE ragioniera, insegnante stenografia, pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese, cerca scopo miglioramento lavoro serio adeguato. Telefonare 592-397. A11730

VENTITREENNE dattilografa paghe, contributi, pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 271-424.

VENTOTTENNE maturità scientifica licenziato, presenza, dinamico, secondo impiego offresi. Telefonare 754-367.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANALISI metalli non ferrosi et lavori ufficio, industria metallurgica, cerca elemento libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

ANTICHITA' arredamento abbisogna collaborazione giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino». 20719

ASSUMIAMO impiegata praticissima lavori ufficio, stipendio adeguato. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino». A11579

CAPO servizi acquisti manutenzione et nuovi impianti, preferibilmente laureato sul diplomato con precedente esperienza, cerca importante Lanificio Biellese. Scrivere Pubblimen Casella 109 U. Biella.

CAPO vendite, Grande industria alimentare basso Piemonte cerca giovane capo vendite, preparato moderne tecniche distributive. Casella 336 A, SIP, Milano.

CERCASI collaboratrice amplissimo ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

CERCASI dattilografa volenterosa, primo impiego, bella calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8350 — Torino».

CERCASI giovane preferibilmente abile trattare clientela, termosanitari pratico o volonteroso dinamico, eventuale combinazione apportando capitale. Tel. 280-590.

COMMESSO espertissimo radiotelevisione cerca grande negozio centrale. Condizioni adeguate. Consideransi soltanto risposte specificanti curriculum, occupazione precedente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino». 21082

DATTILOGRAFA contabile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A12510

DATTILOGRAFA veloce buona conoscenza inglese francese tedesco anche primo impiego cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». [illegible]

DICIASSETTENNE dattilografa bella calligrafia cerca industria per ufficio magazzino. Manoscrivere età, studi, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A11562

DIPLOMATO dattilografo, pratico partita doppia; militesente, massimo 25enne, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

DISEGNATORE meccanico giovane volonteroso cercasi da studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A11551

ESTETISTE! professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio Artem - [illegible] 31. Telefonare 518-658. 20709

FONDERIA ghisa assumerebbe tecnico dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino». A10610

GIOVANE buona educazione sociale coltura adeguata perfetta conoscenza inglese parlato scritto buon parlatore troverebbe sistemazione presso casa rappresentanze internazionali assicurandosi avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino». A10706

GIOVANI ingegneri spiccate attitudini campo elettronico, grande industria esamina. Offerte manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

GRANDE industria milanese cerca neolaureato ottimi voti lettere o legge o scienze economiche o politiche. Indispensabili attitudini redazionali e spirito iniziativa sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze specifiche nonché complete notizie personali e scolastiche con precisazione pretese economiche e posizione militare. Casella 311/P, SIP, Milano. 21871

GRANDE industria milanese cerca neolaureato ottimi voti lettere, spiccate attitudini giornalistiche o redazionali e personalità dinamica. Sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze giornalistiche nonché complete notizie personali e scolastiche con precisazione pretese economiche posizione militare. Casella 310/P, SIP, Milano. 21878

OFFICINA zona Collegno cerca 16enne primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A11710

GRANDE industria milanese cerca giovane laureato preferibilmente scienze economiche o giurisprudenza oppure livello equipollente con effettiva padronanza delle lingue inglese e francese possibilmente anche tedesca meglio perfezionate all'estero. Richiedonsi attitudini commerciali per destinazione settore esportazione, età massima 30 anni, obblighi militari assolti. Inviare curriculum scolastico ed eventualmente professionale manoscritto in italiano completo di ogni notizia utile. Casella 309/P, SIP, Milano

GRANDE organizzazione internazionale scopo potenziamento propri quadri per Novara e Provincia, assume collaboratori residenti in loco 20-30enni. Richiedesi media cultura, facilità parola et buona presenza. Offresi possibilità carriera et adeguato guadagno. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A9954

IMPRESA edile assume collaboratore geometra volonteroso esperto direzione cantieri possibilità successione al titolare per anzianità entro pochi anni. Inviare curriculum vitae con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A11736

INDUSTRIA cerca signorina o ragazzo anche primo impiego dattilografia adibirsi lavoro magazzino. Domande dettagliate, capacità, studi, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4204 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca capo officina [illegible] capace costruzione polverizzatori, motori Diesel. Ottima retribuzione. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino».

PERFETTA padronanza lingua inglese perfezionata permanenza estero in neolaureato ottimi voti lettere o legge o scienze economiche o politiche cerca grande industria milanese. Indispensabili attitudini redazionali spirito iniziativa. Sono presi in considerazione solo dettagliati curricula con esplicite indicazioni attitudini interessi eventuali esperienze specifiche nonché complete notizie personali scolastiche e linguistiche con precisazione pretese economiche e posizione militare. Casella 312/P, SIP, Milano.

PERITO elettromeccanico giovane cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino».

PICCOLA industria metalmeccanica torinese cerca segretaria seconda categoria praticissima paghe contributi contabilità lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

PRIMARIA casa assumerebbe signorina massimo 18enne, bella presenza, veloce dattilografa, abile conteggi. Indicare luogo nascita, età, studi: indispensabili ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». [illegible]

SEGRETARIA d'azienda secondo impiego cercasi per ufficio tecnico importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino».

SIGNORINA aiuto contabile possibilmente conoscenza inglese cercasi da officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino». A9726

SOCIETA' per sua industria Articoli Gomma - S.A.I.A.G. - Ciriè, cerca 2 periti industriali esenti servizio militare, desiderosi intraprendere carriera nell'industria della gomma. Età 24-30 anni. Scrivere curriculum vitae completo. Inutile presentarsi personalmente. [illegible]

STUDIO ingegneria assume subito geometra pratica almeno quinquennale disegno architettonico e cemento armato. Telefonare 43-135 ore 17-19. A11405

STUDIO ragioneria accetterebbe neo-ragioniere desideroso pratica professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2043 — Torino». A11358

TELEVISIONE e radio, tecnici, progettisti, sperimentatori di provata capacità, età massima 30 anni, militesenti, grande industria assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A11331

ULTRACENTENARIA Compagnia Assicurazioni cerca personale pratico rami Vita Incendio et Furti, per completamento quadri personale tecnico produttivo. Esigonsi seria referente, conoscenza rami trattati, residenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». 20662

VENTICINQUENNE praticissimo libri paga e contabilità, massima serietà, cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tagliatore uomo donna offresi primaria sartoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino». A11741

ABILE seria capacità taglio confezione, responsabilità offresi anche solo mattino. Telef. 690-820. A10645

AGGIUSTATORE calibrista prima, libero cerca occupazione seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2044 — Torino». A11347

AGGIUSTATORE stampista 40enne prima categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino». A11040

AIUTANTE sarta offresi. Chiarella, piazza Repubblica 6, Torino. A11085

APPRENDISTA tornitore offresi. Telefonare 286-998. A10450

AUTISTA secondo, secondo pratico volonteroso offresi. Tel. 399-687 dalle 9 alle 11.

AUTISTA tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito. Mazzon, corso Regina Margherita 13. A10718

AUTISTA 30enne 2a, 2a referenziato, presenza offresi seria ditta. Tel. 235-515.

AUTISTA 2a completo praticissimo città 26enne, offresi, referenziato. Telefonare 270-784. A10775

AUTOTRENISTI lunga pratica mezza età offronsi in coppia, lunghi viaggi. Telefonare 38-387. A10756

AVIERE reparto vigilanza offresi come sorvegliante o guardiano. Tel. 783-043.

CAMERIERA esperta offresi ore 8-19. Telefonare 273-857 ore 20-21. A11280

BARISTA 26enne bella presenza offresi [illegible]. Tel. 990-260.

[illegible] fuochista con lunga pratica fornace laterizi offresi. Scrivere: Battistini Giovanni, Nimis (Udine).

COMMESSO 23enne pratico magazzini tessuti offresi. Telefonare 256-220.

CON piccolo automezzo proprio offresi trasporti presso seria ditta. Tel. 276-253 eventuale cauzione. A11122

CONIUGI giovani marito pratico giardinaggio moglie cuoca lavori casalinghi offronsi custodia villa portineria o magazzino. Eventualmente disposti cauzionare e trasferirsi ovunque. Scrivere casella Pubbliman 226 d, Asti. 21870

CONIUGI soli referenziati piemontesi media età cercano portineria o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino». A12467

[illegible] offresi 30enne serio, robusto libero marzo. Telefonare 892-200 pasti.

CUOCO pizzaiuolo offresi, referenziato. Telef. 520-644. A11003

DICIANNOVENNE barista pratico offresi. Telefonare 287-217. A12151

DICIOTTENNE aiuto pasticciere offresi presso pasticceria. Telefonare 511-708.

DISPONENDO mezzo proprio motofurgone offresi qualsiasi lavoro trasporto. Telefonare 732-064. A10660

DONNA a ore offresi mattino. Telefonare 765-381 ore pasti. A10821

DONNA offresi per pulizia scale. Telefonare 54-302 ore [illegible]. A10853

EBANISTA ventenne provetto, conoscenza tutti lavori, offresi presso seria ditta. Telefonare 784-150. A9906

ELETTRICISTA specializzato attrezzatissimo offresi montaggio apparecchiature elettriche piccoli quadri, automatismi. Telef. 688-579. A11379

ELETTRICISTA 38enne specializzato manutenzioni impianti, macchine utensili, automatismi, offresi anche saltuariamente o provincia. Telefonare 688-579.

EX capo-cantiere minerario, magazziniere ex esattore offresi qualsiasi lavoro eccetto manovale. Ottime referenze. Telefonare 776-434. A10643

GIOVANE militesente provetto formatore a mano in alluminio offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A11732

GIOVANE munito automezzo offresi anche mezza giornata. Telef. 36-687.

GIOVANE serio militesente patente auto referenziato offresi autista incarichi fiducia, eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino».

MOTORISTA aggiustatore meccanico specialista cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2059 — Torino». [illegible]

OFFRESI donna abile tuttofare referenziata a ore mattino. Telefonare 676-267.

OFFRESI [illegible] taglio lamiera. Telefonare 564-014 ore 11-12. A12493

OFFRESI governo casa o guardarobiera a giornata anche solo tre giorni settimana, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino». A10724

OFFRESI ragazza referenziata quattro ore pomeriggio o giornata. Tel. [illegible].

OFFRESI tuttofare mattino fino alle 12 ottime referenze. Bergo via Tiziano 21 bis, primo piano. A10478

OPERATORE cinematografico ed espertissimo [illegible] disposto recarsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A11722

PENSIONATO pratico albergo ristorante cantina offresi lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

PRATICO conduzione bar ristorante circolo desideroso migliorare offresi. Telefonare 380-502. [illegible]

QUARANTANOVENNE patente 2a offresi custode guardiano uomo di fiducia con o senza cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». [illegible]

REFERENZIATISSIMA perfetta educazione offresi governo casa persona sola disposta accettare una adorabile casa lusso. Telefonare 293-537. A11799

SALUMERIA centralissima, avviatissima, causa [illegible] cedesi 2.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. A5534

SARTA media età referenziata cerca lavoro giornata fissa settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino».

SIGNORA cinquantenne offresi presso famiglia lavandaia. Tel. 254-891 dopo 20.

SIGNORA sola offresi mezza giornata cucito stiro buona famiglia. Tel. [illegible].

STAMPISTA aggiustatore prima libero subito cerca occupazione seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2045 — Torino». A11348

TORNITORE specializzato diploma scuola tecnica offresi capo squadra torneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A11680

TRENTACINQUENNE cameriere casa signorile, inserviente, fattorino, custode, offresi. Telefonare 732-865. A10514

TRENTADUENNE attivo, presenza, ottima serietà, offresi operaio magazzino, qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4283 — Torino». A11642

TUTTOFARE seria media età, disposta [illegible] offresi presso persona sola dalle 13 alle 18. Telefono 375-167.

TUTTOFARE offresi mattino zona Rivoli. Telef. 377-677 ore 14-16. A10644

TUTTOFARE pratica andamento casa, offresi dalle ore 8 alle ore 18 oppure a ore, serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino». A12154

VENTENNE saldatore autista tutte patenti offresi. Telefonare 233-086.

VENTIDUENNE militesente frequenza prima ragioneria, magazziniere, commesso, fattorino offresi. Telef. 525-417. A10987

[illegible] pratica drogheria profumeria offresi (referenziata). Tel. 757-226.

VENTITREENNE barista presenza, energico, fiducia, occuperebbesi. Telefonare 84-110. [illegible]

VENTOTTENNE patente «E», macchina Appia, referenze, cauzione, cerca stabile occupazione. Telefonare 769-233.

VERNICIATORE abile spruzzo e pennello, offresi. Telefonare 262-869. A11892

VERNICIATORE mobili a spruzzo. Telefonare 246-902. A11100

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefono 512-256. A11581

ABILE tuttofare fissa capace governo casa [illegible] famiglia due bambini. Telefonare 512-745. A11940

ABILI fotominiaturiste, aerografiste cercansi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino».

AGGIUSTATORE calibrista, conoscenza disegno, ottime condizioni assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A11336

AGGIUSTATORE montatore gruppi meccanici possibilmente nozioni elettricità cercasi da officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti provetti cercansi da industria anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A10172

AGGIUSTATORI stampisti veramente capaci cercansi. Vabos, telef. [illegible].

AIUTO magazziniera 16-17enne seria, attiva, volenterosa assumiamo stabilimento. Presentarsi pomeriggio maglificio Ketty, Lagrange 29. A9664

APPRENDISTA elettrotecnico 14-15enne licenza avviamento cercasi. [illegible], Mongrando 38. [illegible]

APPRENDISTA saldatore cercasi. Officina Carso 37. A11030

APPRENDISTA 15enne volonteroso cercasi autorimessa. Tel. 70-469. A11887

APPRENDISTE 16-18 anni cerca industria. Indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino». A10570

ASSUMIAMO fabbri carpentieri provetti et capo squadra carpentiere. Telefonare 290-798. [illegible]

ASSUMIAMO fattorino magazziniere per materiale elettrico. Scrivere referenziandosi a «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A11579

ASSUMIAMO operaie ragazze robuste, 17enni. Via Petrarca 7, Regina Margherita, Regione Paradiso. A10603

ASSUMIAMO saldatori arco prima categoria. Telefonare [illegible]. A9917

ASSUMESI magazziniere fattorino articoli casalinghi, patente, 18-20enne. Telefonare 287-861. A12470

ASSUMONSI soli referenziati operatori presse, donne pratiche tranciatura mica, addetti lavori montaggio banco, bobinatrici 1a, attrezzisti. Presentarsi ore 14-18 Universalda, corso Orbassano 400/6.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore e battilastra eventualmente concede gerenza, Miglietti 8. A10629

AUTORICAMBI cerca sedicenne aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A11713

CAMICERIA uomo cerca abilissime collettaie et macchiniste tagliatrici due aghi, retribuzione massima. Telefon. 685-340, Armando. A10613

CARPENTIERI specializzati ed apprendisti assumonsi. Telefonare 683-780 dopo ore 19. A11526

CARROZZERIA Gibia cerca apprendista modellatore 16-17enne. Presentarsi Montefeltro 7 ore 18-19. A10084

CASA signorile cerca guardarobiera preferibilmente fissa. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A11081

CERCANSI apprendiste [illegible] e dipanatrici. Telefonare 298-931.

CERCANSI apprendiste per rammendo e pinzatura. Telefonare 275-202.

CERCANSI apprendiste. Rivolgersi Soc. Sava dalle 10 alle 12: via XX Settembre 13, Torino. 21965

CERCANSI elementi giovani facile parola per dimostrazione lucidatrice domicilio. Telefonare 356-294. A10579

CERCANSI magliariste ago magico-esterne o interne. Telefonare 677-004. A6351

CERCANSI operai ed apprendisti pratici lavorazione lamiera e stampaggio. Ferrero, via Fréjus 12, Orbassano. Telefono 905-455. A11758

CERCANSI operai aggiustatori e carpentieri metallici prima e seconda categoria. Presentarsi corso Telesio [illegible].

CERCANSI provetti fonditori in conchiglia. Via Orbetello 128. A12451

(Continua a pag. 13)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

(Continua da pag. 11)

CERCANSI ragazze lavoro leggero, continuativo. Strada della Campagna 191.

CERCANSI soli pensionati custodi villetta giardinaggio fuori Torino, fine febbraio, compensi vari, alloggio. Telefonare 266-187. A10615

CERCANSI tornitori e fresatore. Telefonare 60-063, Torino. [illegible]

[illegible] 16-17enni pratici bar. Presentarsi ore 11-12, [illegible] Bar Emilio, via Po 36. A10447

CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 43-046. A10480

[illegible] abile pettinatrice. Telefonare [illegible]. A10382

CERCASI abile stiratrice tintoria. Telefonare 595-870. A11042

CERCASI abili carpentieri ferro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

CERCASI [illegible] aiutante sarta o apprendista quattordicenne. Sartoria Norelli Calzoni, via S. Frola 2. A11891

CERCASI [illegible] macchinista pelletteria ottima retribuzione. Tel. 694-497.

[illegible] abilissima macchinista maglierista per macchine 12/100, 5/100. Presentarsi via Tunisi [illegible]. [illegible]

CERCASI apprendista 14-16enne et operaio abile lavorazione particolari in lamiera conoscenza disegno. Tel. 761-832.

CERCASI apprendista vendita calzature. Inviare manoscritto dettagliato, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2055 — Torino ». A10464

CERCO abile pantatore legno. Rivolgersi Impresa Debernardi, Ozanam 12, Torino. A11035

CERCO apprendista commessa per commestibile 16-18enne, vitto alloggio stipendio contributi. Rivolgersi direttamente: Bertana Delfino, via Borgaro 76, telefonare 293-855. A9900

COMMESSA qualificata, [illegible] salumeria drogheria, cercasi. Telefonare 260-245.

COMMESSA vetrinista tessuti assume negozio centro, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino ».

COMMESSA 16-18enne cerca negozio frutta verdura, corso Francia 303, telefono 790-208. A10426

CONFEZIONE [illegible] lavoranti, apprendiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». A11357

CONIUGI con tre bambini già provvisti di aiuto cercano domestica fissa, trattamento familiare. Telefonare 553-712.

CROMATORE specializzato cercasi per dirigere lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A10836

DONNA 30-40enne, per custodia casa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». A10725

FALEGNAMI ebanisti ed apprendisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2076 — Torino ». A12476

FAMIGLIA tre persone [illegible] coniugi domestico et cuoca veramente capaci et referenziati. Inutile [illegible] se non possedendo requisiti richiesti. Telef. [illegible]-442 oppure [illegible]: « Pubblicità Stampa 6142 — Torino ». A10696

FAMIGLIA 2 [illegible] cerca governante fissa referenziata, disposta disbrigo piccole faccende domestiche. Tel. 767-038.

[illegible] pratica coltivazioni in genere [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A11749

OPERAIE 18-25 anni cerca industria stampaggio lamiera. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6112 — Torino ». A10570

OPERAIO manovale massimo 35enne, settentrionale, referenziato cerca azienda lavoro sporco, ma sicuro. Presentarsi dalle 15 alle 17, fabbrica Silgra, via Barberina 57, regione Falchera.

OPERATORE torni, frese, buona pratica, possibilmente giovane cercasi. Telefonare 290-520. A10692

PANETTERIA cerca aiutante operaio giovane. Fassati, via Madama Cristina 64. Telefono 651-507. A10624

[illegible] sola pensionata appartamento signorile Crocetta offre vitto, alloggio a referenziata cambio servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 41-103.

[illegible] apprendista tipografo cercasi, e compositore secondo terzo anno. Via Nizza 177. A10401

QUINDICI-sedicenni aiuto stampista operatore, aiuto magazzino, cercasi. Telefonare 689-716 dalle 8 alle 9.

RAGAZZE 15-18 anni aiuto commesse cercansi. Telef. 276-681 pomeriggio.

RETTIFICATORE interni esterni pratico lavori vari cercasi da officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8209 — Torino ». A9725

RETTIFICATORI interni esterni, aggiustatori, tornitori I II categoria cerca industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ».

TIPOGRAFIA cerca abili impressori e taglianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ». A9588

[illegible] aggiustatori seconda [illegible] officina artigiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ». A10602

CASA confezioni e tessuti sede Bologna cerca rappresentante introdotto vendita attualmente soli tessuti zona Liguria-Piemonte. Casella Pubbliman 32 N, Bologna. 21659

CASA introdotta, produzioni vini pregiati, zona del Barolo, cerca rappresentante su piazza di Torino. Referenze, curriculum commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

CENTENARIA fabbrica torinese vermouth liquori, concessionaria prodotti esteri, cerca rappresentanti province Torino, Novara, Vercelli. Esigonsi referenze, esperienza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8271 — Torino ». A10912

[illegible] elementi vendita elettrodomestici, stipendio provvigione. Presentarsi lunedì pomeriggio via Valeggio 6.

CERCANSI Piemonte introdotti scaffalature metalliche casa officine banchi lavoro Alpar, Campana 15 c. A10165

CERCANSI rappresentanti veramente introdotti tonio ricambisti per vendita caschi moto modernissimi. Scrivere Pubbliman, casella 137, Bergamo. 21757

CERCANSI venditori dinamici possibilmente introdotti ricambi auto prodotto facile [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A11312

CERCANSI [illegible] introdotti dettaglio confezioni donna Piemonte Liguria. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A11600

CERCASI per Piemonte agente vendita mobili cucina tipo americano. Esigonsi introduzione ramo elettrodomestici, referenze, età, titolo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCHIAMO agenti referenziati collocamento cravatte conto deposito parziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 Torino ». A10864

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari e ventaglietti pubblicitari, cerca agenti di vendita introdotti e di provata capacità. Segnalare serie e qualificate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca viaggiatori 25-30 anni, stipendio provvigioni. Richiedonsi presenza, istruzione, capacità organizzative. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ».

INCHIOSTRI da stampa fabbrica milanese [illegible] introdotto rappresentante con deposito ottimo trattamento. Casella 390 A, SIP, Milano. 21832

INDUSTRIA arredamenti metallici [illegible] rappresentante introdottissimo Comuni, istituti, [illegible], uffici pubblici et privati per vendita [illegible] scolastiche et mobili metallici, elemento attivissimo sarà affidata rappresentanza in esclusiva a provvigione per Piemonte. Scrivere: Criterio, via Tarra 9, Milano. 21863

INDUSTRIA specializzata fabbricazione prodotti chimici ausiliari tessili cerca abili agenti venditori di zona pratici del ramo ben introdotti industria tessile e tintoria. Scrivere casella n. 303 P, SIP, Milano.

MEDICINALI estratti epatici, insulina, eparina, libera prescrizione mutualistica, affidasi concessione di vendita per Torino, Cuneo, Aosta ad elemento comprovata introduzione, assicuri minimo vendita. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Casella 384 A, Sip, Milano.

OLEIFICIO cerca agenti vendita diretta a famiglie. Scrivere Fratelli Delgrano, Imperia Portomaurizio. [illegible]

PRIMARIA Commissionaria Fiat cerca aspiranti produttori giovani dinamici seri preferibile con auto propria. Inizialmente rimborso spese e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino ».

10 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, [illegible] prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 30, tel. 682-110, 653-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pattenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. [illegible]

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. Telef. 887-574.

20 [illegible] e TERAPIA L. 100 p.p.

ABILE estetista viso, prezzi modicissimi. Telefonare 887-412 ore 9-11. A10682

CALLISTA pedicure recasi anche a domicilio. Telefonare 591-377. A11340

ESTETISTA viso, seno, cellulite, massaggi distensivi, circolatori. Telefonare pomeriggio 876-776. A11758

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telefonare [illegible].

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi [illegible] 24 mesi. Organizzazione bancaria. Comauto, [illegible] Re Umberto 5. [illegible]

ABBIAMO bellissime 600, 500 giardinette, permutiamo moto, lunghe rateazioni. Bello, Montebello 4. Telef. 882-294.

ABBIAMO Giulietta T.I. semestre, Simca, 100, 600, 500, Belvedere, Cavalieri, Breglio...

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-281. 15599

APPIA II serie fine '56 unico proprietario privato vende, permuta piccola cilindrata. Telefonare 755-103. 130

APPIA seconda serie grigia, privato vende a privato. Telefonare 755-385.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di [illegible] usati. 20942

AUTOCARRI 634 ribaltabile vento terzi Taurus [illegible] rimorchio [illegible] ql. 120 vende Ferrero, Corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 21161

AUTOCARRI 682/125 tre assi con agganciamento rimorchio tre assi ribaltabile 682/125, ribaltabili 642 N, 640 N e Leoncino, 656 N autocarro, 615 N autocarri e furgoni, completamente revisionati o in ottime condizioni. Telefonare Orecchia Scavarda 42-133.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Migania, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

BELLISSIMA 103 (1955) nera, perfetta venderei cambierei con utilitaria. Telefonare 753-575. A10743

B-24 tipo America con tettuccio. Supercar, [illegible] 10. Telefonare 47-114. 56

CERCO 500 C ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare [illegible] 694-005.

COMPRO contanti qualunque automobile, permute prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7114

COMPRO 500 C '54 bella carrozzeria, sanissima preferibile bleu unico proprietario poco usata offrire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4213 — Torino ».

PRIVATO collaudatore vende Ardea [illegible] [illegible] occasione. Telefonare 789-467 pasti. A10423

PRIVATO vende 600 grigio [illegible] sette mesi km. [illegible]. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 1400 gas liquido, 150.000. Telefonare 23-931.

PRIVATO vende 500 C buona 160.000 trattabili. Telefonare 299-164.

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 290-514. A11057

RENAULT Florida Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 563-484.

RENAULT 4 cav. marciante privato vende a privato. Telefon. 558-032 [illegible] pasti.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza [illegible]. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Supercar Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20746

VENDIAMO occasione: Fiat 2100, Fiat 1400 B, Fiat 1900 A, Borgward Isabella. Telef. 758-282. 20573

VENDO autocarri revisionati a nuovo 670, 642, 640, 635, 615, 1100, tigrotti, Leoncini, Taurus, Alfa 430 kilolitro 4000, Alfa 430, Bianchi Audax normali, ribaltabili e diversi rimorchi. Carrara. Telefono 661-479, corso Roma 48 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). 44

VENDO nuova 500 sei mesi. Telefonare 678-228 ore pasti. A10604

VENDO permuto 600 multipla 6 posti, perfetto ordine. Telefonare 651-114.

VENDO "O A 500 C 1100 Ghia Supersport, Aquila 19. Autoriparazioni.

VENDO 500 perfettissima, anche permutando [illegible] Vespa. Telefonare 694-005.

ACQUISTO pianoforte in [illegible]. [illegible], telefonare 291-420. [illegible]

ADOTTATE scaffalature metalliche scomponibili casa negozi officine banchi lavoro rappresentan[illegible] Campana 15.

AFFARE cedesi arredamento completo n. 3 uffici centrale con macchina scrivere. Telefonare 743-443 [illegible] pasti.

AFFIDATEVI Speranza di Roma, chiromante astroveggente signorile, oroscopi. Telefonare 397-106. A11567

ARCIOCCASIONE bellissimo soggiorno lire 90.000 camera letto 160.000, [illegible] gomma piuma 85.[illegible] Telef. 692-296.

ARREDATEVI [illegible] del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI mobilieri Brianza vendono direttamente ai privati forti risparmi facilitazioni. Informatevi telefon. 870-871

ARTIGIANO mobiliere per rinnovo locale liquida mobili a prezzi ribassati. Moglissu, via Maria Vittoria 44.

CESSATA attività avendesi blocco generi abbigliamento. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A9038

DIVISUMMA 24, vendo migliore offerente. Telefonare 682-977 ore 8-10.

FABBRICA mobili d'arte moderna arredamenti comuni. Garibaldi 13 (comodità pagamenti). 198

FORNO elettrico casalingo Antonelli vendesi occasione. Telefonare [illegible].

MACCHINA maglieria 10/100 Class, tedesca, nuova avendesi a metà prezzo. Canavesio, [illegible] Umberto 11. [illegible]

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambia mobili, Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

PIANOFORTE [illegible] piccolino moderno come nuovo avendo 32.000. Tel. [illegible]

CERCASI apprendista commessa quattordicenne, licenza commerciale, filatelia. Telefonare 530-401. A11569

CERCASI apprendista 15-17 anni. Telefonare 550-045 ore ufficio. A11345

CERCASI apprendista sarto uomo. Corso Francia 151, telef. 774-116. A10696

CERCASI capo-squadra veramente pratico laminazione plastica possibilmente anche manutenzione, energico, disposto collaborare, buon trattamento, urge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

CERCASI commessa mezza giornata per panetteria pratica referenziata. Telefonare 732-206. A11504

CERCASI commessa panetteria pratica bella [illegible]. Telefonare 296-767.

[illegible] [illegible] disposta pulizia saltuariamente zona Regio Parco. Telefonare 285-353. A11318

CERCASI donna mezza età preferibilmente infermiera, per assistenza continua uomo [illegible]. Telefonare 743-418 ore pasti. A10731

CERCASI falegname abilissimo nella costruzione dei mobili frigoriferi. Telefonare [illegible]. A10634

CERCASI magazziniere pratico materiale elettromeccanico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ».

CERCASI modellatore e apprendista. Telefonare 703-117. A12459

CERCASI operaio carrellista per carico e scarico di cementi. Telef. 732-857.

CERCASI provetto stuccatore e verniciatore a spruzzo per lavori tipo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A11556

CERCASI quindicenne per commissioni. Telefonare 389-394. A10579

[illegible] [illegible] pratica conduzione macchine ciclografiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ».

[illegible] tuttofare referenziata [illegible] età, ore giornata, zona Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI 15-16enne apprendista commessa panetteria. Presentarsi: Fossati, via Madama Cristina 64. Telefonare 651-507.

CERCO tuttofare giovane, robusta, referenziata, esperta lavori casa e stiro, massima retribuzione; orario 8-12 e 14.30-18.30; pasti esclusi. Telefonare 555-286.

GIOVANE cameriera tuttofare cercasi da signorile famiglia, trattamento ottimo, bagno camera indipendente. Tel. 512-170 ore 13-14.30. A11[illegible]

IMPORTANTE meccanica precisione cerca fresatore 1ª categoria fresa « Universal », possibilità [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca per laboratorio in Torino giovane tecnico, esperto riparazioni radio-tv, libero obblighi militari. Precisare età, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4196 — Torino ». A10163

INDUSTRIA cerca autista militesente 2ª benzina Diesel. Curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8285 — Torino ». A10940

INDUSTRIA detersivi cerca [illegible] confezionatrice anni 16-17, possibilmente residente zona S. Paolo. Presentarsi via Bezzo 4 ore 9-12. A11757

MACCHINISTA su [illegible] giovane cercasi trattamento familiare. Tel. 778-349.

MAGLIERISTE rettilinee cercansi ottima retribuzione. Telefonare 518-440.

MAGLIFICIO [illegible] provetta magliaia singeriste taglieuse rimagliatrice apprendiste pratiche. Telefonare 555-169.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 assume dipanatrice, macchiniste, rettilinee, cucitrici, apprendiste. A10167

MAGLIFICIO Tata assume stabilmente abili macchiniste rettilinee, rimagliatrici piattello. Telefonare 590-700. A10935

MECCANICO pratico elettrauto, possibilmente patente guida cercasi per impiego stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ». A11361

[illegible] industria Torino assume battilastra, calderai, aggiustatori. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ». A11339

[illegible] lavorante pettinatrice pratica [illegible] cercasi. Telefonare 365-571.

MOBILIFICIO cerca giovane [illegible] verniciatore pratico falegnameria. Via Nizza 249. A10449

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe commessa o aiuto. Telefonare 41-510.

OFFICINA meccanica cerca giovani aggiustatori stampisti et apprendisti et addetti pressa. Via Lombriasco 5.

SIGNORA sola cerca brava domestica desiderosa tranquillità casa signorile. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A9990

TERMOSIFONISTA saldatore provetto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A11345

TORNITORI rettificatori interni addetti macchina bonda retribuzione assume media officina meccanica precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8286 — Torino ». A10950

TUTTOFARE cuoca famiglia tre adulti intera giornata cercasi. Telef. 519-122.

TUTTOFARE referenziata cercasi da piccola famiglia. Telefonare 585-212.

URGE ragazza primo servizio sana affettuosa trattamento [illegible]. Telefonare 567-440. A10430

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

A elemento primo ordine introdottissimo settore abbigliamento dettaglio filiale milanese noto calzificio tedesco offre rappresentanza Piemonte. Casella 376 A, SIP, Milano. 21796

A rappresentante veramente introdotto capace, seria casa lombarda affiderebbe vendita abiti signora medio fini per zona Piemonte. Casella 373 A, SIP, Milano.

AFFIDIAMO rappresentanza avvolgibili legno esperti introdotti imprese edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A9941

AGENTE depositario dimissionario da grande industria alimentare attrezzato vasti uffici magazzini di proprietà organizzazione capillare ramo alimentazione Torino-Aosta e provincie primarie referenze garanzie finanziarie cerca combinazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4240 — Torino ». A9944

AGRICOLTURA ed esperti introdotti allevamenti affidiamo rappresentanza integratori [illegible]. Lizodar, Milletire 13, Milano. 21870

ASSUMESI viaggiatore veramente capace introdottissimo drogherie, alimentari, bar, per vendita prodotto coloniale largo consumo, stipendio provvigioni, esigonsi referenze primarie, articoli trattati, numero clienti attivi. Casella 1480 Z, Sip, Genova. 21833

[illegible] rappresentante introdotto laminati plastici artistici. Tel. 651-640.

CERCO elementi capaci vendita tv elettrodomestici anche occupati presso altre ditte. Telefonare 360-025. A10089

COLORIFICIO cerca rappresentante introdotto presso decoratori ed industria per rappresentanza. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A11407

DISPONENDO auto e tre giorni settimanali giovane commerciante cerca rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2012 — Torino ». A11307

DISPONENDO uffici moderni organizzati Torino centro offriamo recapito commerciale, telefono, servizio segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A10690

ESPERTO diplomato, ufficio, auto, media età, referenze, garanzie bancarie, rappresenterebbe industria. Tel. 798-133.

ESPERTO ricambi auto, cerca rappresentanze, deposito; magazzino proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

FABBRICA compressori industriali cerca rappresentanti. Richiedesi introduzione. Comdalia, casella postale 5, Ferraria.

FABBRICA vernici cerca rappresentante Torino e provincia esperto ramo, introdotto industria, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

FARMACEUTICI cercansi propagandisti introdotti medici dentisti lancio nuovissimo moderno collutorio gengivario, provvigione. Casella 367 A, SIP Milano.

GENERATORI aria calda e vapore rappresentanti provincia Vercelli. Esperienza introduzione ogni industria. Scrivere: Pubbliman Casella 110 U, Biella.

GROSSISTA drapperie finissime cerca rappresentante introdotto sartorie Torino et Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A11014

IMPORTANTE fabbrica bruciatori nafta cerca ditta introdotta nel ramo per affidarle rappresentanza [illegible] Vercelli, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ». A11001

IMPORTANTE industria alimentari offre attività facile e remunerativa a volenterosi ambosessi. Sorgato, via Stefano Galli n. 2, Padova. 21705

PER organizzazione vendita diretta al dettaglio articoli abbigliamento cercansi produttori o produttrici per Torino Piemonte con spiccate attitudini trattazione clientela, posti occupati. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8291 — Torino ».

PRIMARIA ditta prodotti chimici industriali cerca agenti disposti viaggiare con mezzo proprio Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A11321

RAGIONIERE 32enne ex-commerciante, patente auto, conoscenza pluriennale oltre Piemonte offresi viaggiatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A11067

SIGNORE-signorine assume importante organizzazione avviare carriera propaganda. Stipendio provvigione, seria [illegible] formazione. Manoscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ».

SOCIETA' nazionale elettrodomestici cerca personale completamento quadro organico Torino da avviare carriera vendita proprio prodotto, corso di istruzione e qualificazione, carriera assicurata secondo capacità. Manoscrivere specificando età studi, residenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».

UFFICIO organizzato centralissimo cerca serie rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6125 — Torino ». A10690

VIAGGIATORI con auto propria cerca importante ditta per Torino e per Piemonte per settore metalmeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A10415

VIAGGIATORI cui affidare vasta clientela provincia Novara, cerca importante [illegible] gelati. Società garantisce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9253 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BUON compenso consegnando collana perle tre file [illegible] ricordo smarrita zona Statuto [illegible] portici Pietro Micca via Roma domenica mattina. Pregasi vivamente telefonare ore pasti 759-980.

MANCIA riportando [illegible] pastore tedesco femmina. Telefonare 35-471.

SMARRITA zona Francia Bernini lupa tedesca nera. Mancia. Telefon. 389-173.

TROVATO cane pastore bianco. Telefonare 690-614, Protettrice [illegible]

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi [illegible], serietà, segretezza. Fin.Co.Tes trasferita in piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

A rate 103-1958 gas, 1400 metano, 600 500 C, nuova 500, Appia, Goggomobil. Telef. 46-007. 152

ABBIAMO Appia prima, terza, coupé; B 20; Giulietta T.I.; 1200; [illegible]; 600 nuove occasioni; Dauphine; Hillman; Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefonare 46-681. 20679

ABBIAMO sempre pronte 600 6 mesi, [illegible] multipla, Arcade [illegible] nuova, nuove 500, 103 H, 1900, 103 tetti i tipi, belle 500 C, [illegible] 1200, 1900 gran luce, familiari, cambi rateazioni 18 mesi, prenotazioni auto nuove Fiat, Lancia, Alfa. Autosalone, corso Vinzaglio 5.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832 Po 43. 163

AFFARONISSIMO pronta consegna rimorchi ribaltabili 2-3 assi nuovi e revisione, pure motrici. Telefonare 494-343, 643-458. A10442

A.F.I.A. concede rapidamente prestiti, anticipazioni, sovvenzioni immobili autoveicoli, lunghe rateazioni, massima riservatezza. Pietro Micca 18, piano 3°, Telefono 40-632. A9734

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autosalone Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20342

ALFA 1900 super perfetta, convenientemente vende permuta rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOSALONE « Tesiora », Roma 337 bis, telefono 42-585. Giuliette normali, T.I., sprint, spider, Aurelia B 24 spider, D.K.W., Appia II, B 12 liquigas, 1900, 103 [illegible], 1200, assortimento 103, [illegible]. Cambi, [illegible]. 16

APPIA 1ª compro veramente bellissima, perfettissima unico proprietario percorsi massimo 50.000 chilometri originali. Offerte dettagliate. Scrivere « Pubblicità Stampa 4312 — Torino ». A9234

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ritauto, San Quintino 4 bis. 8741

CONTANTI cercasi da privato ottima 600 1958. Telefonare 654-785. A10443

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Tel. 53-590, 53-591. 21477

GAS liquido impianti OMT Tartarini, approvazione ministeriale per tipo 600. Risparmio 40 % tassa compresa. Autoglacosa, via Giacosa 26, telef. 687-514.

GIULIETTA T. I., berlina, sprint, ottime occasioni con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 76

GIULIETTE normali, T.I., Sprint, ottime occasioni, Commissionaria Alfa Romeo Supercar Fratelli Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 56

LIQUIDGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo, Martinetti 60. Tel. 22-109.

METANO Agip economia [illegible]%. Bombole ato gratuito, impianti perfetti, garanzie. S.P.E.M. centrale rifornimento via Bellezia 71. Telefoni: 290-300, [illegible].

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 25, telefono 20-533. 20574

MOTORI Diesel industriali riparati, come nuovi, garanzia, vendonsi. Telef. 293-066.

OCCASIONISSIMA 500 C, 155.000 guida destra. Telefonare 642-300, ore 19.

OCCASIONISSIME assortimento 1100 103 600, 500, multipla, familiari Viotti, Giardinette, topolini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permute rateazioni. Vigone 44. 68

OCCASIONISSIME privati vendono Appia seconda, Giulietta fine 1957, [illegible] 103 fuori serie, 103 1958. Telefonare autorimessa 774-965. A11734

[illegible] vende conto privati 600 '55, giardinetta legno, 1400 gas 1953, 600 A, facilitazioni. Via Graveré 26 (zona Parella). [illegible]

PRIVATA vende 600 [illegible] mesi sei. Telefonare ore pasti 682-784. A10[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Telefonare 732-071. A10036

PRIVATO vende 1400 buonissime condizioni 110.000. Telefonare [illegible].

600 maggio 1957, [illegible] condizioni, vendo. Telefonare 767-815. A0759

600 1955 Ardea furgone, furgone 500 C Ferrero, Corso Traiano 170. Tel. [illegible].

1400 motore nuovo 1100 L trasporto bestiame vendo cambio con vettura 1100. Telefonare Gassino 981-316. A9368

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

A privato vendo Ape 14 mesi come nuova. Telefonare 694-[illegible]. A9251

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova usata. Bonafous 2. 3115

GILERA Saturno vendesi cambiasi. Visibile officina corso Raffaello 21.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 Tv 4 marce, faro e contachilometri incorporati sul [illegible]. Prove, prenotazioni, permute presso Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-838. 20343

LAMBRETTA 125, 150, 175 TV quattro marce, fanale sul manubrio, motore centrale, ripresa, velocità, sicurezza. Agenzia Runco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato), telef. 779-843.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20503

URGE vendere Galletto [illegible] Gilerino seminuovi. Telefonare 519-153. A9976

VENDO Vespa 150 seminuova. Telefonare 767-795. A10936

VESPA nuovi modelli 1960, [illegible] rateali 5475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 155, telef. 21-135. 21425

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione [illegible] 160, telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto [illegible]. 124

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. 703-846.

[illegible] migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 6. Robinatol, accessori. 20327

MOBILI « Casaserena », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 8, cortile.

[illegible] vendiamo camera pranzo noce, stile, tavola allungabile, 24 posti. Telefonare 386-578. A9893

OCCASIONISSIMA, mancato matrimonio, camera inglese sala soggiorno [illegible]. Telefonare 21-582. A12458

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. [illegible] esclusivo Steinway, Bechstein. 800

PIANTE varie pini magnolie prunus pissardi vendonsi causa disfacimento giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10931

PRIVATO acquista, se vera occasione, libreria capace, come nuova. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A10421

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento [illegible] alloggio. Telefonare 83-024. A11079

SVUOTIAMO cantine [illegible] locali acquistando libri rottame cose varie. Telefonare 575-403. [illegible]

VENDESI lavatrice CGE seminuova. Telefonare 590-667. A10731

VENDO [illegible] tedesca modernissima per riproduzioni sviluppo disegni, quasi nuova. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDO privato grande collezione francobolli nuovi Germania 450.000. Telefonare 891-839. [illegible]

VENDO [illegible] ottima camera matrimoniale noce. Telefonare ore ufficio 81-709